



FEASR



REGIONE DEL VENETO

PSR
Veneto
2014-2020

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020**LINEE GUIDA MISURE**

- DGR n. 1937/2015 Indirizzi Procedurali Generali -

1. Il documento Indirizzi Procedurali Generali (IPG), allegato B della DGR 1937/2015 (e s.m.i.), prevede nell'ambito dei processi trasversali per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) la definizione di apposite linee guida per la predisposizione dei bandi (LGM), in grado di assicurare la relativa struttura e configurazione in maniera organizzata e chiara, in funzione della massima accessibilità e fruibilità da parte dei potenziali richiedenti e di tutti gli attori del sistema.

2. Le LGM sono previste, in particolare, dalle disposizioni attuative relative alla Misura 19 – Sviluppo locale Leader, al fine di assicurare ai Gruppi di Azione Locale (GAL) e agli altri soggetti coinvolti un quadro di riferimento univoco e consolidato per la corretta esecuzione della strategia e del correlato piano di azione, sulla base delle singole Misure/Tipi di intervento proposti attraverso il Programma di Sviluppo Locale (PSL). Il bando della Misura 19¹ precisa infatti che, ai fini dell'attuazione del piano di azione sostenuto dalla sottomisura 19.2, sono previste apposite Linee Guida Misure approvate dalla Regione che definiscono lo schema delle principali caratteristiche e degli elementi essenziali per l'implementazione attuativa delle diverse Misure/Tipi intervento, anche ai fini della verifica e approvazione dei relativi bandi².

3. Le prescrizioni operative generali per la Misura 19³ confermano che l'attivazione delle singole Misure/Tipi intervento proposti dal piano di azione avviene secondo le procedure e modalità attuative complessivamente configurate dal PSL e dal PSR, anche attraverso i relativi documenti di attuazione, assicurando comunque la compatibilità generale con il quadro normativo relativo ai fondi SIE e con le norme vigenti in materia di aiuti di Stato. Nell'ambito del quadro delle disposizioni generali del PSR, le LGM recepiscono gli elementi specifici e caratterizzanti per l'attuazione dei singoli tipi di intervento proposti dal PSL, anche sulla base delle valutazioni e delle risultanze del processo di Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM) previsto dall'art. 62 del Reg. UE 1305/2013 e dagli IPG.

4. L'attivazione dei tipi di intervento del piano di azione sulla base del quadro di riferimento configurato dalle LGM ne assicura pertanto la coerenza generale rispetto alle condizioni attuative stabilite per il PSR, anche in relazione alle possibili specifiche applicative previste dal PSL. La valutazione delle modalità attuative proposte dal singolo bando GAL, ai fini della relativa approvazione, avviene con riferimento alla loro coerenza con le LGM e con il correlato quadro di criteri di selezione approvato dalla Giunta regionale.

5. Il presente documento definisce, pertanto, il quadro di riferimento, articolato per singola Misura/Tipo Intervento, per quanto riguarda l'insieme dei requisiti, condizioni e modalità applicative da considerare ed osservare per l'approvazione e attuazione dei bandi, con riguardo particolare ai seguenti aspetti ed elementi:

¹ DGR n. 1214/2015, Bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei relativi Programmi di Sviluppo Locale (PSL) e disposizioni per la realizzazione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP).

² DGR n. 1214/2015, Allegato D, Tipo intervento 19.2.1-Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

³ DGR n. 1214/2015, Allegato B, Tipo intervento 19.4.1-Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL, paragrafo 4.3 e allegato tecnico 12.3.2.



13362119



- Descrizione generale
 - Descrizione tipo intervento
 - Obiettivi
 - Ambito territoriale di applicazione
- Beneficiari degli aiuti
 - Soggetti richiedenti
 - Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti
- Interventi ammissibili
 - Descrizione interventi
 - Condizioni di ammissibilità degli interventi
 - Impegni a carico del beneficiario
 - Vincoli e durata degli impegni
 - Spese ammissibili
 - Spese non ammissibili
 - Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi
- Pianificazione finanziaria
 - Importo finanziario a bando
 - Aliquota e importo dell'aiuto
 - Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa
 - Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni
 - Riduzioni e sanzioni
- Criteri di selezione
 - Criteri di priorità e punteggi
 - Condizioni ed elementi di preferenza
- Domanda di aiuto
 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto
 - Documentazione da allegare alla domanda di aiuto
- Domanda di pagamento
 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento
 - Documentazione da presentare alla domanda di pagamento
- Controllo degli impegni a carico dei beneficiari
- Informativa trattamento dati personali
- Informazioni, riferimenti e contatti
- Allegati tecnici (quando previsti)

6. Il quadro degli elementi richiamati configura quindi lo schema generale per la predisposizione del bando, sulla base del quale sono elaborate le Schede misura di seguito proposte. Le indicazioni attuative previste dalle singole schede costituiscono i riferimenti essenziali per i bandi (pubblici, regia, gestione diretta) che i GAL intendono attivare. Tenendo conto delle effettive situazioni ed esigenze attuative, entro i limiti generali determinati dalle LGM e nel rispetto delle condizioni di principio stabilite dal PSR, il bando GAL può prevedere parziali modulazioni e specifiche applicative considerate funzionali agli obiettivi del PSL.

7. Specifiche indicazioni per la messa a punto del bando sono previste nell'ambito delle prescrizioni operative generali ⁽³⁾, alle quali si rinvia, in particolare per la definizione del quadro degli "obiettivi" di riferimento per il singolo bando, che riguarda sia il PSR (Focus area) che il PSL, per gli ambiti/obiettivi interessati dal tipo di intervento attivato, con l'indicazione di: Focus area di riferimento per la Misura 19 (Focus area 6b) e una sola Focus area "secondaria", tra quelle previste dal PSR per lo specifico tipo di intervento; ambito/i di interesse e obiettivo/i specifico/i del PSL ai quali il tipo di intervento contribuisce; Progetto/i chiave, quando pertinente.

8. Considerata la necessità che il presente quadro di riferimento risulti costantemente aggiornato e coerente rispetto ai correlati bandi regionali attuativi delle singole Misure/Tipi intervento, oltre che alle possibili modifiche del PSR e delle relative Schede Misura, le LGM sono oggetto di periodici aggiornamenti attraverso appositi provvedimenti della Giunta regionale e dell'Autorità di gestione, che assicura anche la gestione dei relativi testi coordinati. L'AdG provvede alla relativa diffusione attraverso i diversi strumenti previsti e disponibili e, in particolare, con la pubblicazione dei testi aggiornati sul sito Internet regionale.



13362119



9. Eventuali variazioni delle modalità attuative previste dalla LGM, per le singole Misure/Tipi intervento, derivanti da modifiche del PSR approvate dalla Commissione europea o da disposizioni adottate dalla Giunta regionale nell'ambito di bandi regionali, possono essere direttamente recepite a livello di singolo bando GAL, nelle more del conseguente formale adeguamento delle LGM e, comunque, senza prevedere alcuna modifica del PSL da parte del GAL.



LISTA SCHEDE MISURE/TIPI INTERVENTO					
Misura		Sottomisura		Tipo Intervento	
3.	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	3.2	Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	3.2.1	Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
4.	Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	4.1.1	Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola
		4.2	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	4.2.1	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
		4.3	Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	4.3.1	Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete
6.	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
				6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extraagricole nelle aree rurali
7.	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali
		7.6	Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	7.6.1	Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale
8.	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste	8.6	Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	8.6.1	Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali



PSR - LINEE GUIDA MISURE		
codice misura	3	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
codice sottomisura	3.2	Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
tipo di intervento	3.2.1	Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione tipo intervento

Il tipo di intervento sostiene la realizzazione di azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli che rientrano tra i regimi di qualità (articolo 16 del Reg. UE n. 1305/2013) e che sono elencati nei bandi della sottomisura 3.1 “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità” ed elencati in Allegato tecnico al bando. Le azioni che beneficiano del sostegno sono realizzate nel mercato interno da parte di organismi collettivi che raggruppano operatori che partecipano ai regimi di qualità per i suddetti prodotti. Sono previste azioni di informazione e azioni di promozione.

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 3a – Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.
b.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali [bando GAL] ¹
c.	Focus Area (secondaria) [bando GAL] ¹
d.	PSL - Ambito di interesse [bando GAL] ¹
e.	PSL - Obiettivi specifici PSL [bando GAL] ¹
f.	PSL – Progetto chiave [bando GAL] ¹

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dal territorio regionale (bando regionale).
b.	<i>L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL ..., costituito dal territorio dei comuni di ...</i> [bando GAL] ²

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

a.	Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protetta (DOP), delle indicazioni geografiche protette (IGP) e delle specialità tradizionali garantite (STG) dei prodotti agricoli e alimentari
b.	consorzi di tutela delle DOP e IGP dei vini
c.	consorzi tra consorzi di tutela di cui alla lettera a) o tra consorzi di tutela di cui alla lettera b)
d.	associazioni di organizzazioni di produttori (AOP)
e.	associazioni di produttori agricoli



f.	organizzazioni di produttori (OP)
g.	consorzi tra imprese agricole;
h.	cooperative agricole;
i.	associazioni temporanee di imprese (ATI) o associazioni temporanee di scopo (ATS).

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Il soggetto richiedente deve:	
a.	essere riconosciuto ai sensi dell'art. 14, comma 15 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, in caso di consorzio di tutela delle DOP, IGP e STG dei prodotti agricoli e alimentari;
b.	essere riconosciuto ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, in caso di consorzio di tutela delle DOP e IGP dei vini;
c.	essere costituito ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile, in caso di consorzio di cui al paragrafo 2.1, lettere c) e g);
d.	essere costituita ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice civile, in caso di associazione di produttori agricoli;
e.	essere riconosciuta ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013, in caso di OP e AOP del settore degli ortofrutticoli;
f.	essere riconosciuta ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell'art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013, in caso di OP e AOP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo;
g.	essere costituita ai sensi dell'art. 2511 e seguenti del Codice civile e delle leggi speciali, in caso di cooperativa agricola;
h.	raggruppare almeno due soggetti di cui al paragrafo 2.1, lettere da a) a h), in caso di ATI o ATS;
i.	avere tra i propri soci, o tra i soci di uno degli organismi collettivi associati, uno o più operatori iscritti al sistema di controllo del regime di qualità per i prodotti o categorie di prodotti indicati nella domanda di aiuto (di seguito: domanda);
j.	essere in possesso di certificato di conformità e concessione d'uso del marchio "Qualità Verificata" (QV) vigenti, relativi ad almeno uno dei prodotti indicati nella domanda, in caso di soggetti di cui al paragrafo 2.1, lettere da d) a h), e presentazione della domanda per azioni di informazione e promozione sul Sistema di qualità QV. In caso di ATI/ATS, il requisito deve essere posseduto da tutti i membri dell'ATI/ATS;
k.	non avere rapporti associativi o consortili con altri soggetti titolari di una domanda ammissibile per il medesimo prodotto o categoria di prodotti del regime di qualità;
l.	ciascun soggetto di cui al paragrafo 2.1, lettere da a) ad h) può essere ammesso al bando, al massimo, come membro di due ATI/ATS (con ruolo di mandatario solo per una ATI/ATS) oppure come richiedente titolare di una domanda individuale e come membro non mandatario di una ATI/ATS; la partecipazione al bando da parte del medesimo soggetto attraverso un numero di domande superiore a due, determina la non ammissibilità di tutte le domande presentate.
m.	i criteri di cui ai punti da a) a k) devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione dell'intervento.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

a.	Azioni di informazione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli realizzate in Veneto
b.	Azioni di informazione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli realizzate all'esterno del territorio del Veneto.
c.	Azioni di promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli realizzate in Veneto.



d.	Azioni di promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli realizzate all'esterno del territorio del Veneto.
----	--

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

a.	Le azioni di informazione e promozione devono riguardare i prodotti agricoli elencati nell'Allegato tecnico 11.1, come di seguito specificato:
1.	uno o più prodotti DOP-IGP-STG;
2.	uno o più vini DOP-IGP;
3.	una o più categorie di prodotti QV;
4.	il regime di qualità della produzione biologica.
b.	Le azioni di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività che preveda, come minimo:
	una delle seguenti iniziative di informazione:
1.	i. organizzazione e partecipazione a fiere, mostre ed altri eventi;
	ii. pubblicazioni e divulgazione di conoscenze destinate a sensibilizzare il grande pubblico, in merito ai prodotti dei regimi di qualità;
	una delle seguenti iniziative di promozione:
2.	i. materiale promozionale;
	ii. campagne promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita;
	iii. workshop con operatori economici.
c.	Ciascun soggetto richiedente può presentare un'unica domanda.
d.	Ciascuna ATI/ATS può presentare un'unica domanda, pena la non ammissibilità delle domande presentate.
e.	L'insieme delle domande riferite a ciascun soggetto di cui al paragrafo 2.1, lettere a), b) e da d) ad h) deve rispettare il limite minimo totale di spesa ammissibile di 10.000 euro e il limite massimo totale di 200.000 euro.
f.	I soggetti di cui al paragrafo 2.1, lettera c), equiparati ad ATI/ATS, devono rispettare i limiti di spesa previsti al paragrafo 4.3.
g.	Le azioni di informazione e promozione hanno come oggetto le caratteristiche dei prodotti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti connessi al regime di qualità: qualità del prodotto, metodi specifici di produzione, elevato grado di benessere degli animali, rispetto dell'ambiente.
h.	Le azioni di informazione e promozione non hanno come oggetto prevalente l'origine geografica dei prodotti con l'eccezione dei prodotti DOP-IGP e dei vini DOP-IGP. Le azioni di informazione e promozione non devono riguardare marchi commerciali.
j.	L'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3 (Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (Criteri di priorità e punteggi).
k.	Le condizioni di ammissibilità di cui alle lettere a) e b) devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione dell'intervento.

3.3. Impegni e prescrizioni operative

a.	Presentare all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (di seguito: AVEPA), entro i 45 giorni successivi alla data di pubblicazione nel BURV del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA, l'atto costitutivo dell'ATI/ATS, contenente gli elementi minimi obbligatori indicati nell'Allegato tecnico 11.2 (in caso di soggetto richiedente ATI/ATS non ancora costituita alla data di presentazione della domanda).
b.	Nei materiali informativi e promozionali riguardanti il regime di qualità della produzione biologica e il Sistema di qualità QV l'origine del prodotto può essere indicata a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale.



c.	I materiali informativi e promozionali attraverso i quali vengono realizzate le azioni ammesse e finanziate hanno come oggetto le caratteristiche dei prodotti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti connessi al regime di qualità: qualità del prodotto, metodi specifici di produzione, grado di benessere degli animali, rispetto dell'ambiente, e non devono comunque riguardare marchi commerciali.
d.	I materiali informativi e promozionali devono essere realizzati in conformità alle Linee guida regionali in materia di informazione e pubblicità approvate con provvedimento regionale.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

Salvo specifiche indicazioni, il beneficiario deve adempiere agli impegni entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento.

3.5. Spese ammissibili

Tutte le spese di seguito elencate sono ammissibili per le azioni realizzate in Veneto e all'esterno del territorio del Veneto.

a.	Spese per organizzazione e partecipazione a fiere, mostre ed altri eventi:
	1. quota di iscrizione alla manifestazione;
	2. affitto, allestimento e manutenzione dello spazio espositivo;
	3. compensi e rimborsi per interpreti, hostess, sommeliers e altri prestatori di servizi qualificati;
	4. costi di spedizione dei prodotti e del materiale promozionale;
	5. noleggio di materiale di supporto e servizi;
	6. spese di viaggio, vitto e alloggio del personale del richiedente utilizzato per l'organizzazione e gestione dello stand durante la manifestazione;
	7. compensi per attività di ufficio stampa.
b.	Spese per pubblicazioni e divulgazione di conoscenze destinate a sensibilizzare il grande pubblico, in merito ai prodotti dei regimi di qualità:
	1. consulenze per attività di studio e ricerca;
	2. spese di creazione grafica, progettazione, elaborazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione di prodotti cartacei e multimediali.
c.	Spese per materiale promozionale:
	1. spese di creazione grafica, progettazione, elaborazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione di prodotti cartacei e multimediali;
	2. spese per la realizzazione, sviluppo e pubblicazione di siti web;
	3. spese di creazione grafica, progettazione di cartellonistica e affissioni.
d.	Spese per campagne promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita:
	1. compensi e rimborsi per interpreti, hostess, sommeliers e altri prestatori di servizi qualificati;
	2. gadgets;
	3. attrezzature per degustazioni;
	4. costi di spedizione dei prodotti e del materiale promozionale;
	5. spese per acquisto di spazi, annunci e inserzioni su carta stampata, radio, TV, web.
e.	Spese per la realizzazione di workshop con operatori economici:
	1. affitto di sale;
	2. noleggio di materiale di supporto e servizi;
	3. spese di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti ai workshop;
	4. compensi e rimborsi per interpreti, hostess, sommeliers e altri prestatori di servizi qualificati.
f.	Spese di gestione:
	1. spese di funzionamento;
	2. spese di personale.
	Le spese di gestione, come definite al paragrafo 8.1 del PSR, sono ammissibili solo se strettamente connesse alla gestione del progetto; tali spese devono essere previste e realizzate nell'ambito delle azioni del progetto e devono essere documentate, in fase di rendicontazione, da fattura o altro titolo/documento giustificativo in grado di comprovare l'effettiva relazione con le attività del progetto.



g.	<p>Con riferimento alle tipologie di spesa direttamente interessate, sono definiti i seguenti limiti generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. spese di viaggio in aereo: biglietto in classe turistica o economy; ii. spese di viaggio in auto: indennità chilometrica applicata dalla Regione del Veneto per i propri dipendenti; iii. spese di vitto: importo massimo di 80 euro/pax/giorno; iv. spese di alloggio: importo massimo di 180 euro/pax/giorno; v. le spese di vitto e alloggio del personale utilizzato per l'organizzazione e gestione di stand durante la manifestazione, sono imputabili per un numero massimo di giorni pari alla durata della manifestazione più uno (giorno precedente l'inizio della manifestazione) e per un numero massimo di 2 unità di personale; vi. le spese di vitto e alloggio degli operatori economici partecipanti ai workshop sono imputabili per un numero massimo di giorni pari alla durata dell'evento più uno (giorno precedente l'inizio dell'evento); vii. compensi e rimborsi per interpreti, hostess, sommeliers e altri prestatori di servizi qualificati: importo massimo di 200 euro (IVA e altri oneri inclusi) in territorio nazionale e di 300 euro (IVA e altri oneri inclusi) all'estero, per ogni giorno di durata dell'evento o manifestazione.
----	--

3.6. Spese non ammissibili

a.	Spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR.
----	--

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Le azioni di informazione e promozione approvate con il progetto devono essere concluse entro ³: 18 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (di seguito: Avepa).

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

a.	<p>L'importo a bando è pari a ⁴.....,00 euro articolato a livello di singolo regime di qualità come descritto nello schema che segue.</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Regime di qualità</th> <th style="text-align: center;">Importo (euro)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>DOP-IGP dei vini</td> <td></td> </tr> <tr> <td>DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Sistema di qualità QV</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Produzione biologica</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>Le risorse eventualmente eccedenti rispetto alle esigenze finanziarie determinate dalle graduatorie delle domande finanziabili relative ai singoli regimi di qualità sono destinate al finanziamento delle domande risultate ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei relativi budget sopra indicati, sulla base del seguente ordine di priorità: 1) Sistema di qualità QV, 2) regime di qualità della produzione biologica, 3) regime di qualità delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli, 4) regime di qualità delle DOP-IGP dei vini.</p>	Regime di qualità	Importo (euro)	DOP-IGP dei vini		DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli		Sistema di qualità QV		Produzione biologica	
Regime di qualità	Importo (euro)										
DOP-IGP dei vini											
DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli											
Sistema di qualità QV											
Produzione biologica											

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Il livello di aiuto è il seguente:	
a.	azioni di informazione: 70% della spesa ammissibile;
b.	azioni di promozione: 50% della spesa ammissibile.



4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo della spesa ammissibile è determinato in funzione dei singoli regimi di qualità, sulla base delle indicazioni di seguito descritte.

Regimi di qualità delle DOP-IGP-STG e delle DOP-IGP dei vini L'importo massimo della spesa ammissibile è calcolato in proporzione al valore della produzione certificata (VPC) o delle produzioni certificate in caso di progetti riguardanti più prodotti, al 31 dicembre dell'anno solare precedente a quello di pubblicazione del bando, con la seguente modalità (importi in euro):

VPC	Tasso di riferimento	Spesa ammissibile - Importo massimo (euro)
da 20.001 a 100.000	50%	50% importo VPC
da 100.001 a 500.000	15%	50.000 + 15% parte eccedente 100.000
da 500.001 a 1.400.000	10%	110.000 + 10% parte eccedente 500.000
oltre 1.400.000	-	200.000

L'importo della spesa ammissibile deve essere comunque compreso entro i seguenti limiti minimi e massimi.

a.

Tipologia di domanda	Importo minimo (euro)	Importo massimo (euro)
Domanda individuale	10.000,00	200.000,00 euro
Domanda presentata da ATI/ATS	20.000,00	400.000,00 euro

Per "valore della produzione certificata" si intende la quantità (tonnellate e migliaia di litri) di prodotto certificato rappresentato dal richiedente, valorizzata al prezzo medio di mercato. Il primo dato è desumibile dalla documentazione di certificazione agli atti del richiedente, il secondo è il valore mercuriale medio annuo del prodotto considerato, indicato dalla CCIAA ove ha sede il richiedente. In caso di soggetto avente sede fuori dal territorio regionale si fa riferimento alla CCIAA nel cui ambito di competenza è maggiore la produzione del prodotto considerato.

In caso di prodotti non censiti dalle CCIAA, dovrà essere allegata alla domanda di aiuto la documentazione che evidenzia il prezzo medio di mercato del prodotto considerato.

In caso di prodotti a carattere interregionale il valore della produzione certificata deve essere riferito alla sola produzione ottenuta in Veneto.

Regime di qualità della produzione biologica e Sistema di qualità QV

b.

I limiti di spesa ammissibile del progetto sono i seguenti:

Tipologia di domanda	Importo minimo (euro)	Importo massimo (euro)
Domanda individuale	10.000,00	200.000,00 euro
Domanda presentata da ATI/ATS	20.000,00	400.000,00 euro

c.

Le spese per azioni di promozione non possono essere inferiori al 20% e superiori al 70% dell'importo totale di spesa ammissibile del progetto.

Le spese per pubblicazioni e divulgazione di conoscenze destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito ai prodotti dei regimi di qualità non possono essere superiori al 5% dell'importo totale di spesa ammissibile delle azioni di informazione.

Le spese di gestione non possono essere superiori al 5% dell'importo totale di spesa ammissibile del progetto.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
b.	E' prevista comunque l'applicazione delle regole di cumulo previste dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti nazionali e regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. ⁵ ... del..... e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo ⁶
Principio di selezione codice - denominazione	
Criterio di priorità - codice	Punti
codice – denominazione	
codice – denominazione	
codice – denominazione	
Criterio di assegnazione (descrizione):	
b.	Ai fini dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo di punti.
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. ⁷ ... del..... e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti ⁸ :	
a.	a parità di punteggio, le domande sono ordinate secondo l'ordine decrescente di rappresentatività territoriale del beneficiario; viene attribuita la precedenza alla domanda presentata dal soggetto richiedente che ha la maggiore rappresentatività territoriale (valore maggiore dell'indicatore RT).

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto ad AVEPA, entro ⁹ giorni successivi alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto



Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:	
a.	progetto di attività, redatto sulla base del modello reso disponibile da AVEPA;
b.	n. 3 preventivi sottoscritti da ditte in concorrenza per ciascuna tipologia di spesa prevista dal progetto; sono escluse le spese di gestione e le tipologie di spesa per le quali si applicano le condizioni di imputabilità di cui al paragrafo 3.5;
c.	n.1 preventivo sottoscritto dal concessionario/ente organizzatore/fornitore unico, per ciascuna tipologia di spesa prevista dal progetto per la quale non è applicabile la procedura di selezione basata sul confronto (esempio: acquisto di spazi, annunci e inserzioni, quota di iscrizione a fiere, affitto di sale, ecc.);
d.	protocollo d'intesa sottoscritto dai soggetti proponenti l'ATI/ATS, se non costituita alla data di presentazione della domanda, o atto costitutivo dell'ATI/ATS. Nel protocollo d'intesa deve essere indicata la ripartizione della spesa ammissibile del progetto tra i membri dell'ATI/ATS (solo per domanda presentata da ATI/ATS);
e.	certificato di conformità vigente emesso a favore del richiedente (o a ciascun membro dell'ATI/ATS, in caso di domanda presentata da ATI/ATS), relativo a un prodotto che rientra nel Sistema di qualità QV e indicato nella domanda (solo per domanda riguardante il Sistema di qualità QV);
f.	documentazione attestante il valore della produzione certificata (solo per domanda riguardante i regimi di qualità delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e delle DOP-IGP dei vini);
g.	documentazione comprovante il punteggio richiesto per i criteri di priorità ¹⁰
h.	I documenti di cui ai punti da a) a f) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA. Documenti specifici richiesti sono:

a.	copia dei materiali informativi e promozionali redatti nell'ambito del progetto (su supporto cartaceo e informatico);
b.	relazione consuntiva dell'attività svolta;
c.	copia di fatture e giustificativi di pagamento.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono



dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).
Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575
email: agroalimentare@regione.veneto.it
PEC : agroalimentare@pec.regione.veneto.it
Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>
Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura Via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova
049/7708711,
email: organismo.pagatore@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL (denominazione, indirizzo, email, PEC, sito Internet) [[bando GAL](#)]

11. Allegati tecnici

11.1. Allegato tecnico: Regimi di qualità e prodotti agricoli ammissibili.

1. Regime di qualità delle DOP e IGP dei prodotti agricoli e alimentari (reg. (UE) n. 1151/2012) – Prodotti agricoli registrati nello specifico registro dell'Unione (DOOR), raggruppati per **classe di prodotti**:

DOP	IGP
Prodotti a base di carne	
Prosciutto Veneto Berico-Euganeo DOP	Cotechino Modena IGP



Salamini Italiani alla Cacciatora DOP	Mortadella Bologna IGP
Sopressa Vicentina DOP	Salame Cremona IGP
	Zampone Modena IGP
Formaggi	
Asiago DOP	
Casatella Trevigiana DOP	
Grana Padano DOP	
Montasio DOP	
Monte Veronese DOP	
Piave DOP	
Provolone Valpadana DOP	
Taleggio DOP	
Altri prodotti di origine animale	
Miele delle Dolomiti Bellunesi DOP	
Oli e grassi	
Garda DOP	
Veneto "Valpolicella", "Euganei-Berici" e "del Grappa" DOP	
Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati	
Aglio Bianco Polesano DOP	Asparago Bianco di Cimadolmo IGP
Asparago Bianco di Bassano DOP	Asparago di Badoere IGP
Marrone di San Zeno DOP	Ciliegia di Marostica IGP
	Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese IGP
	Insalata di Lusia IGP
	Marrone di Combai IGP
	Marroni del Monfenera IGP
	Pesca di Verona IGP
	Radicchio di Chioggia IGP
	Radicchio di Verona IGP
	Radicchio Rosso di Treviso IGP
	Radicchio Variegato di Castelfranco IGP
	Riso del Delta del Po IGP
	Riso Nano Vialone Veronese IGP

2. Regime di qualità delle STG dei prodotti agricoli e alimentari (reg. (UE) n. 1151/2012) – Prodotti agricoli registrati nello specifico registro dell'Unione (DOOR):

Formaggi	
Mozzarella STG	

3. Regime di qualità della produzione biologica (reg. (CE) n. 834/2007) – Prodotti agricoli ottenuti ai sensi del reg. (CE) n. 834/2007 e del reg. (CE) n. 889/2008.
4. Regime di qualità delle DOP e IGP nel settore vitivinicolo (reg. (UE) n. 1308/2013) – Vini registrati nello specifico registro dell'Unione (E-Bacchus):

DOP (DOCG e DOC)	IGP (IGT)
Amarone della Valpolicella DOCG	Alto Livenza IGT
Bagnoli Friularo o Friularo di Bagnoli DOCG	Colli Trevigiani IGT
Bardolino superiore DOCG	Conselvano IGT
Colli Asolani - Prosecco o Asolo - Prosecco DOCG	Delle Venezie IGT
Colli di Conegliano DOCG	Marca Trevigiana IGT
Colli Euganei Fior d'Arancio o Fior d'Arancio Colli Euganei DOCG	Vallagarina IGT
Conegliano Valdobbiadene - Prosecco o Conegliano - Prosecco o Valdobbiadene - Prosecco DOCG	Veneto IGT



Lison DOCG	Veneto Orientale IGT
Montello Rosso o Montello DOCG	Verona o Provincia di Verona o Veronese IGT
Piave Malanotte o Malanotte del Piave DOCG	Vigneti delle Dolomiti IGT
Recioto della Valpolicella DOCG	
Recioto di Gambellara DOCG	
Recioto di Soave DOCG	
Soave Superiore DOCG	
Arcole DOC	
Bagnoli di Sopra o Bagnoli DOC	
Bardolino DOC	
Bianco di Custoza o Custoza DOC	
Breganze DOC	
Colli Berici DOC	
Colli Euganei DOC	
Corti Benedettine del Padovano DOC	
Gambellara DOC	
Garda DOC	
Lessini Durello o Durello Lessini DOC	
Lison-Pramaggiore DOC	
Lugana DOC	
Merlara DOC	
Montello - Colli Asolani DOC	
Monti Lessini DOC	
Piave DOC	
Prosecco DOC	
Riviera del Brenta DOC	
San Martino della Battaglia DOC	
Soave DOC	
Valdadige DOC	
Valdadige Terradeiforti o Terradeiforti DOC	
Valpolicella DOC	
Valpolicella Ripasso DOC	
Venezia DOC	
Vicenza DOC	
Vigneti della Serenissima o Serenissima DOC	

5. Sistema di qualità "Qualità Verificata" (Legge regionale del Veneto n. 12/2001) – Prodotti agricoli ottenuti in conformità agli specifici disciplinari di produzione, raggruppati per **classe** e **categoria di prodotti**:

Carni fresche (e frattaglie)
Categoria di prodotti: Carni
Coniglio al fieno, vitello al latte e cereali, vitellone/scottona ai cereali
Altri prodotti di origine animale
Categoria di prodotti: Lattiero-caseari
Latte crudo e alimentare (vaccino)
Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati
Categoria di prodotti: Colture orticole
Aglione, asparago, basilico (uso industriale), bietola da coste, carota, cavoli, cetriolo, cicoria, cipolla, cipolla (tipologia Boretana e Maggolina), cocomero, fagiolino, fagiolo, fragola, indivia e scarola, lattuga, melanzana, melone, patata, patata dolce, peperone, pisello, pomodoro in coltura protetta, pomodoro da industria, porro, prezzemolo, radicchio, ravanella, scalogno, sedano, spinacio, zucca, zucchino, colture orticole IV gamma
Categoria di prodotti: Colture frutticole
Actinidia, albicocco, castagno da frutto, ciliegio, melo, melograno, noce da frutto, olivo (produzione olive)



da olio), pero, pesco, piccoli frutti, susino, vite
Categoria di prodotti: Funghi coltivati
Funghi pleurotus e pioppino, funghi prataioli
Categoria di prodotti: Colture cerealicole
Frumento tenero e duro, mais da granella, orzo, riso
Categoria di prodotti: Erbe aromatiche
Rosmarino
Altri prodotti
Categoria di prodotti: Colture industriali
Barbabietola da zucchero, soia, tabacco
Categoria di prodotti: Colture foraggere
Erba medica da foraggio
Fiori e piante ornamentali
Categoria di prodotti: Colture floricole
Ornamentali arboree e arbustive, ornamentali in vaso, rose

11.2. Allegato tecnico: Elementi minimi obbligatori atto costitutivo dell'ATI/ATS

- a. Conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno dei membri dell'ATI/ATS (mandatario o capofila, al quale verrà erogato il contributo);
- b. finalità dell'ATI/ATS;
- c. impegni e doveri dei membri dell'ATI/ATS;
- d. doveri del mandatario;
- e. ripartizione del finanziamento pubblico e del cofinanziamento privato tra i membri dell'ATI/ATS (possono essere previsti i criteri di revisione di tale ripartizione, in caso di rinuncia di uno dei membri dell'ATI/ATS, fermi restando gli importi di spesa e contributo approvati con il provvedimento di finanziamento della domanda da parte di AVEPA);
- f. controllo e ripartizione delle spese tra i membri dell'ATI/ATS;
- g. riduzione del finanziamento;
- h. validità (deve essere prevista la cessazione degli effetti alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte, dopo l'approvazione della rendicontazione finale e l'erogazione del saldo del contributo da parte di AVEPA).



PSR - LINEE GUIDA MISURE		
codice misura	4	Investimenti in immobilizzazioni materiali
codice sottomisura	4.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
codice tipo intervento	4.1.1	Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola

1. Descrizione Generale

1.1. Descrizione tipo intervento

Il tipo di intervento consiste nel sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole che consentano di:

- migliorare la redditività dell'impresa, condizione necessaria per potenziare la competitività dell'agricoltura;
- favorire innovazione, differenziazione di prodotto, nuove forme di commercializzazione;
- aumentare l'integrazione territoriale delle imprese mediante la riduzione degli impatti negativi dell'agricoltura sull'ambiente;
- favorire la crescita delle aziende in particolare quelle condotte da giovani agricoltori;
- di favorire l'approvvigionamento di energia per autoconsumo con il duplice scopo di incrementare la produzione regionale di energia di origine rinnovabile e, contemporaneamente, di ridurre le emissioni gassose in atmosfera generate dall'attività di allevamento degli animali ovvero da impianti alimentati da fonti fossili.

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 2a "migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività"
b.	Focus Area 2b "favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale"
c.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali [bando GAL]] ¹
d.	Focus Area (secondaria) [bando GAL]] ¹
e.	PSL - Ambito di interesse [bando GAL]] ¹
f.	PSL - Obiettivi specifici PSL [bando GAL]] ¹
g.	PSL - Progetto chiave [bando GAL]] ¹

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'intero territorio regionale.
b.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL ..., costituito dai comuni di ... [bando GAL] ²

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti



13362119



a.	Agricoltori
b.	Cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali.
c.	Giovani imprenditori agricoli che presentano domanda a valere sulla sottomisura 6.1 e scelgono questo intervento nell'ambito del progetto integrato aziendale (Pacchetto giovani)

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

2.2.1. Criteri di ammissibilità dei soggetti

a.	Possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) come definito dalla normativa nazionale e regionale. In alternativa, essere imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 2135 del Cod. Civ., iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP.
b.	Possedere conoscenze e competenze professionali adeguate. Tale requisito è assorbito dalla qualifica di IAP. Per il Coltivatore Diretto la competenza professionale è dimostrata alternativamente mediante: <ol style="list-style-type: none"> i. titolo di studio attinente le materie agrarie; ii. attestato di frequenza di un corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente; le caratteristiche del corso sono riportate nell'Allegato tecnico 11.1; iii. svolgimento di attività agricola come capo azienda o coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno un triennio in data antecedente alla presentazione della domanda.
c.	In relazione al titolo di studio attinente le materie agrarie di cui al punto i. questo deve essere stato conseguito in Italia presso scuola statale o paritaria (secondo le norme vigenti), ovvero all'estero ma legalmente accreditato in Italia. I diplomi quinquennali di scuola superiore riconosciuti ai fini del presente bando sono: <ul style="list-style-type: none"> • Diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario I titoli universitari riconosciuti ai fini del presente bando sono: <ul style="list-style-type: none"> • Per le lauree triennali: Lauree appartenente alle classi L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agro ambientali, L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), L-26 (Scienze e tecnologie alimentari), L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali) • Per le lauree magistrali (già specialistiche): Laurea Magistrale o a Ciclo Unico appartenente alle classi LM-07 (Biotecnologie agrarie), LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM-73 (Scienze e tecnologie forestali ed ambientali), LM-42 (Medicina veterinaria)
d.	Nel caso di società di persone, di società di capitali, di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali, tutti i requisiti soggettivi devono essere in capo, rispettivamente, ad almeno un socio amministratore, ad almeno un amministratore e ad almeno un socio amministratore.
e.	I criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti cui alle lettere a. e d. devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni finanziate

2.2.2 Criteri di ammissibilità dell'impresa

a.	Iscrizione nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio I.A.A
b.	Condizione dell'U.T.E., così come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999 n. 503 e oggetto dell'intervento, ubicata nel territorio regionale.



13362119



c.	<p>Dimensione economica aziendale pari ad almeno 12.000 euro di Produzione Standard totale in zona montana e ad almeno 15.000 euro di Produzione Standard totale nelle altre zone.</p> <p>L'elenco dei comuni montani è riportato nell'Allegato 9 al PSR.</p> <p>Per il calcolo della Produzione Standard si fa riferimento alla metodologia illustrata dall'Allegato IV al Reg. (CE) n. 1242/2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole. Per Produzione Standard si intende il valore normale della produzione lorda. La Produzione Standard è determinata, per ciascuna attività produttiva vegetale e animale, dall'indagine sulla struttura delle aziende agricole.</p> <p>La produzione standard totale dell'azienda equivale alla somma dei valori ottenuti per ciascuna attività produttiva moltiplicando le produzioni standard per unità per il numero di unità corrispondenti (ettari per le coltivazioni e capi per gli allevamenti).</p> <p>Gli impianti arborei devono essere a dimora al momento di presentazione della domanda di aiuto. Per le attività di allevamento viene considerata la consistenza media dichiarata. Tali condizioni saranno accertate in fase di istruttoria di ammissibilità per avvallare il valore di produzione standard risultante da fascicolo.</p> <p>La tabella con le Produzioni Standard predisposta da INEA e relativa alla regione Veneto è contenuta nell'Allegato tecnico 11.2.</p>
d.	Pacchetto giovani: valgono i criteri di ammissibilità dell'impresa previsti nell'ambito dell'intervento 6.1.1.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

a.	Interventi di miglioramento fondiario (sistemazioni fondiarie e idraulico-agrarie; impianti colture arboree da frutto; miglioramento di prati e pascoli);
b.	Costruzione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento, commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature;
c.	Acquisto/Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature;
d.	Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica;
e.	Investimenti per l'eliminazione e sostituzione dell'amianto;
f.	Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali comprese le strutture realizzate con tecnologie volte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra;
g.	Acquisto di macchine e attrezzature;
h.	<p>Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo (agricoltura conservativa, agricoltura di precisione):</p> <ol style="list-style-type: none"> i. Investimenti per l'agricoltura di precisione ii. Attrezzature per l'agricoltura conservativa iii. Attrezzature volte alla riduzione della dispersione dei prodotti fitosanitari: <ol style="list-style-type: none"> 1. Dispositivi per agevolare il riempimento della macchina irroratrice e prevenire l'inquinamento durante tale operazione 2. Dispositivi per il lavaggio dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari 3. Attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari finalizzate alla riduzione dell'inquinamento ambientale e certificate ENAMA-ENTAM <ul style="list-style-type: none"> • Atomizzatori a tunnel con pannelli recuperatori • Atomizzatori con convogliatori d'aria a torretta. • Barre irroratrici con campana antideriva. • Barre irroratrici con ugelli antideriva e distribuzione assistita medi ante manica d'aria. iv. Attrezzature per il diserbo meccanico localizzato v. Attrezzature per la distribuzione e l'interramento dei liquami zootecnici



13362119



	vi. Sistemi per il miglioramento del benessere degli animali (ventilazione, raffrescamento, illuminazione, gestione dell'acqua di abbeveraggio, condizioni di stabulazione) vii. Automazione operazione di mungitura con sistemi di controllo in continuo della qualità del latte viii. Investimenti per la preparazione e gestione automatizzata delle razioni alimentari
i.	Investimenti per la produzione di energia, a esclusivo uso aziendale, a partire da: i. fonti agro-forestali ii. fonti rinnovabili (solare termico, fotovoltaico, eolico, geotermico) iii. reflui provenienti dall'attività aziendale.
j.	Investimenti volti alla depurazione delle acque reflue derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti;
k.	Investimenti finalizzati alla difesa attiva volti a proteggere le coltivazioni dagli effetti negativi degli eventi meteorici estremi e dai danni derivanti dagli animali selvatici e a proteggere gli allevamenti dall'azione dei predatori;
l.	Investimenti in hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC), al commercio elettronico, all'acquisizione di competenze digitali (e-skills) e all'apprendimento in linea (e-learning) nonché allacciamento alla rete.
m.	La tabella contenente gli interventi ammissibili è riportata nell'Allegato tecnico 11.3.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

a.	Gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione, funzionali alle strutture produttive, devono essere realizzati in Veneto e/o le attrezzature e i macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione, devono essere dislocati e utilizzati prevalentemente in Veneto. Ai fini della prevalenza, si fa riferimento alla percentuale di SAU (51% della superficie agricola utilizzata) in Veneto della/e coltura/e interessata/e all'investimento.
b.	Il soggetto richiedente deve presentare un Piano Aziendale (di seguito:PA), volto a dimostrare che gli investimenti migliorano le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda. Tale miglioramento sarà valutato sulla base dell'incremento della performance economica aziendale espressa in termini di aumento del Reddito Operativo.
c.	Nel caso gli interventi previsti, per loro natura, non portino ad assicurare un incremento di tale parametro economico, l'incremento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda possono essere valutati attraverso il miglioramento di almeno uno dei seguenti parametri qualitativi che rappresenti, in termini di spesa prevalente, l'obiettivo principale delle operazioni previste nel piano aziendale: <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento della qualità delle produzioni; • incremento occupazionale; • incremento della quantità di energia rinnovabile rispetto all'energia utilizzata; • adeguamento ai requisiti comunitari di nuova introduzione in materia di igiene e benessere degli animali; • salvaguardia della salute pubblica e degli operatori agricoli in relazione agli interventi di bonifica dall'amianto; • introduzione di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo come definite per il criterio di priorità 5.1.
d.	Per la dimostrazione del <u>miglioramento della qualità delle produzioni</u> si fa riferimento alla certificazione del 100% della produzione certificabile; la PLV da produzione certificata, nella situazione ex post, deve essere almeno pari al 20% della PLV aziendale ex ante non certificata. Per PLV certificata si fa riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> • sistemi di qualità riconosciuta di cui al tipo intervento 3.1.1 e 3.2.1: prodotti DOP-IGP-STG prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV). • certificazioni volontarie di prodotto.
e.	Per il <u>parametro occupazionale</u> si fa riferimento alla dimostrazione dell'incremento di almeno una ULA (unità lavorativa anno) documentabile mediante l'iscrizione all'INPS. Una ULA corrisponde a un lavoratore occupato a tempo pieno.



13362119



f.	Per la dimostrazione <u>dell'incremento della quantità di energia (elettrica e/o termica) proveniente da fonti rinnovabili</u> quest'ultima, nella situazione ex post, dovrà essere pari ad almeno il 20% del fabbisogno aziendale iniziale dedotta la quantità di energia rinnovabile eventualmente prodotta prima dell'investimento. L'incremento della quantità di energia rinnovabile è dimostrabile mediante il confronto tra il consumo medio degli ultimi 24 mesi prima della presentazione della domanda della tipologia di energia considerata (elettrica e/o termica) e dimostrabile mediante fatture e bollette energetiche, e l'energia prodotta dall'impianto a regime, che sarà misurata mediante l'installazione di appositi contatori.
g.	Con riferimento all' <u>adeguamento alle norme comunitarie di nuova introduzione</u> , queste non devono avere già efficacia vincolante per il richiedente o devono beneficiare della deroga prevista dall'articolo 17, comma 6. del Reg. UE n. 1305/2013 per il quale il sostegno previsto dal presente tipo intervento--potrà essere concesso per investimenti effettuati al fine di rispettare nuovi obblighi imposti dal diritto dell'Unione, per un periodo massimo di 12 mesi dalla data in cui tali obblighi diventano obbligatori per l'azienda agricola.
h.	<p>I parametri qualitativi utilizzati per la dimostrazione dell'incremento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda devono essere collegati agli investimenti oggetto di contributo. Il PA dovrà essere redatto secondo il formato messo a disposizione dalla Regione in collaborazione con ISMEA/Rete Rurale Nazionale 2014-2020 e disponibile sul sito di AVEPA. L'applicativo presenta una versione standard e una versione semplificata. La versione semplificata può essere utilizzata per la redazione dei piani aziendali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che prevedono investimenti fino a 200.000 euro di spesa richiesta a contributo (IVA esclusa), oppure - nei casi in cui il rapporto tra il valore della spesa per gli investimenti richiesta a contributo (IVA esclusa) e la Produzione Standard totale dell'azienda sia inferiore a 3, oppure - nei casi in cui l'incremento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda sia assicurato mediante il miglioramento di parametri qualitativi secondo le disposizioni sopra riportate. <p>Il PA contiene le seguenti sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. la situazione iniziale dell'azienda agricola; ii. il piano degli investimenti con il relativo cronoprogramma; iii. le previsioni economiche e finanziarie; iv. la dimostrazione del miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale del progetto aziendale (in termini economici e/o qualitativi).
i.	Sono ammessi investimenti che: <ul style="list-style-type: none"> i. migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola sulla base del PA presentato in allegato alla domanda e redatto secondo le modalità indicate al precedente punto h; ii. rispettino le normative comunitarie e nazionali di settore; iii. siano tecnicamente congruenti rispetto alle esigenze ed alle disponibilità tecniche dell'azienda e, quindi, dimensionati alle potenzialità produttive dell'azienda.
j.	Sono ammissibili gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili alle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> i. la produzione sia utilizzata esclusivamente per autoconsumo; l'autoconsumo aziendale dell'energia elettrica prodotta viene dimostrato mediante il confronto fra il consumo medio annuo di energia degli ultimi 24 mesi prima della presentazione della domanda compreso quello della famiglia agricola (dimostrabile mediante le bollette energetiche) e l'energia elettrica prodotta dall'impianto a regime, misurata mediante appositi contatori, che non deve risultare superiore al consumo medio aziendale come sopra calcolato eventualmente incrementato dei consumi aggiuntivi determinati dagli investimenti oggetto del piano e stimati mediante apposita relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato. Per gli interventi che prevedono la produzione, anche o solo, di energia termica, l'autoconsumo aziendale, compreso quello della famiglia agricola, viene dimostrato previa installazione di un sistema di contabilizzazione dell'energia compatibile con le norme UNI-EN. ii. rispetto dei criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia;



13362119



	<p>iii. non utilizzo, per la produzione di energia, di biomassa classificabile come rifiuto (D.Lgs. n. 152/2006 parte quarta);</p> <p>iv. per gli investimenti in impianti la cui finalità principale sia la produzione di elettricità a partire da biomassa, deve essere utilizzata una percentuale minima di energia termica pari al 40% di quella prodotta;</p> <p>v. per gli impianti di sola produzione di energia termica deve rispettata un'efficienza di conversione non inferiore all'85% in coerenza con le norme nazionali di settore.</p>
k.	<p>Nell'ambito delle sistemazioni idraulico-agrarie, gli interventi di drenaggio sono condizionati al rispetto delle sotto indicate prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • superficie minima oggetto di drenaggio tubolare sotterraneo: 1 ettaro; • gli interventi devono essere di tipo controllato mediante l'utilizzo di sistemi di regolazione del deflusso dell'acqua; • mantenimento o incremento del volume di invaso presente nella sistemazione idraulica modificata (la quota del volume specifico di invaso assicurata dai capofossi e da eventuali bacini di raccolta dovrà essere pari ad almeno 175 mc/ha).
l.	<p>Per poter beneficiare del contributo di cui alla presente misura, gli impianti fotovoltaici devono essere installati su fabbricati, tettoie o serre.</p>
m.	<p>Gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati devono assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un risparmio energetico pari ad almeno il 15% rispetto alla situazione ex ante, come previsto dagli indirizzi procedurali generali, e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica (Uw) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. oppure • un risparmio di consumo energetico per la produzione di frigoriferi necessarie al condizionamento delle celle. <p>Quando indicato deve essere dimostrato mediante apposita relazione redatta da un tecnico abilitato. Condizione indispensabile per l'ammissibilità dell'investimento è che gli interventi siano eseguiti su unità immobiliari e su edifici (o su parti di edifici) esistenti, come documentato dalla iscrizione in catasto o dal certificato di agibilità. Non sono oggetto di contributo, quindi, gli interventi effettuati su immobili in corso di costruzione.</p> <p>Gli edifici, inoltre, devono essere dotati, nella situazione ante investimento, di sistema di climatizzazione.</p>
n.	<p>Gli interventi di bonifica dell'amianto non devono derivare da prescrizione emessa da autorità pubblica</p>
o.	<p>Rispetto dei limiti di spesa indicati al paragrafo 4.3 e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1.</p>
p.	<p>Sono esclusi dal contributo di cui al presente tipo intervento gli acquisti di fabbricati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fra società nelle quali almeno un socio di una società sia socio anche nell'altra società; - da persone fisiche a società nella quale compagine sociale risulti presente il venditore; - da società a persona fisica che risulti essere socia della medesima società - in ambito familiare e tra soggetti parenti fino al 2° grado.

3.3. Impegni a carico dei beneficiari

Il beneficiario degli aiuti:

a.	<p>deve condurre l'azienda agricola per almeno cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto</p>
b.	<p>deve tenere una contabilità aziendale, per un periodo minimo di 5 anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.</p>
c.	<p>deve mantenere, almeno per il periodo di stabilità delle operazioni finanziate, pena la revoca degli aiuti concessi, i parametri qualitativi, di cui al paragrafo 3.2, utilizzati per la dimostrazione dell'incremento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda;</p>
d.	<p>le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali;</p>

3.4. Vincoli e durata degli impegni



13362119



a.	A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR di durata pari a: 5 anni per gli investimenti in infrastrutture e investimenti produttivi; 3 anni per investimenti produttivi in dotazioni/attrezzature o per investimenti non produttivi
----	--

3.5. Spese ammissibili

a.	Sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software descritti nel paragrafo 3.1. Sono altresì ammesse le spese generali secondo quanto previsto agli Indirizzi procedurali generali ad eccezione dei costi per gli studi di fattibilità.
----	---

3.6. Spese non ammissibili

a.	Spese per investimenti non iscrivibili e/o non iscritti fra i cespiti ammortizzabili pluriennali e considerati nella gestione annuale dell'impresa
b.	Impianti ed attrezzature usati
c.	Investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori fatto salvo quanto previsto nel paragrafo 3.7
d.	Investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti ed attrezzature esistenti
e.	Acquisto di beni immobili che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti
f.	Acquisto di terreni
g.	Acquisto di diritti di produzione agricola
h.	Acquisto di diritti all'aiuto
i.	Acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora
j.	Acquisto di macchinari ed attrezzature per la produzione e la commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari
k.	Investimenti finanziabili nell'ambito della OCM vitivinicola
l.	Investimenti diretti all'aumento della capacità di trasformazione e immagazzinamento nel settore dell'olio d'oliva;
m.	Realizzazione di impianti fotovoltaici collocati a terra
n.	Acquisto di fabbricati da procedura fallimentare

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa, sono i seguenti ³ : i. sette mesi, per l'acquisto di attrezzature ii. diciotto mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici, in pianura iii. ventiquattro mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici, in zona montana
b.	Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente le due tipologie di investimenti il termine per la realizzazione corrisponde comunque a quello previsto al precedente punto a.(ii.) o (iii).

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando



13362119



a.	<p>L'importo a bando è pari a ⁴.....,00 euro.</p> <p>Se del caso sono redatte graduatorie distinte fra zone montane e altre zone.</p> <p>Per accedere alla graduatoria per le zone montane, la domanda deve soddisfare i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il 51% della S.A.T. aziendale deve essere ubicata in zona montana (Allegato 9 al PSR 2014-2020); ▪ gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione, funzionali alle strutture produttive, devono essere realizzati in zona montana, e/o ▪ le attrezzature e i macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione, devono essere utilizzati prevalentemente in zona montana. Ai fini della prevalenza, si fa riferimento alla percentuale di SAU (51%) in zona montana della coltura interessata all'investimento. <p>Nel caso il budget riservato ad una specifica graduatoria risultasse superiore a quello necessario per il finanziamento dell'ultima domanda posta utilmente in graduatoria, le risorse eccedenti saranno riallocate nella graduatoria riservata ad altra zona territoriale.</p>
----	--

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

a.	I contributi, calcolati sulla spesa ammessa, sono così modulati:				
		Investimenti per la trasformazione/commercializzazione ^(a)		Altri investimenti	
		Zona montana	Altre zone	Zona montana	Altre zone
	Altre imprese agricole	40%	40%	50%	40%
b.	<p>^(a) Per <u>trasformazione</u> si intende: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo. Non vengono considerate trasformazione le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita.</p> <p>Per <u>commercializzazione</u> si intende: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione di un prodotto agricolo se avviene in locali separati, adibiti a tale scopo.</p>				

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a.	<p>L'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 600.000,00 €/impresa, nell'arco di quattro anni, a decorrere dal 1 gennaio 2014. - 1.200.000,00 €, nell'arco di quattro anni, a decorrere dal 1 gennaio 2014, nel caso di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali.
b.	<p>L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 8.000 € nelle zone montane e a 15.000 € nelle altre zone. Al di sotto di tali importi, l'istanza verrà ritenuta non ammissibile.</p> <p>L'importo minimo di spesa ammissibile è aumentato a 25.000 € per le imprese ortofrutticole e a 75.000 € per le imprese fungicole.</p> <p>Al di sotto di tali importi l'istanza verrà ritenuta non ammissibile.</p>

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni



13362119



	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
a.	In particolare il capitolo 14 del PSR 2014-2020 "Informazioni sulla complementarità", paragrafo 14.1.1 "Settore ortofrutticolo" e "Settore apicoltura" dispone che la demarcazione tra gli investimenti finanziati con il PSR e con l'OCM verta sull'applicazione del principio "no double funding" che assicura che la medesima voce di spesa non venga finanziata due volte da diversi fondi comunitari

4.5. Riduzioni e sanzioni

a.	In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.
----	--

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n ⁵e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo ⁶
Principio di selezione codice - denominazione	
Criterio di priorità - codice	
	Punti
codice - denominazione	
codice - denominazione	
codice - denominazione	
Criterio di assegnazione (descrizione):	
b.	al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a ... punti dei quali almeno ... devono essere raggiunti con il criterio ...
c.	Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n⁷ ... e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti⁸:

a.	a parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita). Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso dei requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2.2.
----	--

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto



13362119



La domanda di aiuto deve essere presentata all' - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali PSR e dai Manuali AVEPA entro ⁹ giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV)

6.2.Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti

a.	Piano Aziendale
b.	Atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico
c.	Nel caso di acquisizione di macchine e attrezzature, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo
d.	<p>Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata</p> <p>permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i ¹¹... giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.</p> <p>Nel caso di immobili per i quali viene richiesto il contributo per l'acquisto e la successiva ristrutturazione, la documentazione edilizia deve essere presentata entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione di AVEPA;</p>
e.	Denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. Nel caso di immobili per i quali viene richiesto il contributo per l'acquisto e la successiva ristrutturazione, tali documenti devono essere presentati entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione di AVEPA. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
f.	<p>Copia del bilancio e/o della documentazione IVA riferita agli ultimi due anni fiscali conclusi a dimostrazione dei dati economici riportati nel Piano aziendale.</p> <p>Casi particolari:</p> <ol style="list-style-type: none"> i. qualora l'azienda sia stata soggetta ad ordinanza, da parte delle competenti autorità, per epizootie o fitopatie, gli ultimi due anni fiscali sono riferiti a quelli antecedenti la riconosciuta epizootia o fitopatia. Le aziende che rientrano in zone comprese nei Decreti di declaratoria per eccezionali avversità atmosferiche di cui al D. Lgs. 102/2004, possono riferire gli ultimi due anni fiscali a quelli antecedenti la riconosciuta eccezionale avversità. ii. le aziende che hanno iniziato l'attività nell'anno precedente la presentazione della domanda e che conferiscono parte o tutto il proprio prodotto ad organismi cooperativi od associativi, avendo contabilizzato solo il relativo acconto ricevuto, possono dimostrare il valore della P.L.V. conferita a saldo tramite una dichiarazione dell'Organismo associativo, contenente l'indicazione del quantitativo del prodotto conferito moltiplicato per il valore medio liquidato ai soci nell'ultimo anno fiscale, decurtato dell'acconto liquidato; iii. qualora il richiedente non sia in possesso, alla data di chiusura del bando, della dichiarazione annuale I.V.A. relativa all'ultimo anno fiscale, potrà: <ol style="list-style-type: none"> 1. utilizzare documenti contabili equipollenti per la compilazione del Piano aziendale; 2. utilizzare la dichiarazione IVA per l'anno2015, dichiarando che non vi sono state, nel corso dell'ultimo anno fiscale, sostanziali variazioni nella struttura aziendale (terreni, fabbricati e dotazioni) e nella sua organizzazione (indirizzo produttivo) ed impegnandosi a presentare la documentazione non appena disponibile; 3. le imprese costituite nell'anno 2016 e nel 2017, comunque prima della presentazione della domanda a valere sul presente bando, al fine di non inficiare la possibilità di presentazione dell'istanza per la mancanza della relativa dichiarazione I.V.A. annuale completa, possono: <ul style="list-style-type: none"> • compilare la scheda di bilancio per l'anno 2016, purché l'attività sia iniziata entro i



13362119



	<p>termini di presentazione della domanda unica per il pagamento a valere sul primo pilastro;</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le dichiarazioni IVA dell'azienda preesistente dichiarando che non sono intervenute, nell'ambito della azienda neocostituita, sostanziali variazioni nella struttura aziendale (terreni, fabbricati e dotazioni) e nella sua organizzazione (indirizzo produttivo). In tal caso, i limiti massimi di intervento e di spesa ammissibile si applicano all'azienda neocostituita tenuto conto di quanto eventualmente finanziato con il PSR alle aziende preesistenti successivamente al 1 gennaio 2014.
g.	autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di detenzione del bene/area.
h.	elaborati grafici con individuazione della superficie interessata all'intervento (in caso di realizzazione di frutteti, impianti reti antigrandine, altri impianti);
i.	Copia fotostatica della mappa catastale delle particelle interessate ad interventi di sistemazione idraulico-agraria;
j.	perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato del settore volta a dimostrare il parametro dell'elevata efficienza della tecnologia adottata (solo per gli interventi diretti alla produzione di energia da fonti agroforestali)
k.	perizia a firma di un tecnico abilitato del settore attestante che l'investimento oggetto di domanda determinerà un miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica (U_w) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i.. Tale perizia deve indicare la percentuale di risparmio energetico conseguibile rispetto alla situazione ante intervento
l.	per gli interventi di adeguamento a norme, perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato attestante che l'investimento oggetto di domanda è conforme alle specifiche normative comunitarie.
m.	dichiarazione che gli interventi di bonifica dell'amianto non derivano da prescrizione emessa da autorità pubblica
n.	copia delle fatture o bollette energetiche finalizzate alla dimostrazione del consumo di energia nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda (per la dimostrazione dell'incremento della quantità di energia elettrica e/o termica proveniente da fonti rinnovabili)
o.	dichiarazione di possedere la qualifica di IAP qualora il soggetto richiedente non sia iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP. Nel caso di procedura extra ordinaria, ai sensi della DGR n. 435 del 31/03/2015, presentazione della documentazione necessaria per il rilascio della attestazione della qualifica IAP
p.	<p>Ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda, documentazione comprovante il punteggio richiesto contenente, se del caso ¹⁰:</p> <ol style="list-style-type: none"> i. attestazione rilasciata da ente terzo accreditato per la certificazione QV, le certificazioni volontarie di prodotto o di sistema e per le produzioni DOP, IGP, STG, riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012; per queste ultime, nel caso in cui il prodotto certificato sia derivato dalla trasformazione extraaziendale di prodotti aziendali, l'attestazione deve essere prodotta dalla struttura di trasformazione; ii. per le produzioni biologiche certificazione dell'ente responsabile, a conferma della assenza di provvedimenti sospensivi nei confronti del produttore (regolamenti CE n. 834/2007 e n. 889/2008); iii. perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato attestante che l'investimento oggetto di domanda determinerà un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica (U_w) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. (solo per gli interventi diretti al risparmio energetico al fine dell'attribuzione alla specifica categoria di punteggio); iv. documentazione comprovante l'introduzione di attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari finalizzate alla riduzione dell'inquinamento ambientale e certificate ENAM-ENTAM;
q.	I documenti indicati alle lettere da a) ad o) sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi effettivamente richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità o



13362119



la decadenza della domanda stessa. La mancata presentazione unitamente alla domanda della documentazione comprovante il punteggio di cui al punto p) implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.
--

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di AVEPA.
--

Documenti specifici richiesti sono:

a.	consuntivo dei lavori edili e relazione tecnica sui lavori eseguiti
b.	copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,....). Nel caso in cui tali autorizzazioni non siano state rilasciate al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo, alla domanda vanno allegate le richieste di rilascio presentate alle Autorità competenti. Le autorizzazioni devono essere acquisite dall'Avepa prima della conclusione dell'istruttoria per il pagamento del saldo.
c.	dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dal Tipo intervento.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.



13362119



I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
 Tel.041/2795547 Fax 041/2795575
 email: agroalimentare@regione.veneto.it
 PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it
 Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>
 Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049/7708711,
 email: organismo.pagatore@avepa.it
 PEC: protocollo@cert.avepa.it
 Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL (denominazione, indirizzo, email, PEC, sito Internet) [[bando GAL](#)]

11. Allegati tecnici

11.1. Allegato tecnico – Contenuti minimi del corso per il riconoscimento della sufficiente professionalità

Il corso deve riguardare almeno i seguenti argomenti:

- i. normativa di politica agricola comunitaria e sulle organizzazioni comuni di mercato, in particolare del settore produttivo principale riguardante l'azienda condotta;
- ii. normativa riguardante la tutela ambientale in campo agricolo e del benessere animale;
- iii. sicurezza sul lavoro;
- iv. contabilità e gestione aziendale;
- v. normativa fiscale;
- vi. elementi di informatica

11.2. Allegato tecnico – tabella delle produzioni standard (reg. (ce) n. 1242/2008)

CRA-INEA Produzioni Standard (PS) - 2010			
VENETO			
Rubrica	Descrizione	UM	euro
D01	Frumento tenero	Ha	1.396
D02	Frumento duro	Ha	1.834
D03	Segale	Ha	639



13362119



CRA-INEA Produzioni Standard (PS) - 2010			
VENETO			
Rubrica	Descrizione	UM	euro
D04	Orzo	Ha	1.093
D05	Avena	Ha	959
D06	Mais	Ha	1.586
D07	Riso	Ha	2.043
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	Ha	1.097
D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	Ha	2.041
D9A	Piselli, fave, favette e lupini dolci	Ha	2.453
D9B	Legumi diversi da piselli, fave, favette e lupini dolci	Ha	1.655
D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	Ha	12.838
D11	Barbabietola da zucchero (escluse le sementi)	Ha	3.433
D12	Sarchiate da foraggio (bietola da foraggio, ecc.)	Ha	2.000
D23	Tabacco	Ha	9.884
D24	Luppolo	Ha	13.600
D26	Colza e ravizzone	Ha	631
D27	Girasole	Ha	733
D28	Soia	Ha	1.023
D29	Semi di lino (per olio di lino)	Ha	2.047
D30	Altre oleaginose erbacee	Ha	2.334
D31	Lino	Ha	1.135
D32	Canapa	Ha	734
D33	Altre colture tessili	Ha	1.135
D34	Piante aromatiche, medicinali e spezie	Ha	20.000
D35	Altre piante industriali	Ha	1.200
D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	Ha	20.033
D14B	Ortaggi freschi in orto industriale	Ha	24.482
D15	Ortaggi freschi in serra	Ha	39.711
D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	Ha	64.403
D17	Fiori e piante ornamentali in serra	Ha	259.607
D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	Ha	819
D18C	Erbaio di mais da foraggio	Ha	1.223
D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	Ha	666
D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	Ha	943
D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	Ha	6.000
D20	Altri colture per seminativi (compresi affitti sotto l'anno)	Ha	826
D21	Terreni a riposo senza aiuto	Ha	0
F01	Prati permanenti e pascoli	Ha	554
F02	Pascoli magri	Ha	310
G01A	Frutta fresca di origine temperata	Ha	10.062
G01B	Frutta di origine subtropicale	Ha	13.578



13362119



CRA-INEA Produzioni Standard (PS) - 2010			
VENETO			
Rubrica	Descrizione	UM	euro
G01D	Piccoli frutti	Ha	13.857
G01C	Frutta per frutta a guscio	Ha	1.682
G02	Agrumeti	Ha	3.098
G03A	Oliveti per olive da tavola	Ha	1.555
G03B	Oliveti per olive da olio	Ha	1.685
G04A	Vigneti per uva da vino di qualità (DOP e IGP)	Ha	16.998
G04B	Vigneti per uva da vino comune	Ha	10.105
G04C	Vigneti per uva da tavola	Ha	8.453
G04D	Vigneti per uva passita	Ha	10.500
G05	Vivai (semenzai e piantonai)	Ha	38.920
G06	Altre colture permanenti	Ha	1.524
G07	Colture permanenti in serra (frutteti sotto serra, ecc.)	Ha	26.800
I02	Funghi coltivati sotto copertura (superficie di base)	100 mq	4.808
J01	Equini in complesso (di tutte le età)	Nr capi	704
J02	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	Nr capi	904
J03	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	Nr capi	741
J04	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	Nr capi	613
J05	Bovini maschi di 2 anni e più	Nr capi	340
J06	Giovenche di 2 anni e più	Nr capi	483
J07	Vacche lattifere	Nr capi	2.154
J08	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	Nr capi	742
J09A	Pecore	Nr capi	251
J09B	Altri ovini (arieti, agnelli)	Nr capi	265
J10A	Capre	Nr capi	271
J10B	Altri caprini	Nr capi	109
J11	Lattonzoli < 20 Kg	Nr capi	301
J12	Scrofe da riproduzione > 50 Kg	Nr capi	1.681
J13	Altri suini (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	Nr capi	626
J14	Polli da carne – broilers	centinaia capi	1.607
J15	Galline ovaiole	centinaia capi	3.006
J16A	Tacchini	centinaia capi	4.593
J16B	Anatre	centinaia capi	1.678
J16B	Oche	centinaia capi	1.678
J16C	Struzzi	centinaia capi	878
J16D	Altro pollame (faraone, ecc.)	centinaia capi	878
J17	Coniglie fattrici	Nr capi	63
J18	Api	Nr Alveari	44
	Elicicoltura	Ha	45.000



13362119



CRA-INEA Produzioni Standard (PS) - 2010			
VENETO			
Rubrica	Descrizione	UM	euro
	Cinotecnica	N. capi adulti	200

Le superfici a bosco sono equiparate alla categoria "Altre colture permanenti" (cod. G06). L'incidenza della superficie a bosco viene computata in termini di PS fino a una massimo del 50% della PS totale aziendale. Gli allevamenti bufalini fanno riferimento alle relative categorie degli allevamenti bovini. Nel caso di conduzione dell'allevamento in soccida, è assegnata al numero di capi spettanti al soccidario sulla base delle disposizioni contrattuali.



11.3. Allegato tecnico – tabella degli interventi ammissibili

Macrointervento	Dettaglio intervento
1 - Miglioramento fondiario	Sistemazione idraulico agraria superficiale
	Sistemazione idraulico agraria sotterranea compreso drenaggio controllato
	Impianto colture arboree da frutto
	Riconversioni varietali colture arboree da frutto
	Impianto vivaio
	Miglioramento prati e pascoli - sistemazione viabilità e punti di abbeverata
	Miglioramento prati e pascoli - recinzioni
2 - Costruzione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento, commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature	Impianto termico (riscaldamento)
	Impianto climatizzazione e condizionamento
	Impianto elettrico
	Impianto idraulico e antiincendio
	Impianto di depurazione
	Impianti telefonici, trasmissione dati
	Stalle per bovini da latte
	Stalle per altri bovini
	Porcilaie
	Ricovero per equini
3 - Acquisto/Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature	Ricovero per ovicaprini
	Ricovero per avicoli
	Ricovero per cunicoli
	Ricoveri per animali-tettoie
	Ricoveri per animali-cuccette
	Serre fisse
	Fienili
	Silos per stoccaggio cereali e foraggi
	Cantine
	Essiccatoi
	Locali per la trasformazione dei prodotti aziendali
	Fabbricati per stoccaggio e conservazione prodotti
	Altri fabbricati agricoli
Capannone per attività vivaistica	
Fungaia	
4 - Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica	Lavori di coibentazione tetti e solai (*)
	Parete ventilata (*)
	Cappotto termico interno o esterno (*)
	Sostituzione di infissi (*)
5 - Investimenti per l'eliminazione e sostituzione dell'amianto	Rimozione di coperture e tamponamenti in amianto, smaltimento in discarica autorizzata, fornitura e posa elementi sostitutivi comprese eventuali nuove strutture portanti
6 - Investimenti strutturali ed impianti per lo	Impianto di concentrazione



13362119



stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali	Imp. disidratazione/essiccazione deiezioni
	Imp. trattamento elettrolitico per liquami
	Impianti anaerobici per il liquame
	Impianto compostaggio deiezioni
	Impianto di separazione del liquame
	Impianto trattamento liquami
	Vasche liquami
	Cisterne per liquami
	Concimaia
	Copertura concimaia e/o vasca liquame
	Copertura paddock
	Depuratore
	Altre opere gestione deiezioni
	7 – Acquisto di macchine e attrezzature
Attrezzatura per la raccolta meccanica (uva/frutta/olive)	
Attrezzatura per la potatura meccanica (uva/frutta/olive)	
Impianti per la lavorazione, condizionamento, conservazione e confezionamento di frutta/olive/orticole	
Gabbie per galline ovaiole	
Gabbie e box per suini	
Attrezzature zootecniche per la gestione dell'allevamento e dei reflui	
Attrezzature zootecniche per la foraggicoltura e la gestione dei pascoli	
Attrezzature per gestione e distribuzione dei fertilizzanti chimici	
Attrezzature per gestione e distribuzione dei concimi organici	
Attrezzature per la raccolta prodotti (altre colture)	
Attrezzature per gestione e distribuzione antiparassitari	
Macchinari e attrezz. - per lavorazione e conservazione prodotti (altre colture)	
Trattrici	
Attrezzature per lavorazione del terreno	
Trapiantatrici	
Seminatrici	
Attrezzature per il diserbo chimico	
Attrezzature per la raccolta	
Attrezzature per altre operazioni colturali	
Attrezzature per la fienagione	



13362119



	Macchine movimentazione, trasporto e stoccaggio foraggio
	Altre macchine
	Serre mobili e tunnel
	Attrezz. varie per serre
	Attrezz. varie per strutture mobili di difesa
	Attrezz. varie per tunnel o altro per colture protette
	Attrezz. varie per pulizia foraggio
	Attrezz. varie per recinzioni, paddock ed impermealizz.
	Attrezz. varie per preparazione mangime del bestiame
	Attrezz. varie componenti per impianti ricoveri animali
	Attrezz. varie componenti per sistemi riduzione insetti
	Attrezz. varie componenti per sistemi stoccaggio reflui
	Attrezz. varie per riscaldamento e recupero calore
	Altre Attrezzature
	Macchinari e attrez. - per caseificio
	Vasi vinari: serbatoi, vinificatori, fermentino, autoclavi e qualsiasi altro contenitore in acciaio e vetroresina utilizzabile per lo stoccaggio anche temporaneo dei prodotti vitivinicoli
	Impianto automatico alimentazione bestiame
	Impianto abbeveraggio
	Impianto trasporto latte (fisso)
	Macchinari e attrez. - per produzione olio
	Macchinari e attrez. - per lavor.e confez. prod. orticoli
	Macchinari e attrez. - per molini
	Macchinari e attrez. - per la preparazione di mangimi
	Macchinari e attrez. - per lavorazione e confezion. uova
	Macchinari e attrez. - altri prodotti
	Investimenti strutturali per la produzione di energia termica da PANNELLI SOLARI
8 - Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo	Investimenti per l'agricoltura di precisione (#)
	Attrezzature per l'agricoltura conservativa (#)
	Attrezzature volte alla riduzione della dispersione dei prodotti fitosanitari
	Attrezzature per il diserbo meccanico localizzato
	Attrezzature per la distribuzione e l'interramento dei liquami zootecnici



13362119



	<p>Sistemi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli allevamenti (relativamente agli impianti di ventilazione, raffrescamento, illuminazione)</p> <p>Sistemi per il miglioramento della gestione dell'acqua di abbeveraggio</p> <p>Sistemi per il miglioramento delle condizioni di stabulazione e del benessere animale</p> <p>Automazione robotica operazione di mungitura, sistemi di controllo in continuo della qualità del latte</p> <p>Investimenti per la preparazione e gestione automatizzata delle razioni alimentari</p>
9 - Investimenti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili, finalizzati all'autoconsumo	<p>Impianti di cogenerazione a biomassa (cippato, pellets ecc.)</p> <p>Investimenti per la produzione di energia termica da biomassa</p> <p>Investimenti per la produzione di energia elettrica da biomassa</p> <p>Investimenti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica</p> <p>Investimenti per la produzione di energia da fonte geotermica</p> <p>Opere edili connesse alla realizzazione dell'impianto</p> <p>Acquisto di nuove attrezzature per la lavorazione della biomassa destinata alla produzione di energia</p> <p>Investimenti per la produzione di energia elettrica da FOTOVOLTAICO</p> <p>Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature per la produzione di energia elettrica da BIOGAS</p> <p>Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature per la produzione di energia termica da BIOGAS</p> <p>Investimenti strutturali per la produzione di energia elettrica da BIOGAS</p> <p>Investimenti strutturali per la produzione di energia termica da BIOGAS</p> <p>Impianti di cogenerazione a biogas</p> <p>Impianti di combustione pollina</p>
10 - Investimenti finalizzati al risparmio idrico. <u>Non ammissibili</u>	<p>Attrezz. varie per pompa per l'acqua</p> <p>Attrezz. varie per l'irrigazione</p> <p>Attrezz. varie per fertirrigazione</p> <p>Invasi aziendali</p> <p>Riconversione sistemi irrigui</p>
11 - Investimenti volti alla depurazione delle acque reflue derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti	<p>Impianto di depurazione</p> <p>Macchinari per la gestione delle acque di scarico</p>
12 - Investimenti finalizzati alla difesa attiva delle produzioni	<p>Reti antigrandine</p> <p>Reti antipioggia</p> <p>Reti antinsetto</p> <p>Recinzioni per la protezione da selvatici e predatori</p>



13362119



13 - Investimenti in hardware e software ed allacciamenti in rete	Acquisizione hardware e software per l'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC)
	Acquisizione hardware e software per il commercio elettronico
	Acquisizione hardware e software per acquisizione competenze digitali (e-skills)
	Acquisizione hardware e software per l'apprendimento in linea (e-learning)
	Allacciamento alla rete
14 - Spese generali: ammesse nel limite massimo del 5% dell'importo complessivo dell'operazione.	Onorari di architetti, ingegneri e consulenti
	Compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica

(#) L'**agricoltura di precisione** è una strategia gestionale dell'agricoltura che si avvale di moderne strumentazioni ed è mirata all'esecuzione di interventi agronomici tenendo conto delle effettive esigenze colturali e delle caratteristiche biochimiche e fisiche del suolo.

(Es: sistemi di guida assistita; dotazioni per la raccolta dei dati in campo; dotazioni per il dosaggio variabile)

L'**agricoltura conservativa** è costituita da un insieme di pratiche agricole ed agronomiche complementari tra le quali l'alterazione minima del suolo (tramite la semina su sodo o la lavorazione ridotta del terreno) al fine di preservare la struttura, la fauna e la sostanza organica del suolo;

(*) in grado di assicurare un valore di trasmittanza termica (U_w) uguale o inferiore a quanto riportato in tabella dell'allegato B al DM 11/03/2008 e s.m.i.



13362119



codice misura	4	Investimenti in immobilizzazioni materiali
codice sottomisura	4.2	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione /commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
codice tipo intervento	4.2.1	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

1. Descrizione Generale

1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il tipo di intervento consiste in investimenti materiali nelle imprese agroalimentari per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I al TFUE. Gli investimenti sono finalizzati a favorire l'integrazione verticale e orizzontale di filiera; migliorare gli aspetti tecnologici in funzione di una competitività rivolta al mercato globale; promuovere la qualificazione delle produzioni; aumentare il valore aggiunto delle produzioni.

I settori produttivi per i quali è previsto l'intervento sono:

- Zootecnico (latte vaccino, carni bovine, suine, avicole e uova);
- Vitivinicolo;
- Ortofrutticolo (colture comprese nella OCM Ortofrutta e patate);
- Grandi colture (mais, frumento, soia, orzo, girasole, tabacco, bietola da zucchero);
- Settori minori (olio d'oliva; riso, produzioni di nicchia, cereali e oleoproteaginosi minori, sementi, piante da fibra, piante officinali, allevamenti minori, conigli, altre produzioni minori non ricomprese altrimenti).

L'aiuto per gli investimenti connessi alla trasformazione dei prodotti agricoli in prodotti non agricoli è stato comunicato in esenzione dalla notifica ai sensi regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 193/I del 01/07/2014.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.44520(2016/XA) "Trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli."

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 3a: "migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali".
b.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali [bando GAL] ¹
c.	Focus Area (secondaria) [bando GAL] ¹
d.	PSL - Ambito di interesse [bando GAL] ¹
e.	PSL - Obiettivi specifici PSL [bando GAL] ¹
f.	PSL - Progetto chiave [bando GAL] ¹

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'intero territorio regionale.
----	---



13362119



b.	<i>L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL ..., costituito dai comuni di ... [bando GAL]²</i>
----	---

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

a.	Imprese agroalimentari che svolgono sia attività di trasformazione che di commercializzazione di prodotti agricoli dell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca.
b.	Imprese agroalimentari che svolgono attività di trasformazione di prodotti agricoli dell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, in prodotti non agricoli, esclusi i prodotti della pesca.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono ammissibili:	
a.	imprese iscritte alla CCIAA che svolgono sia l'attività di trasformazione che di commercializzazione di prodotti agricoli così come definite ai sensi dell'art 2, numeri (6) e (7) del Reg Ue n. 702/2014.
b.	imprese agroalimentari anche produttrici, qualora la materia prima agricola da trasformare e commercializzare proveniente dalla propria azienda rappresenti un quantitativo non prevalente (inferiore al 50%) rispetto al totale della materia prima trasformata Si definisce: - trasformazione di prodotti agricoli: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta un prodotto agricolo; - commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione o l'esposizione ai fini della vendita, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita.
c.	microimprese, piccole e medie imprese (PMI), classificate secondo i criteri previsti dall'allegato I del Reg. (UE) n. 702/2014, nel caso di investimenti connessi alla trasformazione dei prodotti agricoli in prodotti non agricoli
d.	I criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti cui alle lettere a., b., e c. devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni finanziate
Non sono ammissibili:	
e.	le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà
f.	le imprese che risultino beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati, nel caso di investimenti connessi alla trasformazione dei prodotti agricoli in prodotti non agricoli (c.d. clausola Deggendorf); sono applicate a tale scopo le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012, in particolare per le modalità di verifica del rispetto della suddetta condizione

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

a.	Realizzazione/acquisto, ristrutturazione, ammodernamento di beni immobili per la lavorazione condizionamento, trasformazione, immagazzinamento commercializzazione, di prodotti agricoli
b.	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, software (prodotti agricoli)
c.	Realizzazione/acquisto, ristrutturazione, ammodernamento di beni immobili per la trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli
d.	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, software (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli)



13362119



3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

a.	<p>Gli interventi devono:</p> <p>i. migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'impresa . Le imprese per beneficiare dell'aiuto devono dimostrare, attraverso la presentazione di un Piano d'Investimento Agroindustriale, che gli investimenti per i quali viene richiesto il contributo migliorano le prestazioni economiche dell'impresa. Il miglioramento delle prestazioni dell'impresa si intende rispettato qualora l'investimento proposto consenta di migliorare i seguenti indici economici : - R.O.I. (risultato operativo/capitale investito), per le ditte individuali, le società di persone e capitali; - Valore aggiunto (valore della produzione - consumi netti) per le società cooperative e loro consorzi. Il confronto viene fatto prendendo in considerazione l'indice medio risultante dagli ultimi tre bilanci approvati con l'indice medio previsionale riferito ai tre anni successivi la conclusione dell'investimento. Per imprese di nuova costituzione, quindi prive di bilanci approvati, il confronto riguarderà dati previsionali. Nel caso di costituzione di una nuova società derivante dall'accorpamento di più imprese sarà considerato l'indice medio delle singole imprese antecedenti l'operazione di fusione. Nel caso gli interventi previsti, per loro natura, non portino ad assicurare un incremento di tali parametri economici, il rendimento globale dell'operazione si considera migliorato quando la prevalenza, in termini di spesa, degli investimenti determina il conseguimento di almeno uno dei seguenti obiettivi: - incremento della quota di energia rinnovabile; - miglioramento qualità acque reflue; - salvaguardia della salute pubblica e degli operatori in relazione agli interventi di bonifica dall'amianto.</p> <p>ii. essere realizzati nel territorio della Regione Veneto.</p> <p>iii. rispettare le normative comunitarie e nazionali di settore</p>
b.	<p>Gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili devono soddisfare unicamente il fabbisogno energetico del beneficiario e la loro capacità produttiva non deve superare il consumo medio annuo dell'impresa agroalimentare</p>
c.	<p>Gli investimenti in impianti, la cui finalità principale sia la produzione di elettricità a partire dalla biomassa, sono ammissibili agli aiuti purché sia utilizzata una percentuale minima di energia termica, pari al 40% di quella prodotta</p>
d.	<p>Gli impianti di sola produzione di energia termica devono rispettare un'efficienza di conversione non inferiore all'85%, in coerenza con le norme nazionali di settore</p>
e.	<p>L'ammissibilità degli investimenti rispetta le limitazioni di intervento dettate dalle disposizioni delle OCM e dagli orientamenti regionali in materia di complementarietà contenuti nel capitolo 14 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.</p>
f.	<p>Deve essere assicurato il rispetto dei limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3 e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1.</p>
g.	<p>Le condizioni di ammissibilità degli interventi di cui alle lettere a., b., c., d. e. devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni finanziate</p>
h.	<p>Non sono ammissibili: investimenti volti alla produzione di biocarburanti o energia da fonti rinnovabili nel caso in cui tali investimenti siano connessi alla trasformazione dei prodotti agricoli in prodotti non agricoli</p>

3.3. Impegni a carico dei beneficiari

13362119



a.	Per i tre anni successivi dalla data di conclusione dell'operazione e presentazione della richiesta di saldo, i beneficiari devono acquisire almeno il 70% delle materie prime agricole da trasformare e commercializzare da aziende agricole attive nella produzione primaria o dai soggetti di cui ai punti 1) e 2) del criterio di selezione 1.1 "Imprenditori agricoli connessi con l'industria di trasformazione" di cui al successivo paragrafo 5.1 - Criteri di priorità e punteggi Per il settore della zootecnia da carne il valore verrà calcolato tenuto conto delle quantità di materia prima che i macelli acquistano direttamente dalle aziende agricole attive nella produzione primaria.
b.	le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali;

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR. di durata pari a:

5 anni per gli investimenti in infrastrutture e investimenti produttivi;

3 anni per investimenti produttivi in dotazioni/attrezzature o per investimenti non produttivi

3.5. Spese ammissibili

a.	Costruzione, acquisto, ammodernamento di immobili per la lavorazione condizionamento, trasformazione, immagazzinamento commercializzazione, di prodotti agricoli: sono ammissibili le spese per le opere edili e l'impiantistica (impianti termoidraulici, elettrici, ecc.) necessaria ad assicurare l'agibilità del bene. Sono ammessi gli interventi rivolti alla realizzazione di spacci aziendali e di punti espositivi direttamente connessi all'attività di vendita di prodotti agricoli provenienti esclusivamente dalla trasformazione effettuata nella propria azienda e/o in aziende associate/collegate (ai sensi DM 18/4/2005) ed ubicati esclusivamente nelle sedi di produzione. Nel caso di acquisto di immobili e terreni, un tecnico abilitato e terzo tra le parti o un organismo debitamente autorizzato, deve sottoscrivere una perizia asseverata di stima nella quale si conferma che il prezzo d'acquisto non supera il valore di mercato. L'acquisto deve essere funzionale alla realizzazione degli obiettivi del progetto.
b.	Acquisto di terreni non edificati purché sussista un nesso diretto tra l'acquisto e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata nel limite massimo del 10% della spesa ammessa
c.	Acquisto di macchine e attrezzature nuove, compresi i mezzi di trasporto specialistici in grado di mantenere la catena del freddo durante il trasporto della materia prima o del prodotto finito.
d.	Acquisto di hardware e software dedicati ai processi produttivi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti
e.	Spese generali secondo quanto previsto agli Indirizzi procedurali generali ad eccezione dei costi per gli studi di fattibilità.

3.6. Spese non ammissibili

a.	spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR 2014-2020 e/o precisate nel documento di Indirizzi procedurali generali;
b.	acquisto di fabbricati/terreni fra società nelle quali almeno un socio di una società sia socio anche nell'altra società;
c.	acquisto di fabbricati/terreni da persone fisiche a società nella quale compagine sociale risulti presente il venditore;
d.	acquisto di fabbricati/terreni da procedura fallimentare.
e.	leasing o acquisto da leasing;
f.	gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori
g.	investimenti per la fabbricazione e la commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari;



13362119



h.	investimenti relativi ad abitazioni di servizio;
i.	opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
j.	opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
k.	acquisto di attrezzature ricreative ed arredi;
l.	spese di noleggio attrezzature;
m.	spese amministrative, di personale, ed oneri sociali a carico del beneficiario;
n.	spese di perfezionamento e costituzione di prestiti;
o.	oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
p.	spese relative ad investimenti non iscritti o non iscrivibili nei beni ammortizzabili pluriennali, in quanto considerati spese correnti della gestione annuale dell'impresa;
q.	nel settore vitivinicolo non sono ammessi gli investimenti finanziabili nell'ambito della relativa OCM;
r.	nel settore dell'olio di oliva non sono ammessi gli investimenti diretti all'aumento della capacità di trasformazione e immagazzinamento;
s.	spese relative ad investimenti realizzati e/o installati in edifici di nuova costruzione che alla data della presentazione della domanda di pagamento risultassero privi del certificato di agibilità.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa, sono i seguenti ³:

- ventiquattro mesi

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

a.	L'importo a bando è pari a ⁴,00 euro, nel caso di investimenti connessi alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.
b.	L'importo a bando è pari a ⁴,00 euro, nel caso di investimenti connessi alla trasformazione dei prodotti agricoli in prodotti non agricoli

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Per investimenti connessi alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del TFUE l'intensità dell'aiuto pubblico concedibile è:

- 40% della spesa ritenuta ammissibile per le microimprese, come definite all'Allegato I del Reg UE n. 702/2014, ubicate nelle zone montane;
- 30% della spesa ritenuta ammissibile per le PMI come definite all'Allegato I del Reg UE n. 702/2014;
- 20% della spesa ritenuta ammissibile per le imprese intermedie (imprese che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo supera i 200 milioni di euro)
- 10% della spesa ritenuta ammissibile per le grandi imprese

Per investimenti connessi alla trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli, assoggettati alle condizioni di cui all'articolo 44 del regolamento UE n. 702/2014 l'aliquota di sostegno è pari al:

- 10% per le medie imprese elevato a 20% per le microimprese e le piccole imprese (come definite all'Allegato I del Reg UE n. 702/2014)

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a.	L'importo minimo della spesa ammessa viene definito in, 00 euro ¹² L'importo massimo della spesa ammessa viene definito in, 00 euro ¹²
----	---



13362119



b.	Per la realizzazione di spacci aziendali e di punti espositivi viene riconosciuta una spesa massima di 1.500 euro/mq, comprensiva delle relative attrezzature. Per il settore viticolo l'importo è di 900,00 euro/mq.
c.	Le spese per l'acquisto di terreni alle condizioni di ammissibilità previste al paragrafo 3.5 devono essere non superiori al 10% del totale della spesa ammissibile.
d.	Al fine di garantire la regolare esecuzione delle operazioni i beneficiari devono obbligatoriamente richiedere, secondo le modalità e entro i termini stabiliti dagli indirizzi procedurali generali l'erogazione di un anticipo. o, entro i medesimi termini e le specifiche modalità, di un acconto, pena la revoca dei benefici.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

L'aiuto è cumulabile con quelli previsti da altre norme comunitarie, nazionali, regionali nel rispetto dell'aliquota massima di contributo prevista all'allegato II del regolamento UE n. 1305/2013 sullo sviluppo rurale.

Si applicano le regole di cumulo previste dagli Indirizzi Procedurali Generali.

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. ⁵ e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo ⁶
Principio di selezione codice - denominazione	
Criterio di priorità - codice	
	Punti
codice - denominazione	
codice - denominazione	
codice - denominazione	
Criterio di assegnazione (descrizione):	
b.	al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a punti

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. ⁷e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti ⁸

a.	A parità di punteggio viene accordata preferenza alle imprese con titolare più giovane nel caso di ditte individuali mentre per le società si farà riferimento alla data di nascita del socio amministratore più giovane.
----	---



13362119



6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro ⁹..... giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali PSR e dai Manuali Avepa

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i documenti di seguito descritti

a.	Piano d'investimento agroindustriale corredato dei Bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi; la presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili on line sul sito della CCIAA.
b.	atti progettuali completi di relazione tecnica e computo metrico estimativo analitico;
c.	nel caso di acquisizione di macchine e attrezzature, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo;
d.	permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i ¹¹ ... giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune. Nel caso di immobili per i quali viene richiesto il contributo per l'acquisto e la successiva ristrutturazione, tali documenti devono essere presentati entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione di AVEPA
e.	Denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori asseverata (C.I.L.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.) ove previste, riportante la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. L'ufficio istruttore verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune. Nel caso di immobili per i quali viene richiesto il contributo per l'acquisto e la successiva ristrutturazione, tali documenti devono essere presentati entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione di AVEPA.
f.	perizia asseverata di stima nella quale si conferma che il prezzo d'acquisto degli immobili e terreni non supera il valore di mercato e che l'acquisto risulta funzionale alla realizzazione degli obiettivi del progetto.
g.	documentazione comprovante il punteggio richiesto ¹⁰ : - Principio di selezione 4.2.1.1 integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare: 1) registro soci delle imprese che hanno determinato il volume della produzione commercializzata per le organizzazioni di produttori per il settore ortofrutticolo; 2) elenco dei produttori conferenti tratto dalla documentazione contabile (mastrino fornitori) per le società cooperative; 3) elenco aziende agricole produttrici che hanno fornito la materia prima per le altre imprese; 4) contratto di rete cui aderisce l'impresa richiedente; 5) atto di fusione (se non già registrato presso Registro delle imprese); - Principio di selezione 4.2.1.2 qualità delle produzioni (prodotto, processo e sistema): 1) dichiarazione del richiedente relativa alla quantità di prodotto trasformato conforme al sistema di qualità; 2) certificazione di conformità del prodotto rilasciata da ente terzo accreditato per la qualità delle produzioni; 3) attestazione rilasciata da ente terzo accreditato per le certificazioni volontarie di prodotto, processo o sistema.



13362119



h.	I documenti indicati ai punti da a) a f) sono considerati essenziali la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implicherà la non attribuzione dei relativi elementi richiesti in domanda.
----	---

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di AVEPA.

Documenti specifici richiesti sono descritti ai punti successivi

a.	elenco dei beni mobili oggetto di aiuto riportante anche i numeri identificativi (matricola, inventario...) e planimetria aziendale con localizzazione degli stessi;
b.	consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
c.	copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,....)
d.	certificati di conformità dei macchinari o impianti oggetto di aiuto;
e.	dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dal Tipo di Intervento

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. I soggetti interessati o godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di



13362119



obblighi di legge e per finalità amministrative.
 Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.
 I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
 Tel.041/2795547 Fax 041/2795575
 email: agroalimentare@regione.veneto.it
 PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it
 Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>
 Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049/7708711,
 email: organismo.pagatore@avepa.it
 PEC: protocollo@cert.avepa.it
 Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL (denominazione, indirizzo, email, PEC, sito Internet) [bando GAL]

11. Allegati tecnici

11.1. Allegato tecnico – Priorita' investimenti settore trasformazione e commercializzazione - Specifiche per una corretta interpretazione

FASI PRODUTTIVE	SETTORI				
	GRANDI COLTURE	ORTOFRUTTA	VIINICOLO e OLEICOLO	LATTIERO CASEARIO	CARNE e UOVA
Ricezione e stoccaggio materia prima	Pese, Fosse di carico, silos, magazzini	Pese, serbatoi, silos, tunnel di raffreddamento	Pese, fosse di carico	pese, serbatoi	Pese, stalle di sosta,
Lavorazione tal quale (prima lavorazione, prima gamma)	Locali e attrezzature per pulizia, selezione, essiccazione, calibratura	Locali e attrezzature per pulitura, selezionatura, calibratura, essiccazione	Locali e attrezzature per appassimento uve	Locali e attrezzature per lavorazione del latte (omogeneizzazione, pastorizzazione, UHT, ecc.)	Locali e attrezzature per macellazione e sezionamento (mezzene)
Lavorazione successiva alla prima		Locali e attrezzature per preparazione di, surgelati, verdure lavate crude o cotte confezionate e pronte al consumo			Locali e attrezzature per lavorazioni successive alla prima (tagli anatomici, fettine, ecc.)
Trasformazione	Locali e attrezzature per molitura, estrazione, spremitura, preparazione mangimi	Locali e attrezzature per preparazione di conserve, succhi, purea , marmellata	Locali e attrezzature per vinificazione ed estrazione olio (pigiatura, pressatura, filtrazione, spumantizzazione, ecc)	Locali e attrezzature per caseificazione, produzione yogurth, burro,ricotta ecc.	Locali e attrezzature per produzione di prosciutti, insaccati,



FASI PRODUTTIVE	SETTORI				
	GRANDI COLTURE	ORTOFRUTTA	VIINICOLO e OLEICOLO	LATTIERO CASEARIO	CARNE e UOVA
Conservazione, stoccaggio, invecchiamento prodotti	Silos, magazzini (per prodotti essiccati, farine, mangimi, ecc.)	Magazzino con Celle frigorifere	Locali per vasche, serbatoi e botti, bottiglie. Vasche, serbatoi	Magazzini di stagionatura e relative attrezzature	Magazzino con celle frigo
Confezionamento: Locali e linee di confezionamento (bilance, imbustatrici, inscatolatrici, termosigillatrici, imbottigliatrici, ecc)					
Logistica commerciale automatizzata: magazzini automatizzati (strutture e impianti di movimentazione e stoccaggio automatici ,compreso specifico software)					
Laboratorio: Locali e strumentazione di laboratorio per analisi materie prime e prodotti					
Punto vendita: Locali e attrezzature destinati alla vendita diretta delle produzioni in ambito aziendale					



13362119



PSR - LINEE GUIDA MISURE		
codice misura	4	Investimenti in immobilizzazioni materiali
codice sottomisura	4.3	Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
codice tipo intervento	4.3.1	Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete

1. Descrizione Generale

1.1. Descrizione tipo intervento

Il tipo intervento promuove:

- il miglioramento della viabilità silvopastorale attraverso investimenti che riguardano la costruzione e l'adeguamento della viabilità silvopastorale, comprese tutte le opere e i manufatti connessi all'investimento, nonché le opere accessorie di mitigazione degli impatti.

- il miglioramento di opere di natura infrastrutturale (es. strutture a rete) attraverso investimenti per l'approvvigionamento idrico, elettrico, termico e per le telecomunicazioni, escluso l'ultimo miglio.

L'intervento è stato comunicato in esenzione dalla notifica ai sensi regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 193/I del 01/07/2014.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificabile dal codice SA.42931 "Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete".

1.2. Obiettivi

a.	FA 2A Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
b.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali [bando GAL] ¹
c.	Focus Area (secondaria) [bando GAL] ¹
d.	PSL - Ambito di interesse [bando GAL] ¹
e.	PSL - Obiettivi specifici PSL [bando GAL] ¹
f.	PSL - Progetto chiave [bando GAL] ¹

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dalle zone classificate montane all'interno del territorio della Regione del Veneto.
b.	<i>L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL ..., ricadente in zona montana, costituito dai comuni di ...</i> [bando GAL] ²

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti



13362119



a.	Soggetti proprietari e/o gestori di aree forestali così delineati: <ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati • Associazioni o Consorzi di privati • Regole • Comuni • Associazioni di Comuni • Unioni Montane/Comunità Montane • Associazioni miste privati/Comuni • Veneto Agricoltura • Altre Amministrazioni Pubbliche, di cui al decreto legislativo 30/03/2001, n. 165
b.	Sono considerati equiparati ai proprietari i conduttori con titolo di comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

a.	Avere la proprietà o possedere altro idoneo titolo di conduzione delle superfici oggetto dell'investimento al momento della presentazione della domanda. Si evidenzia che i titoli di conduzione sottoscritti tra Amministrazioni Pubbliche e imprese forestali a decorrere dal 1° luglio 2016, richiederanno da parte di quest'ultime l'iscrizione all'Albo delle Imprese Forestali, ai sensi dell'art. 3 della DGR 296 del 15/03/2016.
b.	Nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di consorzi o associazioni, quando l'investimento ricade su mappali ascrivibili a più soggetti, il richiedente deve essere in possesso di una specifica convenzione con tali soggetti.
c.	Le Unioni Montane/Comunità Montane che presentano domanda per conto dei Comuni devono essere in possesso di un documento con cui il Comune delega la Unione Montana/Comunità Montana alla presentazione della domanda di aiuto. I consorzi devono avere natura associativa.
d.	Ai fini dell'ammissibilità della domanda non è ritenuto valido il titolo di conduzione delle superfici in comodato.
e.	Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A riguardo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012 in particolare per quel che riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
f.	Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà come definite all'articolo 2, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 702/2014.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

a.	Costruzione di nuove strade silvopastorali, comprese tutte le opere e manufatti connessi direttamente all'investimento e le opere accessorie di mitigazione degli impatti. Tra i manufatti connessi all'investimento rientrano anche le opere volte al transito in condizioni di sicurezza
b.	Adeguamento della viabilità silvopastorale esistente, comprese tutte le opere e manufatti connessi direttamente all'investimento e le opere accessorie di mitigazione degli impatti, come meglio specificato in allegato tecnico. Tra i manufatti connessi all'investimento rientrano anche le opere volte al transito in condizioni di sicurezza
c.	Costruzione di infrastrutture per l'approvvigionamento idrico, elettrico e termico, reti telefoniche, comprese tutte le opere e manufatti connessi direttamente all'investimento e le opere accessorie di mitigazione degli impatti
d.	Adeguamento di infrastrutture per l'approvvigionamento idrico, elettrico e termico, reti telefoniche, comprese tutte le opere e manufatti connessi direttamente all'investimento e le opere accessorie di mitigazione degli impatti, come meglio specificato in allegato tecnico
La descrizione estesa degli interventi b. e d. di adeguamento è riportata nell'allegato tecnico 11.1	



13362119



3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli investimenti che rispettano le condizioni di seguito elencate:	
CONDIZIONI COMUNI A TUTTI GLI INTERVENTI	
a.	Rispetto dei limiti di spesa minima ammissibile indicata al paragrafo 4.3 e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1.
b.	Gli investimenti devono essere cantierabili, come indicato nel documento degli Indirizzi Procedurali generali. Gli Enti Pubblici devono presentare il progetto definitivo, redatto secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.
c.	L'investimento deve essere relativo ad un unico tracciato.
d.	Ciascuna domanda deve prevedere un singolo progetto in infrastrutture: <ul style="list-style-type: none"> i. Viarie ii. idriche iii. elettriche iv. termiche v. telefoniche.
e.	Gli adeguamenti non sono considerati ammissibili se il medesimo investimento è già stato oggetto di finanziamento pubblico nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto.
f.	Non sono considerati ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> • investimenti a scopo produttivo • investimenti per la manutenzione ordinaria e straordinaria
CONDIZIONI PER LE INFRASTRUTTURE VIARIE SILVOPASTORALI (interventi a-b paragrafo 3.1)	
g.	L'investimento deve essere al servizio di una pluralità di soggetti fruitori: nel tratto viario silvopastorale deve essere consentito il libero e gratuito accesso a chiunque (non è consentita la predisposizione di sbarre, né pagamento per l'accesso all'infrastruttura) al fine di garantire la multifunzionalità del bosco, benché sia ammesso assoggettare il tratto viario interessato alle disposizioni di cui all'art.3 della LR 14/1992 che ne regolano il regime di transitabilità
h.	L'investimento deve interessare più unità culturali costituite da più particelle assestamentali (desumibili dal Piano di Riassetto) o insistere su mappali castali ascrivibili a proprietari diversi.
i.	L'investimento deve essere strutturato in rete: l'investimento deve collegarsi alla rete stradale presente nella zona.
j.	L'investimento di costruzione di nuova viabilità deve essere previsto dal Piano di Riassetto Forestale o dal Piano della Viabilità Silvopastorale della Unione Montana/Comunità Montana ai sensi dell'art 6 della LR 14/92: il tracciato oggetto di finanziamento trova riscontro nelle previsioni pianificatorie del Piano di Riassetto o nel Piano della Viabilità silvopastorale della UM/CM, la quale dovrà, con una specifica nota confermare l'inclusione del tratto viario da costruire nel Piano di cui all'art. 6 della LR 14/1992.
k.	Il tratto viario in adeguamento deve essere censito dal Piano di Riassetto Forestale o dal Piano della Viabilità Silvopastorale della Unione Montana/Comunità Montana ai sensi dell'art 6 della LR 14/92: il tracciato oggetto di finanziamento trova riscontro nel Piano di Riassetto Forestale o nel Piano della Viabilità silvopastorale della UM/CM, la quale deve, con una specifica nota, confermare l'inclusione del tratto viario nel Piano di cui all'art. 6 della LR 14/1992.
l.	L'investimento di nuova viabilità deve portare alla creazione di una strada che abbia le caratteristiche dimensionali di strada silvopastorale adeguate: il tratto viario oggetto di investimento (costruzione) a seguito dell'investimento avrà le caratteristiche dimensionali riportate dall'allegato tecnico 11.1
m.	L'adeguamento delle strade silvopastorali, che può interessare anche tratti viari non infrastrutturali censiti (vedi precedente punto k), deve essere ricondotto ai criteri costruttivi geometrici per la viabilità silvopastorale riportate in allegato tecnico 11.1
n.	Gli investimenti di carattere viario silvopastorale devono ricadere almeno per il 50% all'interno del territorio classificato bosco
o.	Il tratto viario infrastrutturale deve avere almeno una delle seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> i. collegarsi con almeno altri due tratti viari di cui almeno uno deve possedere medesime caratteristiche costruttive silvopastorali mentre il secondo deve essere almeno trattabile;



13362119



	ii. avere carattere di interesse territoriale vasto cioè avere una lunghezza minima longitudinale del tratto viario silvopastorale superiore a 1.000 ml .
CONDIZIONI PER LE INFRASTRUTTURE IDRICHE ELETTRICHE TERMICHE TELEFONICHE (interventi c-d paragrafo 3.1)	
p.	L'investimento deve essere al servizio di una pluralità di soggetti: l'insieme degli impianti e dei servizi, deve essere destinato a soddisfare interessi e bisogni comuni; la condizione viene soddisfatta se l'intervento risponde alla definizione di infrastruttura presente in allegato tecnico.
q.	L'investimento deve essere strutturato in rete: l'investimento deve collegarsi alla rete principale idrica, elettrica, termica e telefonica
r.	La dimensione dell'investimento deve essere congrua rispetto alla finalità prevista dal progetto
s.	Non sono comunque ammissibili: - investimenti ad uso irriguo; - investimenti puntuali a sé stanti cioè non strutturati in rete.
Il criterio di ammissibilità, di cui alla lettera g), deve essere mantenuto, senza interruzioni, fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione.	

3.3. Impegni a carico del beneficiario

Gli impegni devono essere mantenuti per il periodo di stabilità dell'operazione di cui al par. 3.4.	
a.	Le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali
b.	Il diritto alla conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuto, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di stabilità previsto per l'investimento realizzato
c.	Con riferimento ai soli <u>investimenti in infrastrutture viarie silvopastorali</u> : deve essere consentito il libero e gratuito accesso a chiunque (non è consentito predisporre sbarra, né pagamento per l'accesso all'infrastruttura) al fine di garantire la multifunzionalità del bosco, benché sia ammesso assoggettare il tratto viario interessato alle disposizioni di cui all'art.3 della LR 14/1992 che ne regolano il regime di transitabilità.
d.	Il beneficiario rende disponibili le informazioni richieste dall'AdG e dal GAL relative all'attuazione dell'intervento, ai fini del monitoraggio e della valutazione.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, di durata pari a 3 anni, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR per gli investimenti non produttivi.
--

3.5. Spese ammissibili

a.	Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti e spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico) necessarie alla corretta esecuzione degli investimenti ammessi di cui al punto 3.1 "Descrizione interventi"
b.	Qualora se ne riscontri la necessità, al fine di garantire la stabilità del sedime stradale, le spese per l'eventuale stabilizzazione tramite leganti (ad esempio asfalto, cemento, amalgama di calce viva o idrata o simili distribuita meccanicamente o a mano), sono ammesse esclusivamente nei seguenti casi: i. brevi tratti di massimo 150 ml e con pendenza superiore al 12 %, distanti tra loro almeno 100 m e comunque con incidenza percentuale massima sulla lunghezza totale dell'investimento del 20% ii. nei tornanti o nell'attraversamento di rii o vallecole (es. corde molli) iii. nei casi di rifacimento del manto stradale distrutto in corrispondenza della realizzazione/adequamento di manufatti.
c.	Nel caso di <u>elettrodotti e reti telefoniche</u> la spesa sarà determinata sulla base dei preventivi elaborati dai gestori della rete per i richiedenti privati, per i richiedenti pubblici sarà determinata sulla base di



13362119



un'indagine di mercato. Nei restanti casi la spesa sarà determinata sulla base del prezzario agroforestale regionale.
--

3.6. Spese non ammissibili

a.	Oltre alle tipologie di spese non ammissibili ai sensi del PSR, come richiamate dal documento Indirizzi Procedurali Generali, non sono comunque ammissibili le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> i. spese per investimenti ad uso irriguo ii. spese relative "all'ultimo miglio", ossia: <ul style="list-style-type: none"> - gli allacciamenti, nel caso delle infrastrutture idriche, elettriche, termiche e telefoniche (es. allacciamenti interni alle singole unità colturali o proprietà fatti salvi i necessari attraversamenti) - i tratti al servizio delle abitazioni per l'utilizzo delle stesse da parte dei proprietari o aventi diritto, nel caso della viabilità silvopastorale (es. viabilità interna fatti salvi i necessari attraversamenti) iii. spese per investimenti di adeguamento non compresi nelle casistiche elencate nell'allegato tecnico iv. spese per le prestazioni volontarie, secondo le disposizioni previste dal documento Indirizzi Procedurali generali v. spese per il rifacimento del sedime con la medesima tipologia di manto stradale, solo per gli investimenti in infrastrutture viarie
----	---

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli investimenti devono essere conclusi entro ³ mesi dalla data di pubblicazione sul BURV del provvedimento di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA
--

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

a.	L'importo a bando è pari a ⁴00 euro
----	--

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

a.	Il livello di aiuto è pari al 80% della spesa ammissibile. La spesa viene determinata, qualora pertinente, sulla base del Prezzario Regionale Agroforestale approvato.
----	--

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a.	La spesa ammissibile del progetto per adeguamento e/o nuova costruzione di infrastrutture viarie deve essere pari o superiore a 50.000,00 €, fino ad un importo massimo di 250.000,00 € La spesa ammissibile del progetto per l'adeguamento e/o nuova costruzione di infrastrutture idriche, elettriche, termiche o telefoniche deve essere pari o superiore a 50.000,00 €, fino ad un importo massimo di 500.000,00 €
----	---

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
----	---



13362119



b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste dall'articolo 8 del regolamento (UE) n. 702/2014. Il criterio generale cui le disposizioni normative fanno riferimento è che gli aiuti non possono essere cumulati con altri aiuti di stato o aiuti de minimis, in relazione agli stessi costi ammissibili, se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità dell'aiuto o dell'importo dell'aiuto più elevati fissati in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
----	--

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. ⁵ ... del..... e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo ⁶
Principio di selezione codice - denominazione	
Criterio di priorità – codice	
	Punti
	codice - denominazione
	codice – denominazione
	codice – denominazione
Criterio di assegnazione (descrizione):	
b.	al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a punti

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. ⁷ ... del.....e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti ⁸:

a.	A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.
----	--

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro ⁹... giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali PSR e dai Manuali AVEPA

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti	
a.	Documentazione comprovante il punteggio relativo ai criteri di priorità ¹⁰ ...
b.	Atti progettuali come previsti in allegato tecnico 11.2 comprensivi di computo metrico estimativo
c.	Il richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia



13362119



	parziaria, concessione, deve allegare alla domanda di contributo, l'atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento secondo il modello predisposto da AVEPA.
d.	Il richiedente del contributo qualora risulti proprietario dei terreni oggetto di investimento deve, nel caso in cui non conduca direttamente tali superfici, allegare alla domanda di aiuto copia della comunicazione in cui viene informato il conduttore sulla natura delle opere/investimenti (descrizione dell'investimento, finalità, localizzazione, vincoli conseguenti la realizzazione) che si realizzeranno
e.	Nel caso in cui l'investimento ricada su superfici di proprietà di più soggetti diversi dal richiedente, il richiedente deve allegare convenzione di assenso all'intervento sottoscritta dai soggetti proprietari, secondo le indicazioni di AVEPA
f.	Per i Consorzi, le Associazioni, l'atto costitutivo e/o statuto da cui si evinca la coerenza con le finalità dell'investimento
g.	Per gli Enti Pubblici, le Associazioni, i Consorzi di proprietari privati di foreste, ivi comprese le Regole, provvedimento di approvazione dell'iniziativa, e relativa richiesta del contributo.
h.	Nei casi in cui le Unioni Montane/Comunità Montane presentino domanda per conto dei Comuni, delega specifica.
i.	Solo per gli Enti Pubblici, documentazione relativa all'incarico dei lavori di progettazione ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016
j.	Estratto del Piano di Riassetto Forestale attestante la previsione pianificatoria e/o il censimento dell'infrastruttura viaria al fine di documentare l'esistenza delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 3.2.
k.	Nota della Unione Montana/Comunità Montana che conferma l'inclusione del tratto viario da costruire/adequare nel Piano della viabilità silvopastorale di cui all'art. 6 della LR 14/92 al fine di documentare l'esistenza delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 3.2.
l.	Con riferimento al paragrafo 3.5 lettera c), per i <u>soggetti privati</u> , tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo; per i <u>soggetti pubblici</u> allegare le offerte raccolte a seguito dell'indagine di mercato da cui sia possibile determinare analiticamente i costi di realizzazione dell'opera.
m.	Dichiarazione di Inizio Attività in edilizia (D.I.A.), Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.), ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
n.	Permesso a costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata e completo, ove necessario, di tutte le autorizzazioni pertinenti previste dalla normativa di riferimento (es. approvazione della procedura relativa la Valutazione di Incidenza (VINCA) da parte dell'autorità competente, approvazione delle procedure relative alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), autorizzazione paesaggistica, presa d'atto movimenti terra di cui all'art. 54 della PMPF, autorizzazione alla riduzione di superficie boscata di cui all'art. 15 della LR 52/78, nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nel caso l'investimento ricada in area Parco. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda deve essere integrata entro i ¹¹ giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune
o.	I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera n) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio, implicherà la non attribuzione degli elementi richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento



13362119



La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di AVEPA. Documenti specifici richiesti sono descritti ai punti successivi:

a.	Relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'investimento e il conseguimento degli obiettivi previsti, disegni di contabilità finale (profilo longitudinale, planimetria e sezioni), quadro di raffronto e documentazione fotografica dei luoghi durante e dopo l'investimento per gli stati di avanzamento e la chiusura lavori
b.	Certificato di regolare esecuzione dei lavori o collaudo, qualora pertinente
c.	Solo per gli Enti Pubblici e gli Organismi di diritto pubblico, documentazione relativa all'appalto per i lavori relativi alla progettazione, direzione lavori ed esecuzione, ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016
d.	Dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia.
e.	Georeferenziazione del tracciato viario definitivo di nuova costruzione oggetto di investimento, utilizzando il sistema di riferimento spaziale ROMA - Monte Mario 40, fuso ovest in formato file vettoriale (shape file, dxf).

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

a.	<p>Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.</p> <p>A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:</p> <p>a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;</p> <p>b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.</p> <p>A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).</p> <p>Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.</p>
----	---

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.) le Amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del suddetto decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di



13362119



vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Adg Feasr Parchi Foreste Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795419 – Fax 041/2795494

EMAIL: adgfeasrparchiforeste@regione.veneto.it

PEC: adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura Via N.Tommaseo 67/C Tel 049/7708711

EMAIL: organismo.pagatore@avepa.it;

PEC: protocollo@cert.avepa.it.

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL (denominazione, indirizzo, email, PEC, sito Internet) [bando GAL]

11.ALLEGATI TECNICI

11.1. Allegato tecnico – Definizioni

Ai fini delle presenti Linee guida si applicano le seguenti definizioni:

- a) **“Infrastruttura”**: l’insieme di beni materiali e servizi che non entra direttamente nel processo produttivo (strade, canali, linee ferroviarie, linee elettriche e telefoniche, porti, acquedotti, fognature, opere igienico-sanitarie ecc.), ma costituisce la base dello sviluppo economico-sociale di un paese e, per analogia, anche di strutture che si traducono in formazione di capitale umano, quali l’istruzione pubblica, specie professionale, e la ricerca scientifica intesa come supporto indispensabile per le innovazioni tecnologiche.

b) **“Strada silvopastorale”**:

La costruzione e l’adeguamento della viabilità silvopastorale deve garantire l’uso multifunzionale dell’opera e pertanto (con riferimento allo studio “La viabilità silvo-pastorale in Veneto – Stato dell’arte e prospettive future” curato dalla Regione del Veneto – Unità di Progetto Foreste e Parchi – Anno 2013) deve essere consentita la percorribilità dei mezzi di soccorso, vigilanza, antincendio, come previsto dalla DGR 341 del 6/3/2012 e dei mezzi evidenziati in tabella.

PERCORRIBILITÀ	Descrizione	Utilizzazioni	AIB
□ 1	Bassa mobilità e alta possibilità di carico	Tutti i mezzi	<input type="checkbox"/> Autocisterna (kilolitrica) (1a) <input type="checkbox"/> Autobotte pesante (1b)
□ 2	Bassa mobilità e media possibilità di carico	Autocarro	<input type="checkbox"/> Autobotte 4x2 (2a) <input type="checkbox"/> Autobotte 4x4 (2b)
□ 3	Elevata mobilità e media possibilità di carico	Forwarder o Trattore con rimorchio forestale	<input type="checkbox"/> Minibotte 4x4 passo lungo (3a) <input type="checkbox"/> 4x4 passo lungo/corto con sistema modulare carrellato (3b)

Tracciato permanente a careggiata unica, massicciata, con una portanza adeguata anche in condizioni bagnate. Le strade silvopastorali possono prevedere, ove necessario, la presenza di adeguate opere d’arte



13362119



per l'allontanamento delle acque dal piano viabile, opere di sostegno/opere di attraversamento e di sicurezza stradale.

Possono, considerarsi strade silvopastorali anche i tratti viari, che pur avendone le caratteristiche tecniche, dimensionali e funzionali silvopastorali, non sono ricompresi nell'elenco di cui all'art 3 della LR 14/1992 (riferimento DGR 341 del 6 marzo 2012), ma rientrano nel Piano della viabilità di cui all'art.6 della LR 14/1992 adibite al pubblico transito, e disciplinate dal D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della strada"

Sono escluse dalla definizione, le strade non comprese nel Piano della viabilità di cui all'art.6 della LR 14/1992 adibite al pubblico transito, e disciplinate dal D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della strada" e quelle al servizio delle abitazioni per l'utilizzo delle stesse dai proprietari o aventi diritto.

Tabella 1: Indicazioni dei criteri geometrici per la costruzione e l'adeguamento della viabilità silvo-pastorale

Classi di percorrenza	Carreggiata	Pendenza					Distanza tra due tratti a pendenza massima (m)	Raggio curvatura
		Minima (Calcolata sull'intero investimento) (%)	Media (Calcolata sull'intero investimento) (%)	Massima % (Calcolata come valore medio su tratti di max 150 m)	Incidenza percentuale dei tratti di pendenza massima sulla lunghezza totale dell'investimento ¹			
1-2	>3.00	2	≤14	16	20	100	8	
3	2.70-3.00	2	≤14	18	20	100	6	

Nel caso di adeguamento della rete viaria la pendenza massima %, su tratti di max 150 m, può derogare dai limiti precedentemente stabiliti purché siano previsti interventi di stabilizzazione del fondo stradale di cui al paragrafo 3.5, lettera b).

c) "Adeguamento della viabilità silvopastorale":

- Allargamento carreggiata (ossia la parte della piattaforma stradale destinata allo scorrimento dei mezzi) di almeno 0,50 m per migliorare la transitabilità dell'infrastruttura per il transito in sicurezza dei veicoli (o comunque investimenti per il potenziamento della strada ad una larghezza minima del piano viabile di 3.00 m). Inoltre l'investimento previsto deve garantire il transito dei mezzi a pieno carico con l'eventuale investimento nell'aumento della capacità portante della massicciata.
- Allargamento tornanti con l'incremento della larghezza della carreggiata in corrispondenza della curva e l'incremento del raggio di curvatura (calcolato a centro strada) per consentire il transito in sicurezza dei veicoli. Inoltre l'investimento previsto deve garantire il transito dei mezzi a pieno carico con l'eventuale investimento nell'aumento della capacità portante della massicciata.
- Adeguamento della sezione trasversale in strade su terreni pendenti con il consolidamento e la rimodellizzazione delle scarpate di monte e valle al fine di mantenere stabile la sezione trasversale della strada garantendone la transitabilità e la portata (scarpata di valle) per i veicoli in condizioni di sicurezza. Gli investimenti devono essere adeguati a mantenere le scarpate stabili senza erosione in relazione alla tipologia di terreno e presenza di fondo roccioso (ad esempio con investimenti di potenziamento della regimazione delle acque con la messa in opera di cunette longitudinali e tombini o sistemi simili e/o investimenti di sostegno delle scarpate tramite muri di contenimento, arce, gabbionate, terre armate etc.). Inoltre l'investimento previsto deve garantire il transito di veicoli a pieno carico con l'eventuale investimento nell'aumento della capacità portante della massicciata.
- Creazione di imposti sufficientemente ampi per lo scambio e l'inversione di marcia dei veicoli, per l'operatività Antincendio Boschivo (AIB) o per lo stoccaggio e la lavorazione temporanei del legname. Questi investimenti di potenziamento devono riguardare la viabilità silvopastorale garantendo il transito dei mezzi a pieno carico con l'eventuale investimento volto all'aumento della capacità portante della massicciata. Tali imposti devono essere privi di strutture e comunque, in

¹ Es. se un investimento viario è complessivamente di 2.000 m i tratti di maggior pendenza non devono superare complessivamente la lunghezza di 400 m (pari al 20% del totale, anche se formati da due o più segmenti comunque non superiori singolarmente a 150 m)



13362119



modo da non potersi configurare come piazzole attrezzate per lo stoccaggio del materiale legnoso ai sensi dell'art. 2 della LR 4/11 come normato dalla DGR 416/2011.

5. Aumento della capacità portante della massicciata e del fondo stradale per consentire il transito in sicurezza dei veicoli pesanti tramite investimenti che prevedono l'aumento dello strato portante e/o redistribuzione granulometrica dello strato (stabilizzazione meccanica), e/o l'introduzione di geotessuti e/o la stabilizzazione tramite leganti.. Gli investimenti di potenziamento della capacità portante possono interessare strade forestali camionabili esistenti o strade forestali trattorabili per le quali è contemporaneamente previsto il passaggio a categoria di strada camionabile
6. Adeguamento della transitabilità nei casi di eccessiva pendenza, qualora non sia possibile provvedere al miglioramento delle condizioni di sicurezza con soluzioni alternative possono essere previsti investimenti per l'eventuale stabilizzazione tramite leganti.. L'investimento previsto deve garantire il transito dei mezzi a pieno carico con l'eventuale investimento per l'aumento della capacità portante della massicciata.
7. Adeguamento della transitabilità con il passaggio da strada trattorabile a strada camionabile con investimenti di allargamento carreggiata, allargamento tornanti, adeguamento della sezione trasversale in strade su terreni pendenti, creazione di imposti come definiti al punto 4, aumento della capacità portante della massicciata e del fondo stradale, potenziamento della transitabilità nei casi di eccessiva pendenza, riallineamento verticale e/o orizzontale e/o potenziamento della transitabilità nell'attraversamento di torrenti e impluvi. Inoltre l'investimento previsto deve garantire il transito di mezzi a pieno carico con l'eventuale investimento nell'aumento della capacità portante della massicciata.
8. Adeguamento della transitabilità nell'attraversamento di torrenti e impluvi con la realizzazione o sostituzione di ponti o attraversamenti a corda molla o cunettoni opportunamente progettati per il transito di mezzi pesanti. Inoltre l'investimento previsto deve garantire il transito di autocarri a pieno carico con l'eventuale investimento nell'aumento della capacità portante della massicciata.

d) “Adeguamento delle infrastrutture idriche, elettriche, termiche e telefoniche”:

Per adeguamento delle infrastrutture si intende l'investimento che porta ad un incremento della portata della rete idrica, elettrica, termica e telefonica.

11.2. Allegato tecnico – Elementi essenziali del progetto definitivo

Nel caso di Enti pubblici deve essere presentato il progetto definitivo redatto secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. In tutti i casi, comunque, il progetto deve articolarsi come segue:

Relazione tecnica (specificando carattere di infrastrutturalità e multifunzionalità dell'intervento, le diverse proprietà o unità colturali interessate, la natura e la giustificazione delle scelte progettuali effettuate, la dimensione dell'investimento congrua rispetto alla finalità ecc.)

Elaborati (copia conforme o dichiarazione di conformità rispetto al progetto depositato presso gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni), in particolare:

- corografia,
- individuazione dettagliata dell'area e della tipologia d'investimento in estratto di mappa 1:2000, (es. per le opere a rete: indicazione dell'esatto tracciato dell'opera); planimetria generale con rappresentazione delle curve di livello; profili longitudinali e sezioni trasversali; piante, sezioni e prospetti), identificazione della superficie boscata,
- computo metrico estimativo (specificando il prezzo utilizzato e riportando i medesimi codici),
- documentazione fotografica ante investimento.

11.3. Allegato tecnico – TABELLA 1



13362119



I Comuni montani o parzialmente montani corrispondono a quelli con indice di densità viaria silvopastorale presente.

La tabella 1 è riportata nell'Allegato A alla DGR n° 1788 del 7/11/2016 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico dei Criteri di Selezione).



PSR - LINEE GUIDA MISURE		
codice misura	6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
codice sottomisura	6.4	Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole
codice tipo intervento	6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole*

1. Descrizione Generale

1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il presente tipo di intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole.

Lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la possibilità di indirizzarne l'operatività verso attività non agricole con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, turistiche, produttive e di erogazione di servizio, permette il miglioramento della redditività, il mantenimento ed il consolidamento della loro funzione di presidio e di integrazione socio-economica nell'ambito di tutto il territorio regionale, soprattutto nelle aree più fragili e marginali.

Pertanto le attività che possono essere finanziate da questo tipo intervento sono rivolte alla creazione o ampliamento delle seguenti funzioni dell'impresa agricola:

- sociali attraverso le attività dell'agricoltura sociale;
- turistiche, riguardanti le attività di fattoria didattica, dell'accoglienza attraverso la creazione e lo sviluppo del turismo rurale, dell'ospitalità agrituristica in alloggi e spazi aziendali aperti e, esclusivamente per le malghe, la somministrazione di pasti, spuntini e bevande;
- produttive stimolando le attività di trasformazione di prodotti compresi nell'allegato 1 in prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato;
- di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e manutenzione di spazi non agricoli (ad esempio il servizio di pulizia stradale, di sgombero neve della viabilità pubblica e privata);
- di produzione, finalizzata alla vendita, di energia o di biometano derivanti da fonti rinnovabili ed ottenuta impiegando prevalentemente reflui zootecnici.

Ai fini del presente tipo di intervento, per attività extra agricole si intendono le attività e i servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura ma che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato.

Ai fini del presente tipo di intervento si definisce malga l'unità fondiaria silvopastorale:

- dotata di adeguate infrastrutture, costituita da pascolo, prato-pascolo, e talvolta bosco, in cui sono ubicati ricoveri per il personale, per il bestiame, locali per la lavorazione del latte e per la conservazione del prodotto finito;
- in cui l'attività zootecnica è svolta durante il periodo estivo per almeno 60 giorni;
- in possesso dello specifico codice dell'allevamento di bestiame rilasciato dall'ASL competente.

Gli aiuti sono concessi ai sensi del regolamento UE n. 1407/2013 del 18/12/2013 "relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis" e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/2013 del 24/12/2013.

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 2a migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;
----	---



13362119



b.	Focus Area 2b favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale;
c.	Focus Area 5c "Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia";
d.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali [bando GAL] ¹
e.	Focus Area (secondaria) [bando GAL] ¹
f.	PSL - Ambito di interesse [bando GAL] ¹
g.	PSL - Obiettivi specifici PSL [bando GAL] ¹
h.	PSL - Progetto chiave [bando GAL] ¹

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'intero territorio regionale.
b.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL ..., costituito dai comuni di ... [bando GAL] ²

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

a.	Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile
b.	Giovani agricoltori che presentano domanda a valere sulla sottomisura 6.1.1 e attuano questo tipo intervento nell'ambito del progetto integrato aziendale (Pacchetto Giovani).

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1, i soggetti devono:	
a.	essere iscritti nel Registro Imprese presso la CCIAA;
b.	essere iscritti nell'Anagrafe del Settore Primario;
c.	condurre l'UTE ubicata nel territorio regionale;
d.	le aziende zootecniche che svolgono attività di malga devono essere in possesso dello specifico codice identificativo della stessa, ai sensi del DPR 317/1996, rilasciato dall'ASL competente;
e.	rispettare i criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti e dell'impresa previsti per il tipo di intervento 6.1.1 nel caso di adesione nell'ambito del progetto integrato aziendale (Pacchetto Giovani).
f.	rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
Per le attività relative alla lettera a), trattino vii) del paragrafo 3.1 (produzione e vendita di energia):	
g.	essere imprenditore agricolo in classe OTE (Ordinamento Tecnico Economico) generale 4, 5, o 7, ai sensi del Reg. Ce n. 1242/2008.
I suddetti criteri di ammissibilità, escluso quello di cui alla lettera e) devono essere mantenuti fino al termine previsto per la stabilità dell'operazione finanziata.	

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

Gli interventi sono ammissibili ai fini della realizzazione da parte dell'azienda agricola delle seguenti attività extra-agricole:
--



13362119



a.	i.	trasformazione di prodotti compresi nell'allegato 1 del Trattato (agricoli) in prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato (non agricoli);
	ii.	fattoria sociale (L.R. n. 14/2013);
	iii.	fattoria didattica (L.R. n. 28/2012 – L.R. n. 35/2013);
	iv.	ospitalità agrituristica in alloggi e/o in spazi aziendali aperti quali agri-campeggi ed esclusivamente per le malghe, la somministrazione di pasti, spuntini e bevande (L.R. n. 28/2012 – L.R. n. 35/2013);
	v.	turismo rurale (L.R. n. 28/2012 – L.R. n. 35/2013);
	vi.	servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e manutenzione di spazi non agricoli;
	vii.	produzione e vendita di energia elettrica e/o termica impiegando prevalentemente reflui zootecnici;
	viii.	di produzione e vendita di biometano impiegando prevalentemente reflui zootecnici.
Per le attività relative alla lettera a), trattino da i) a v) gli interventi ammessi riguardano::		
b.	Interventi strutturali su beni immobili quali:	
	i.	ristrutturazione e ammodernamento di fabbricati finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
	ii.	ampliamenti a volume tecnico, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente;
	iii.	sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività. Non sono ammesse nuove costruzioni.
c.	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature	
d.	Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.	
Per le attività relative alla lettera a) trattino vi):		
e.	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature	
f.	Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.	
Per le attività relative alla lettera a), trattino vii):		
g.	Costruzione, ristrutturazione di impianti per la produzione e la vendita di energia. Per impianto di produzione e di vendita di energia si intende l'insieme delle strutture e impiantistica strettamente funzionale allo scopo.	
h.	Acquisto o sviluppo di programmi informatici	

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	l'intervento deve essere realizzato, ubicato/detenuto nell'ambito del territorio regionale;
b.	Gli interventi devono essere realizzati, ubicati/detenuti all'interno di beni fondiari di proprietà del richiedente o in affitto con contratto regolarmente registrato con scadenza non antecedente alla data di conclusione del periodo di stabilità delle operazioni finanziate.
c.	le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse;
d.	l'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi).
Per tutte le attività relative alla lettera a), trattino da i) a vi) del paragrafo 3.1:	
e.	presentazione di un Progetto che dimostri la creazione o sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione, vedi allegato tecnico n. 11.1;
f.	realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato;
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino i) del paragrafo 3.1:	
g.	le attività devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del



13362119



	bosco o dall'allevamento di animali dell'impresa agricola per l'ottenimento di prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato;
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino iv) del paragrafo 3.1 :	
h.	aver presentato, alla Città Metropolitana o Provincia competente per territorio, il Piano agrituristico aziendale di cui all'articolo 4 della Legge regionale 28/2012.
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino v) del paragrafo 3.1 :	
i.	aver presentato la comunicazione, ai fini del riconoscimento, dei requisiti per l'esercizio delle attività di turismo rurale e la relativa relazione tecnica alla Città Metropolitana o Provincia competente per territorio.
Per le attività relative alla lettera a), trattino vii) e viii) del paragrafo 3.1:	
j.	impianti per la produzione di energia e di biometano destinati alla vendita e che impieghino prevalentemente reflui zootecnici;
k.	rispetto dei criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia ossia impianti che dimostrino di utilizzare una quota minima di energia termica pari a 40 % della producibilità annua. Il calcolo della producibilità termica annua - espresso in kWh o MWh - è ottenuto a partire dalla scheda tecnica del cogeneratore, per differenza tra potenza termica nominale e potenza elettrica di picco moltiplicata per le ore annue di esercizio del motore;
Impianti di potenza installata pari o inferiore a 1MW. Tale potenza è intesa:	
l.	i. potenza elettrica del cogeneratore, nel caso di impianti che prevedono la combustione del biogas, della biomassa e del syngas, finalizzati alla produzione di energia elettrica
	ii. potenza termica della caldaia che produce esclusivamente energia termica
	iii. produzione oraria di biometano uguale o inferiore a 250 Nmc standard
Tutte le condizioni di ammissibilità degli interventi devono essere mantenute fino al termine previsto per la stabilità dell'operazione finanziata.	

3.3. Impegni a carico del beneficiario

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali
b.	condurre l'azienda per almeno 5 anni dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione dell'aiuto.
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino ii) del paragrafo 3.1:	
a.	i richiedenti devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie sociali al più tardi, entro la conclusione degli investimenti stessi. Tale iscrizione deve essere mantenuta per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino iii) del paragrafo 3.1 :	
a.	i richiedenti per gli investimenti relativi alle Fattorie didattiche devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche al più tardi, entro la conclusione degli investimenti stessi. Tale iscrizione deve essere mantenuta per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata.
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino iv) del paragrafo 3.1 :	
a.	i richiedenti per gli investimenti relativi allo svolgimento di attività agrituristica devono presentare la S.C.I.A. di inizio attività agrituristica al S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive) del Comune, entro la conclusione degli investimenti stessi. Il riconoscimento all'esercizio dell'attività agrituristica previsto dall'art. 23 della L.R. 28/2012 deve essere mantenuto almeno per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata.
b.	i richiedenti, per gli interventi relativi all'ospitalità agrituristica in malga devono svolgere l'attività zootecnica per almeno 60 giorni durante il periodo estivo e continuare l'attività di monticazione per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata. Il rispetto del presente impegno viene valutato ai fini della verifica della stabilità dell'operazione finanziata.
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino v) del paragrafo 3.1 :	



13362119



a.	i richiedenti per gli investimenti di turismo rurale devono presentare la relativa S.C.I.A. di inizio attività al S.U.A.P. del Comune entro la conclusione degli investimenti stessi. I requisiti previsti per l'esercizio dell'attività di turismo rurale devono essere mantenuti per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata
Per le attività relative alla lettera a), trattino vii) e viii) del paragrafo 3.1 (produzione e vendita di energia):	
a.	presentazione ogni anno, per tutto il periodo di stabilità delle operazioni, del documento asseverato e giurato, redatto secondo le disposizioni e la modulistica prevista dalla normativa regionale vigente, attestante che la produzione di energia o biometano sono ottenuti, impiegando prevalentemente reflui zootecnici (quota superiore al 50% di refluo espresso su tonnellata tal quale su base annua)
b.	stipula della garanzia fideiussoria assicurativa o bancaria di importo pari alla perizia di stima, maggiorata per spese tecniche fino al 10% e oneri fiscali con data pari o antecedente all'inizio lavori; la fideiussione deve risultare conforme alla D.G.R. n. 453/2010 e s.m.i. (D.G.R. n. 253/2012) ed essere allegata alla domanda di pagamento del saldo.
c.	installazione di un sistema di contabilizzazione dell'energia termica compatibile con le norme UNI-EN, a monte delle utenze destinarie del cascame termico.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, par. 2.8.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR, di durata pari a:

- 5 anni per gli investimenti in infrastrutture e investimenti produttivi;
- 3 anni per investimenti produttivi in dotazioni/attrezzature o per investimenti non produttivi.

3.5. Spese ammissibili

Per tutte le attività relative alla lettera a), trattino da i) a v) del paragrafo 3.1:

a.	Sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software previsti al paragrafo 3.1 lettere da b) a d) e le spese generali nei limiti e condizioni stabilite dal documento di Indirizzi Procedurali Generali del PSR.
----	--

Per l'attività relativa alla lettera a), trattino vi) del paragrafo 3.1:

a.	acquisto o sviluppo di software, realizzazione di siti internet, acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali direttamente connessi all'attività finanziata;
b.	frese sgombero neve, omologate per trattrice agricola;
c.	vomeri o lame sgombera neve e relative centraline di comando omologati per trattrice agricola;
d.	spargi sale omologato per trattrice agricola;
e.	spazzolatrici stradali aspiranti;
f.	spazzolatrice a rullo omologato per trattrice agricola.

Per tutte le attività relative alla lettera a), trattino vii) del paragrafo 3.1:

a.	Sono ammessi i costi sostenuti per la costruzione e la ristrutturazione di impianti, l'acquisto o sviluppo di programmi informatici, previsti al paragrafo 3.1 lettere g) ed h) e le spese generali nei limiti e condizioni stabilite dal documento di Indirizzi Procedurali Generali del PSR.
----	--

3.6. Spese non ammissibili

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:

a.	spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e/o precisate nel documento di Indirizzi Procedurali Generali;
b.	spese per investimenti che comportano un'attività agricola ovvero spese per attrezzature agricole e per le trasformazioni finanziabili ai sensi dell'intervento 4.1;
c.	acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora.

Per le attività relative alla lettera a), trattino da i) a vi) del paragrafo 3.1:

a.	acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita.
----	--



13362119



b.	acquisto di tende, roulotte o caravan, autocaravan o camper, maxicaravan e case mobili.
Per le attività relative alla lettera a), trattini da iv) a v) del paragrafo 3.1 (ospitalità agrituristica e turismo rurale):	
a.	acquisto di stoviglie, biancheria, materassi, lampadari o simili, televisori, coltelli, bicchieri, stoviglie, tendaggi o simili, attrezzature per bagni - con esclusione di quanto previsto per i portatori di handicap e altre dotazioni non inventariabili;
b.	acquisto di attrezzature per attività di ristorazione, somministrazione di pasti, spuntini e bevande ad eccezione delle malghe;
c.	acquisto di attrezzature per la mescita di vino, olio o birra con la somministrazione non assistita e senza corrispettivo di prodotti di gastronomia fredda;
d.	acquisto di attrezzature e/o mobilia quando, per il loro utilizzo, non risulti, la disponibilità dei locali aziendali alla data di presentazione della domanda.
Per le attività relative alla lettera a), trattino vii) e viii) del paragrafo 3.1 (produzione e vendita di energia):	
a.	spese per investimenti non componenti l'impianto di produzione e di vendita di energia o di biometano

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa, sono i seguenti ³ :	
Per le attività relative alla lettera a), trattini da i) a vi) del paragrafo 3.1:	
a.	1. ventiquattro mesi per ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili; 2. sette mesi per acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali, realizzazione di siti internet. Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente tipologie annoverabili come investimenti fissi e mobili, i termini per la realizzazione sono quelli previsti dal punto 1.
Per le attività relative alla lettera a), trattino vii) del paragrafo 3.1:	
a.	1. ventiquattro mesi per costruzione, ristrutturazione impianti; 2. Sette mesi per acquisto o sviluppo di programmi informatici; Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente tipologie annoverabili come investimenti fissi e mobili, i termini per la realizzazione sono quelli previsti dal punto 1.

3.8. Requisiti obbligatori

Non applicabile al presente tipo di intervento

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

a. L'importo a bando è pari a ⁴,00 euro

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Per le attività relative alla lettera a), trattini da i) a vi) del paragrafo 3.1, l'aliquota dell'aiuto rispetto alla spesa ammessa corrisponde a:			
a.		Zone montane	Altre zone
	Ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili	50%	40%



13362119



	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.	45%		35%	
Per le attività relative alla lettera a), trattino vii) del paragrafo 3.1 (produzione e vendita di energia) l'aliquota dell'aiuto rispetto alla spesa ammessa corrisponde a:					
b.		Impianto senza incentivazione all'esercizio		Impianto con incentivazione all'esercizio	
		Zona montana	Altre zone	Zona montana	Altre zone
	Costruzione, ristrutturazione impianti	50%	40%	40%	40%
	Acquisto o sviluppo di programmi informatici	45%	35%	40%	35%
Per tutte le attività relative alla lettera a), del paragrafo 3.1:					
c.	Per fruire delle percentuali di contributo per le zone montane, la domanda deve soddisfare i seguenti requisiti:				
	il 51% della S.A.T. aziendale deve essere ubicata in zona montana (in base alla classificazione dell'Allegato 9 al PSR 2014-2020);				
	l'operazione deve essere realizzata in zona montana;				
	le attrezzature e i macchinari devono essere ubicati/detenuti o utilizzati prevalentemente in zona montana.				

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 8.000 € nelle zone montane e a 15.000 € nelle altre zone.

Agli aiuti previsti dal presente tipo intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento n. 1407/2013 relativo agli "aiuti de minimis" e l'importo complessivo degli aiuti concessi ad un beneficiario "impresa unica" non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Si applicano i limiti e le condizioni previste al paragrafo 5.4 degli Indirizzi Procedurali Generali..

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

Si applicano, le regole di cumulo previste dall'articolo 5 del Regolamento UE n. 1407/2013 come articolate nel capitolo 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti nazionali e regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi



13362119



Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. ⁵ ... del.....e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo ⁶
Principio di selezione codice - denominazione	
Criterio di priorità - codice	Punti
codice - denominazione	
codice - denominazione	
codice - denominazione	
Criterio di assegnazione (descrizione):	
b.	Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo di 25 punti calcolato come somma dei punteggi parziali risultanti dai principi di selezione proposti dal bando..
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. ⁷ ... del..... e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti ⁸:

a parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

a.	La domanda di aiuto deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA, entro ⁹ giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali PSR e dai Manuali AVEPA.
----	---

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:

a.	documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa al criterio di priorità ¹⁰ ...
b.	nelle situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di affitto: autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed alla conseguente assunzione degli eventuali impegni che ne derivano;
c.	nel caso di acquisizione di beni materiali, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta secondo il modello predisposto da AVEPA che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo
d.	dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato al documento Indirizzi Procedurali Generali
e.	<u>per domande presentate da imprese agricole associate</u> copia della deliberazione del Consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda

Per le attività relative alla lettera a), trattini da i) a vi) del paragrafo 3.1:



13362119



a.	progetto che dimostri la creazione o sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione come da allegato tecnico 11.1;
b.	atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico
c.	permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda deve essere integrata entro i ¹¹ giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.
d.	denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
Per le attività relative alla lettera a), trattino vii) del paragrafo 3.1 :	
a.	progetto approvato con autorizzazione unica
i.	copia dell'autorizzazione unica o estremi della stessa.
b.	progetto approvato mediante procedura abilitativa semplificata:
i.	copia del deposito dell'istanza
ii.	titolo abilitativo ovvero dichiarazione di conclusione dei termini di silenzio assenso senza motivi ostativi
iii.	tavole progettuali
iv.	"Relazione tecnico-agronomica" redatta ai sensi dell'articolo 44 della L.R. n. 11/2004, che dimostri la connessione con l'attività agricola
v.	documento peritale, asseverato e giurato, redatto ai sensi del decreto del Segretario regionale per il Bilancio n. 9 del 21 novembre 2011, del decreto del dirigente della Segreteria regionale Ambiente n. 2 del 27 febbraio 2013 e decreto del direttore della Sezione regionale Agroambiente n. 156 del 30 dicembre 2015
c.	relazione tecnica, asseverata, che dimostri il rispetto dell'utilizzazione minima di energia termica cui alla lettera l) del paragrafo 3.2
I documenti indicati alle lettere da b) a l) sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica la non attribuzione degli elementi richiesti in domanda.	

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7) secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali di AVEPA. Documenti specifici richiesti sono:

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:

a.	copia dei giustificativi della spesa sostenuta e dei relativi pagamenti
b.	consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
c.	dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia;



13362119



Per le attività relative alla lettera a), trattini ii) e iii) del paragrafo 3.1	
a.	dichiarazione dell'iscrizione all'elenco delle fattorie sociali e/o didattiche se non già presente
Per le attività relative alla lettera a), trattini iv) e v) del paragrafo 3.1	
a.	dichiarazione dell'avvenuta presentazione della S.C.I.A. al S.U.A.P.
Per le attività relative alla lettera a), trattino vii) del paragrafo 3.1	
a.	documento di allaccio all'impianto di rete per la distribuzione dell'energia elettrica
b.	fideiussione assicurativa o bancaria di importo pari alla perizia di stima, maggiorata per spese tecniche fino al 10% e oneri fiscali con data antecedente o pari a quella d'inizio lavori; la fideiussione deve essere conforme alla D.G.R. n. 453/2010 e s. m. i. (D.G.R. n. 253/2012)

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare i relativi dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del suddetto Decreto e possono esercitarli con le modalità di cui ai relativi articoli 8 e 9.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati sono trattati per tutta la durata del procedimento, ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575

email: agroalimentare@regione.veneto.it

PEC : agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>



13362119



AVEPA Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura Via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova
049/7708711,
email: organismo.pagatore@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL (denominazione, indirizzo, email, PEC, sito Internet) [bando GAL]

11. Allegati tecnici

11.1. Progetto di creazione o sviluppo delle attività di diversificazione extra agricole

Il Progetto è finalizzato a:

- i. dimostrare la creazione o lo sviluppo delle attività di diversificazione agricola verso attività non agricole;
- ii. dimostrare i requisiti di connessione con l'attività agricola;
- iii. consentire una visione globale dei fattori che caratterizzano la diversificazione dell'attività aziendale in attività extra agricole e che rappresentano la base sulla quale sono stati pianificati gli interventi;
- iv. permettere la verifica dell'attribuzione di alcuni criteri di priorità;
- v. permettere di verificare la coerenza tra gli interventi richiesti e le attività svolte;
- vi. definire i rapporti di connessione tra l'attività agricola e l'attività extra agricola evidenziandone i requisiti sulla base della normativa vigente; dove necessario dimostrare la prevalenza dei prodotti agricoli trasformati che derivano dalla coltivazione del fondo, del bosco o dall'allevamento di animali dell'impresa agricola;



13362119



Nome		Cognome/ Ragione Sociale	
Forma Giuridica			
Codice Fiscale		P.IVA	
Sett. di Attività	Codice Ateco principale		
	Altre classificazioni		
Localizzazione sede aziendale ove verranno effettuati gli interventi	Comune		Provincia
	Indirizzo		
Tipologia di attività extra agricola sviluppata con il presente bando		Nuova attività	Sviluppo di attività preesistente
1	di trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.1	di fattoria sociale per l'erogazione di servizi rivolti a minori, anziani ed alla famiglia (vedi specifico riferimento alle tipologie descritte nel capitolo 5.1 Criteri di priorità e punteggi, Criteri 3.1 e 3.2)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.2	di fattoria sociale per l'erogazione di servizi non compresi nella tipologia succitata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	di fattoria didattica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.1	di attività agrituristica legata all'accoglienza in alloggi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.2	di attività agrituristica legata all'accoglienza in spazi aperti (agri-campeggi)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.3	di attività agrituristica in malga con somministrazione di pasti, spuntini e bevande	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	di turismo rurale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	di servizi ambientali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

1 L'IDEA DI DIVERSIFICAZIONE

1.1 Presentazione dell'idea o dello sviluppo dell'attività di diversificazione extra agricola esistente

- descrizione dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea imprenditoriale;
- punti di forza e di debolezza dell'attività che si va a creare /sviluppare;
- descrizione sintetica degli interventi di cui si chiede il finanziamento necessari per lo svolgimento dell'attività extra agricola finanziabile;



13362119



- descrizione dei prodotti/servizi extra agricoli anche in riferimento al collegamento dell'intervento con le produzioni e le attività agricole e forestali;
- collegamento dell'attività con eventuali riferimenti normativi relativi ad autorizzazioni all'esercizio, accreditamenti o quant'altro necessari per l'erogazione dell'attività.

1.2 Capitale umano a disposizione

- descrizione delle competenze possedute dalle risorse umane dell'azienda agricola, evidenziando le più significative esperienze di studio e lavorative in riferimento alle attività di diversificazione;
- descrizione delle attività e ruoli svolti in azienda dalle medesime risorse umane;
- descrizione, se attivati, dei rapporti di collaborazione/fornitura servizi con altri soggetti per l'espletamento dell'attività di diversificazione oggetto della domanda.

2 IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

2.1 Le tipologie di clienti e le strategie di marketing

- tipologia di cliente a cui ci si rivolge con l'attività proposta, stimandone il numero medio annuo che si pensa di coinvolgere a seguito dell'intervento;
- scelte promozionali e canali di vendita che si intende utilizzare.

3 LA CONNESSIONE CON L'ATTIVITA' AGRICOLA

3.1 Rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse

- elementi che caratterizzano la connessione esistente tra l'attività agricola esercitata e le attività/prodotti extra agricole realizzate;
- dimostrazione per ogni specifico intervento, del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse.

A tal proposito si ritiene utile riferire che le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse secondo le norme di seguito elencate:

- legge 18 agosto 2015 n. 114 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale";
- legge regionale n. 28 del 10 agosto 2012 "Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario" come modificato dalla Legge regionale n. 35 del 24 dicembre 2013
- Circolare dell'Agenzia delle Entrate (CIR) n. 44 /E del 14 maggio 2002 per le attività di trasformazione e di servizio

4 IL PIANO DELLE SPESE

4.1 Presentazione delle spese

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie di attività e degli interventi. Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa.

quantità	Descrizione delle attività in preventivo	fornitore	n. preventivo/ tipologia se computo metrico	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)	Tipo di attività
A) Ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili						
Totale macrovoce A						
B) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature						



13362119



Totale macrovoce B						
C) Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali						
Totale macrovoce C						
D) Spese generali collegate alle spese di cui alle lettere A) e B) (non più del 5% del totale)						
Totale macrovoce D						

Per ciascuna attività aggiungere linee testo se necessarie.

TOTALE ATTIVITA' (A+B+C+D)		
TOTALE GENERALE		

Firma del Richiedente



PSR - LINEE GUIDA MISURE		
misura	6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
sottomisura	6.4	Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
tipo di intervento	6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il presente tipo intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla vitalizzazione economica e sociale del territorio rurale, anche attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra-agricole sia produttive che di servizio.

Le attività previste sono finalizzate ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, al fine di offrire nuove opportunità alle economie locali.

Il supporto è fornito per investimenti per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività non agricole:

- artigianali: nell'ambito delle aree individuate dal documento strategico sulla specializzazione regionale intelligente (smart specialisation) ad eccezione dell'agroalimentare;
- turistiche: indirizzate ad accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata, legate al turismo rurale, al miglioramento della fruibilità del territorio rurale ed alla fornitura dei servizi turistici dello stesso, anche ai fini dell'ospitalità diffusa;
- di servizio: indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi sociali alla popolazione rurale.

Ai fini del presente intervento, per attività extra-agricole si intendono le attività e servizi che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del trattato, svolte da imprese non agricole.

1.2. Obiettivi

a.	Focus area 6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione
b.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali [bando GAL] ¹
c.	Focus Area (secondaria) [bando GAL] ¹
d.	PSL - Ambito di interesse [bando GAL] ¹
e.	PSL - Obiettivi specifici PSL [bando GAL] ¹
f.	PSL - Progetto chiave [bando GAL] ¹

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando corrisponde al territorio rappresentato dalle aree rurali classificate : B. aree rurali ad agricoltura intensiva C. aree rurali intermedie D. aree rurali con problemi di sviluppo
b.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL ..., costituito dai comuni di ... [bando GAL] ²

2. Beneficiari degli aiuti



13362119



2.1. Soggetti richiedenti

a.	microimprese e piccole imprese
b.	persone fisiche

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

a.	non esercitare attività agricola sulla base dei codici ATECO riportati nella partita IVA
b.	essere iscritti nell'Anagrafe del Settore Primario;
c.	rispettare le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
Per le microimprese e piccole imprese:	
d.	presenza dei requisiti di cui alla raccomandazione della commissione n. 2003/361/CE
e.	possesso della partita IVA riportante il codice di attività relativo a uno dei settori previsti per la presente misura, con specifico riferimento all'elenco dei codici ATECO delle attività economiche riportato nel bando (allegato tecnico 11.2 – Codici ATECO attività ammissibili)
f.	iscrizione all'albo delle imprese artigiane, <u>per i soli soggetti</u> che presentano domanda per attività nel settore artigianale
Per le persone fisiche:	
g.	non essere titolare di partita IVA
I criteri di cui alle lettere a), c), d) ed e) devono essere mantenuti fino al termine del periodo di stabilità delle operazioni finanziate.	

3. Interventi ammissibili**3.1. Descrizione interventi**

a.	<p>Gli interventi sono ammissibili per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività non agricole:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. artigianali: settori del living, della meccanica e della moda 2. turistiche 3. di servizio nel settore sociale <p>sulla base dei codici ATECO riportati nell'allegato tecnico 11.2</p>
b.	<p>Ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili:</p> <ol style="list-style-type: none"> i. ristrutturazione e ammodernamento dei fabbricati finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio ii. ampliamenti, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, a volumi tecnici e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente iii. sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività
c.	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature
d.	Acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali, realizzazione di siti internet.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli investimenti che rispettano le condizioni di seguito elencate	
a.	l'intervento è realizzato, ubicato/detenuto nell'ambito di Unità Tecnico Economiche ricadenti all'interno delle aree rurali B, C e D



13362119



b.	l'intervento è proposto e realizzato sulla base di un Progetto elaborato secondo lo schema definito nell'allegato tecnico 11.1 ed in grado comunque di dimostrare la creazione o lo sviluppo delle attività extra-agricole
c.	l'intervento riguarda la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato
d.	l'intervento riguarda le attività economiche definite dai codici ATECO elencati nell'allegato tecnico 11.2.
e.	<u>l'intervento riguardante le attività artigianali</u> relative ai settori "living" e "moda" è ammesso quando assicura l'utilizzazione di materie prime di provenienza agricola e forestale
f.	l'intervento è realizzato e/o detenuto all'interno dei beni immobili in possesso del beneficiario
g.	l'intervento non è oggetto di analoga domanda di aiuto presentata a valere sui fondi del POR FESR
h.	l'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi)
Tutte le condizioni di ammissibilità degli interventi devono essere mantenute fino al termine del periodo di stabilità delle operazioni finanziate.	

3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali.
b.	<u>soggetti beneficiari "persone fisiche"</u> : acquisizione della partita IVA, con codice ATECO principale relativo all'attività economica per il quale viene chiesto il finanziamento, (in riferimento esclusivo alle attività economiche riportate nell'allegato tecnico 11.2 del bando) con contestuale iscrizione al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio e avvio dell'attività economica oggetto della domanda di aiuto, completati entro il termine stabilito dal bando per la conclusione degli investimenti;
c.	<u>soggetti beneficiari ammessi per attività artigianali</u> : iscrizione all'albo delle imprese artigiane completata entro il termine stabilito dal bando per la conclusione degli investimenti;
gli impegni di cui ai punti b) e c) devono essere mantenuti fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione finanziata.	

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione secondo quanto previsto alla sezione II, par. 2.8.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR, di durata pari a:

- 5 anni per gli investimenti in infrastrutture e investimenti produttivi;
- 3 anni per investimenti produttivi in dotazioni/attrezzature o per investimenti non produttivi

3.5. Spese ammissibili

a.	Sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software previsti al paragrafo 3.1 e le spese generali nei limiti e condizioni stabilite dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR
----	---

3.6. Spese non ammissibili

a.	spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e/o precisate nel documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR
b.	spese per investimenti che comportano un'attività agricola ovvero spese per attrezzature agricole finanziabili ai sensi del tipo intervento 4.1.1
c.	acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora
d.	acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per la



13362119



	vendita
e.	acquisto di stoviglie, biancheria, materassi, lampadari o assimilati, televisori, coltelli, bicchieri, stoviglie, tendaggi o assimilati, attrezzature per bagni -con esclusione di dotazioni specifiche per i portatori di handicap- e altre dotazioni non inventariabili
f.	nuove costruzioni
g.	acquisto di tende, roulotte o caravan, autocaravan o camper, maxicaravan e case mobili

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell' aiuto, sono i seguenti ³ : iv. ventiquattro mesi, per ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili v. sette mesi, per l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali
b.	Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente le due tipologie di investimenti (fissi e mobili), il termine per la realizzazione corrisponde comunque a quello previsto alla precedente lettera a.) punto i.)

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

c.	L'importo a bando è pari a ⁴,00 euro
----	---

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate:			
	Intervento	Zone montane	Altre zone
a.	Ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili	50%	40%
	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali, realizzazione di siti internet	45%	35%
Per tutte le attività:			
b.	Per fruire delle percentuali di contributo per le zone montane, la domanda deve soddisfare i seguenti requisiti:		
	i.	l'intervento deve essere realizzata in zona montana;	
	ii.	Per le operazioni relative alla lettera c), del paragrafo 3.1: le attrezzature e i macchinari devono essere ubicati, detenuti o utilizzati prevalentemente in zona montana.	

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a.	l'importo della spesa ammessa non può essere inferiore a 8.000,00 euro nelle zone montane e a 15.000,00 euro nelle altre zone
b.	agli aiuti previsti dal presente tipo di intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento n. 1407/2013 relativo agli "aiuti di minimis" e l'importo complessivo degli aiuti concessi al beneficiario non può superare il valore di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni



13362119



a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013) Si applicano, le regole di cumulo previste dall'articolo 5 del regolamento UE n. 1407/2013 come articolate nel capitolo 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.
----	---

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e condizioni di ammissibilità previsti per il tipo d'intervento, ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014, si applicano la riduzione o la revoca totale del sostegno, nonché l'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti nazionali e regionali di attuazione e in conformità con gli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. ⁵ ... del..... e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo ⁶
Principio di selezione codice - denominazione	
Criterio di priorità - codice	
codice - denominazione	Punti
codice - denominazione	
codice - denominazione	
Criterio di assegnazione (descrizione):	
b.	Ai fini dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le domande ammesse devono conseguire un punteggio minimo di punti.
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. ⁷ ... del.....e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo ⁸	
a.	A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

a.	La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro ⁹ giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali PSR e dai Manuali Avepa
----	---



13362119



6.2.Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedura previste da Avepa, alla domanda sono allegati i documenti di seguito descritti	
a.	documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa al criterio di priorità ¹⁰
b.	Progetto che dimostra la creazione o sviluppo delle attività extra-agricole, sulla base dello schema previsto dall'allegato tecnico 11.1
c.	dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato al documento Indirizzi Procedurali Generali
d.	nelle situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso: autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed alla conseguente assunzione degli eventuali impegni che ne derivano
e.	<u>domande relative ad acquisizione di macchine, attrezzature e programmi informatici</u> : tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo
f.	<u>domande presentate da imprese associate</u> : copia della deliberazione del consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda
g.	atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico
h.	Denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
i.	Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata . La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i ¹¹ giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.
j.	I documenti indicati alle lettere da b) a i) sono considerati documenti essenziali se dovuti ai fini degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.; La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica la non attribuzione degli elementi richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento**7.1.Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento**

La domanda di pagamento deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7) secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali Avepa.

7.2.Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali Avepa.

Documenti specifici richiesti sono descritti ai punti successivi

a.	copia dei giustificativi della spesa sostenuta e dei relativi pagamenti
b.	consuntivo dei lavori edili e relazione tecnica sui lavori eseguiti
c.	dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia;
d.	Dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto notorio relativa all'acquisizione della partita IVA



13362119



e.	Dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto notorio relativa all'iscrizione Registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio e avvio dell'attività economica oggetto della domanda di aiuto
f.	Dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto notorio relativa all'iscrizione all'albo delle imprese artigiane, con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare i relativi dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del suddetto Decreto e possono esercitarli con le modalità di cui ai relativi articoli 8 e 9.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati sono trattati per tutta la durata del procedimento, ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575

email: agroalimentare@regione.veneto.it

PEC : agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova
049/7708711

email: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it



13362119



Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL (denominazione, indirizzo, email, PEC, sito Internet) [bando GAL]

11. Allegati tecnici

11.1. Progetto di creazione e sviluppo delle attività extra-agricole

Il progetto deve fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta, anche per quanto riguarda il relativo rapporto con il contesto rurale locale. In particolare, devono essere descritti gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività o il servizio che si intende creare o sviluppare, per consentire una visione complessiva dei fattori che caratterizzano l'impresa. In particolare, il progetto evidenzia:

1. le informazioni relative al richiedente e la tipologia e la dimensione dell'impresa;
2. i dati di sintesi sull'iniziativa proposta;
3. l'idea d'impresa (presentazione dell'idea imprenditoriale, delle competenze possedute e degli strumenti che si intende utilizzare per la valorizzazione del territorio rurale);
4. il mercato dell'iniziativa (tipologia di clienti, strategia di marketing e possibili concorrenti);
5. il piano delle spese (descrizione delle tipologie di investimento e delle spese previste);
6. il piano economico-finanziario (sviluppo del conto economico previsionale dell'iniziativa).

1 INFORMAZIONI RELATIVE AL RICHIEDENTE

Nome		Cognome/ Ragione Sociale	
Microimpresa o piccola impresa già esistente ¹ b. Iscrizione al Registro delle Imprese c.		<input type="checkbox"/> Persona fisica al fine della creazione di una nuova microimpresa o piccola impresa	
Forma Giuridica			
Codice Fiscale		P.IVA	

¹ Microimprese/piccole imprese esistenti le microimprese/piccole imprese, nella forma individuale, societaria o cooperativa:

- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, ovvero che all'atto della presentazione dell'istanza hanno già fatto richiesta di iscrizione alla Camera di Commercio.

Microimprese/piccole imprese di nuova costituzione le entità:

- titolari di partita IVA;
- che dopo la presentazione della domanda effettuano l'iscrizione al Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio anche attraverso la comunicazione Unica d'impresa, indicando l'adempimento "Costituzione nuova impresa con immediato inizio attività", oppure "Costituzione di nuova impresa senza immediato inizio di attività economica".



13362119



PEC	
Mail	

(Informazione necessaria per la determinazione della dimensione aziendale ed il riconoscimento di microimpresa/piccola impresa - Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 -).

1.1. Tipo di impresaⁱⁱ (solo per Microimprese o piccola impresa già esistenti)

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	<input type="checkbox"/>	Impresa associata	<input type="checkbox"/>	Impresa collegata
--------------------------	------------------	--------------------------	-------------------	--------------------------	-------------------

1.2 Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa (solo per Microimprese o piccola impresa già esistenti)

Periodo di riferimentoⁱⁱⁱ

<input type="checkbox"/> Occupati ^{iv} (ULA ^v)	<input type="checkbox"/> Fatturato (€)	<input type="checkbox"/> Totale di bilancio (€)

Per la compilazione della tabella 1.2 seguire le modalità di calcolo e le indicazioni contenute nel Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 indicando il fatturato o il totale di bilancio.

1.3 Dati relativi alla Persona fisica (solo per Persona fisica al fine della creazione di una nuova microimpresa o piccola impresa)

Luogo di residenza della persona fisica:	Comune		Provincia	
	Indirizzo			

1.4 Dati relativi alle imprese artigiane

ⁱⁱ Per l'individuazione del tipo di impresa riferirsi alle definizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005.

ⁱⁱⁱ Il periodo di riferimento, per l'indicazione dei dati, è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

^{iv} Il Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 all'articolo 2, comma 5, lettera c, riferisce che "per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria".

^v Il calcolo delle Unità Lavoro Anno deve essere effettuato secondo quanto indicato nel DM 18 aprile 2005.



13362119



N° di iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane	
---	--

2 DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA PROPOSTA

Oggetto Iniziativa							
Settore di Attività	Codice ATECO per il quale si richiede l'aiuto e presente in Partita IVA		eventuali altri codici ATECO presenti in Partita IVA				
	Codice ATECO per il quale la persona fisica intende avviare l'attività ed inserire come principale in Partita IVA		eventuali altri codici ATECO che la persona fisica intende inserire in Partita IVA come secondari				
UTE dove è realizzato, ubicato/detenuto l'intervento	Comune		Provincia				
	Indirizzo						
	Dati catastali	Foglio		Mappale		Particella	

3 L'IDEA D'IMPRESA

3.1 Presentazione dell'idea d'impresa o di sviluppo dell'esistente

Illustrare l'oggetto dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea imprenditoriale, i punti di forza e di debolezza e riportando sinteticamente gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività, i prodotti e/o le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.

Per le attività artigianali del settore della moda e del living dimostrare l'utilizzazione di materie prime di provenienza agricola e forestale

Per le attività turistiche descrivere la relazione che intercorre tra l'intervento turistico e uno o più degli aspetti sotto riportati:

- capacità di produrre un'offerta turistica aggregata ed integrata legata al turismo rurale,
- miglioramento della fruibilità del territorio rurale
- fornitura di servizi turistici dello stesso anche ai fini dell'ospitalità diffusa.

3.2 Il capitale umano a disposizione

Descrivere sinteticamente le competenze possedute dal soggetto richiedente e dalle risorse umane impiegate nella microimpresa/piccola impresa evidenziando le più significative esperienze di studio e di lavoro.

Eventuali assunzioni previste a seguito dell'intervento richiesto a finanziamento			
Tipologia di contratto		n. contratti	

4 IL MERCATO DELL'INIZIATIVA



13362119



4.1 Le tipologie di clienti e le strategie di marketing

Indicare a quali gruppi di clienti sono indirizzati i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti, le esigenze che esprimono e stimandone il numero, anche in riferimento all'area geografica target. Descrivere i canali di vendita e le scelte promozionali che si intende utilizzare.

4.2 I concorrenti

Analizzare e descrivere le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti che operano nell'area geografica target ed in quale grado potrebbero condizionare lo sviluppo dell'idea d'impresa.

5 IL PIANO DELLE SPESE**5.1 Presentazione delle spese**

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie e delle quantità di prodotti/servizi da produrre/erogare una volta raggiunta la fase di regime.

Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa in relazione al codice ATECO al quale si fa riferimento.

quantità	Descrizione dei beni di investimento	fornitore	n. preventivo	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)
----------	--------------------------------------	-----------	---------------	---	--

A) Ristrutturazione e ammodernamento dei fabbricati

Totale macrovoce A					

B) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature

Totale macrovoce B					

C) Acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali

Totale macrovoce C					

D) Spese generali collegate alle spese di cui alla lettera A e B

--	--	--	--	--	--



13362119



Totale macrovoce D					

TOTALE GENERALE (A+B+C+D)			
---------------------------	--	--	--

Per ciascuna lettera aggiungere linee testo se necessarie

6 IL PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO

6.1 Il conto economico previsionale dell'iniziativa

Elaborare il conto economico dell'iniziativa proposta per i primi tre anni, nel caso di microimpresa/piccola impresa già esistente compilare anche la colonna inerente il conto economico precedente lo sviluppo della stessa (Anno - 1).

		PRE INTERVENTO	POST INTERVENTO		
Conto economico previsionale		Anno -1	Anno 1	Anno 2	Anno 3
A1)	Ricavi di vendita				
A2)	Variazioni rimanenze semilavorati e prodotti finiti				
A3)	Altri ricavi e proventi				
A) Valore della produzione					
B1)	Acquisti di materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B2)	Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B3)	Servizi				
B4)	Godimento di beni di terzi				
B5)	Personale				
B6)	Ammortamenti e svalutazioni				
B7)	Accantonamenti per rischi ed oneri				
B8)	Oneri diversi di gestione				
B) Costi della produzione					
(A-B) Risultato della gestione caratteristica					
C1)	+Proventi finanziari				
C2)	-Interessi e altri oneri finanziari				
C) Proventi e oneri finanziari					
D)	+/- D) Proventi e oneri straordinari, rivalutazioni/svalutazioni				
C-D)	E) Risultato prima delle imposte				
F)	-F) Imposte sul reddito				
E-F)	G) Utile/Perdita d'esercizio				

ATTENZIONE Ai fini della valutazione del progetto, questo deve dimostrare :

- Microimprese/piccole imprese esistenti: l'incremento del rendimento globale, valutato sulla base dell'utile di esercizio prima e dopo l'intervento;



13362119



- Persone fisiche e microimprese/piccole imprese costituite nell'anno della domanda di aiuto: entro tre anni successivi all'esecuzione degli interventi le prospettive economiche, valutate in relazione alla previsione di un utile di esercizio.

FIRMA DEL RICHIEDENTE

.....



11.2.	Allegato tecnico - Elenco codici ATECO attività ammissibili
--------------	--

Attività 1. Artigianali – Moda

13.1	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.2	Tessitura
13.9	Altre industrie tessili
14.1	Confezione di articoli di abbigliamento (escluso abbigliamento pelliccia)
14.39	Fabbricazione di altri articoli di maglieria
15.12	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.20	Fabbricazione di calzature
95.23	Riparazione di calzature e articoli da viaggio

Attività 1. Artigianali - Living

16	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio.
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia*
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici*
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori*
28.21.29	Fabbricazione di altri sistemi per riscaldamento*
31.01	Fabbricazione di mobili per ufficio e negozi
31.02	Fabbricazione di mobili per cucine
31.09	Fabbricazione di altri mobili.
32.20	Fabbricazione di strumenti musicali
32.40.2	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo (di legno)
43.32.02	Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili*
43.91	Realizzazione di coperture
95.29.02	Riparazione di articoli sportivi e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette) *
96.02	Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici

Attività 1. Artigianali - Meccanica

33.12.6	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.7	Riparazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia

Attività 2. Turistiche

10.71.1	Produzione di prodotti di panetteria freschi*
47.2	Commercio al dettaglio prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati*
47.62.1	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici*
47.64	Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati*
47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato*
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari*
50.30.00	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne*
55.10	Alberghi
55.20.2	Ostelli della gioventù
55.20.3	Rifugi di montagna
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni e bed and breakfast (esclusi appartamenti per vacanze e residence)
55.3	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.2	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.3	Gelaterie e pasticcerie



13362119



56.21	Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)
56.3	Bar e altri esercizi simili senza cucina
77.21	Noleggio di attrezzature sportive e ricreative
77.21.01	Noleggio biciclette
77.21.02	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
79.11	Attività delle agenzie di viaggio
79.90.1	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio
79.90.2	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
85.51	Corsi e scuola di equitazione*
90	Attività creative, artistiche e di intrattenimento
91	Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
93.29.9	Altre attività di intrattenimento e divertimento non altrove classificate
94.99.20	Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby
01.62	Presa in pensione e cura di equini e animali da affezione;
01.62.01	Attività dei maniscalchi

Attività 3. Servizio settore sociale

87.2	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
87.3	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
88.	Assistenza sociale non residenziale

* Bandi GAL



13362119



PSR - LINEE GUIDA MISURE		
Codice misura	7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Codice sottomisura	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
Codice tipo intervento	7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il tipo intervento 7.5.1 sostiene l'attivazione di investimenti ed infrastrutture locali orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale, in coerenza con la politica turistica regionale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Gli investimenti riguardano la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala; la valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti; la realizzazione di strumenti propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata, anche tramite web; le iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali. L'intervento è stato notificato ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C240/I del 01/07/2014. Il regime di aiuti notificato è identificato dal codice SA.45037 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali".

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area
b.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali [bando GAL] ¹
c.	Focus Area (secondaria) [bando GAL] ¹
d.	PSL - Ambito di interesse [bando GAL] ¹
e.	PSL - Obiettivi specifici PSL [bando GAL] ¹
f.	PSL - Progetto chiave [bando GAL] ¹

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dal territorio regionale, ad esclusione dei territori comunali compresi negli Ambiti territoriali designati dei GAL approvati con DGR n... del
b.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL ..., costituito dai comuni di ... [bando GAL] ²

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

a.	Enti locali territoriali
b.	Enti Parco
c.	Enti diritto privato senza scopo di lucro
d.	Partenariati tra soggetti pubblici e privati



13362119



2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri di seguito elencati	
a.	Ente locale territoriale ai sensi del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, articolo 2;
b.	Ente Parco costituito ai sensi della Legge nazionale e regionale: <ul style="list-style-type: none"> i. Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, istituito con D.P.R. del 12 luglio 1993 ii. Parco regionale della Lessinia, Legge regionale 30 gennaio 1990 n. 12 iii. Parco regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, istituito con Legge regionale 22 marzo 1990, n. 21 iv. Parco regionale del fiume Sile, istituito con Legge regionale 28 gennaio 1991, n. 8 v. Parco regionale dei Colli Euganei, istituito con Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 38 vi. Parco regionale del Delta del Po, istituito con Legge regionale 8 settembre 1997 n. 36
c.	Ente di diritto privato senza scopo di lucro ai sensi dello statuto e costituito ai sensi del Libro I oppure dell'art. 2602 del Codice Civile, rappresentato da: <ul style="list-style-type: none"> i. Associazione per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici costituita ai sensi della Legge regionale 7 settembre 2000 n. 17 ii. Associazione Pro Loco e relativi Consorzi e Comitati, riconosciuti ai sensi della Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 iii. Consorzio di imprese turistiche riconosciuto ai sensi della LR n. 11/2013 art. 18 iv. Altro ente che svolge ai sensi dello statuto attività di promozione turistica a livello locale (e partecipa alle OGD riconosciute ai sensi della LR n. 11/2013 art. 9)
d.	Partenariati tra soggetti pubblici e privati costituiti in una forma giuridica legalmente riconosciuta ai sensi del codice civile e dotati di personalità giuridica che esercitano attività di promozione territoriale e/o del turismo rurale in conformità alle finalità previste da statuto e/o atto costitutivo e alle norme vigenti in materia
e.	E' ammessa l'associazione di enti pubblici di cui ai precedenti punti a) e b), quando costituita nelle forme previste dalla legge, con individuazione di un ente capofila, sulla base di apposita convenzione che regola i rapporti tra i singoli soggetti, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria; ciascun ente che intende aderire all'aiuto in forma associata deve aderire ad un'unica associazione che presenta domanda di aiuto, nell'ambito del medesimo bando
f.	Requisiti specifici stabiliti dalla legge regionale 14 giugno 2013 n.11 per i soggetti richiedenti che intendono aderire agli aiuti relativi a attività di informazione ed accoglienza turistica ammesse dal presente tipo di intervento
g.	Le grandi imprese ai sensi del punto (35.14) degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 sono escluse da qualsiasi sostegno.
h.	Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A tale scopo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012, in particolare per quanto riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
i.	Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà ai sensi del punto (35.15) degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020
j.	Il criterio di ammissibilità di cui al punto e), solo per la parte relativa all'ammissibilità del soggetto richiedente in forma aggregata, deve essere mantenuto fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

Sono previste quattro tipologie di investimento contrassegnate e richiamate nell'ambito del presente bando dalle lettere (A), (B), (C) e (D), come di seguito descritto



13362119



a.	A- realizzazione e ammodernamento di “infrastrutture su piccola scala”, dislocate in aree di proprietà pubblica, finalizzate al miglioramento qualitativo dell’offerta turistica e per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale (con esclusione degli investimenti relativi a “percorsi e itinerari” di cui al successivo punto b)
b.	B- valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di “infrastrutture su piccola scala” costituite da: - percorsi e itinerari esistenti, compresa le infrastrutture adiacenti ossia complementari, - itinerari escursionistici di alta montagna, con esclusivo riferimento ad infrastrutture ricadenti su aree pubbliche, considerate tali in presenza della relativa proprietà pubblica o, eventualmente, del comprovato uso pubblico al quale sono effettivamente destinate sulla base di apposito atto dell’ente territoriale competente
c.	C-realizzazione di servizi e strumenti di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell’offerta turistica integrata
d.	D- iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell’offerta del sistema turistico nelle aree rurali, relative a specifiche azioni, quali: la partecipazione a eventi, anche fieristici; partecipazione e organizzazione di incontri con turisti e operatori; elaborazione di proposte turistiche anche attraverso formule e metodologie innovative.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli investimenti (A), (B), (C) e (D) del paragrafo 3.1 che rispettano le condizioni di seguito elencate	
a.	Gli investimenti sono attivati sulla base di un: <ul style="list-style-type: none"> i. Progetto di investimento [interventi materiali (A) e (B)], e/o ii. Piano di attività [interventi (C) e (D)] <p>elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dagli allegati tecnici 11.1 e 11.2, in funzione della effettiva operazione prevista dalla domanda di aiuto</p>
b.	L’investimento relativo ad una “infrastruttura su piccola scala” si configura ed è ammesso quando riguarda “un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti “investimenti materiali” entro una dimensione in valore non superiore a 200.000,00 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di domanda di aiuto” (PSR, Scheda Misura 7, paragrafo 8.2.7.6-Informazioni specifiche di misura); tale definizione si applica a entrambe le tipologie di investimenti materiali (A) e (B)
c.	Gli interventi relativi alle infrastrutture denominate “percorsi ed itinerari” riguardano esclusivamente operazioni di valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di “percorsi e itinerari” già esistenti e non comprendono quindi investimenti relativi alla tracciatura, realizzazione e/o identificazione di nuovi “percorsi ed itinerari”
d.	Viene considerato “percorso” un corrispondente tracciato realizzato e/o identificato sul territorio anche mediante appositi interventi ed opere strutturali e infrastrutturali, in funzione del miglioramento dell’attrattività dell’area interessata e della valorizzazione di particolari aspetti ambientali, paesaggistici e culturali, nel contesto più generale dell’offerta turistica rappresentata dall’area medesima. Viene considerato “itinerario” un circuito o tragitto opportunamente individuato, identificato e segnalato nell’ambito di un territorio, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l’attrattività dell’area interessata, anche senza la realizzazione operativa di apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi. La sussistenza di un percorso o itinerario, ai fini degli investimenti materiali (B), viene documentata e verificata sulla base di adeguati riferimenti disponibili a livello di piani, atti, cartografie, mappe o altra documentazione atta a confermare l’esistenza del percorso/itinerario al momento della presentazione della domanda di aiuto. Sono comunque considerati “percorsi e itinerari” esistenti ai fini dei suddetti investimenti, i corrispondenti tracciati e circuiti ammessi a finanziamento nell’ambito della Misura 313, Azione 1 del PSR 2007-2013.



13362119



	Sono considerati “itinerari escursionistici di alta montagna” i sentieri alpini, le vie ferrate ed i sentieri attrezzati definiti dalla L.R. n. 11/2013 (art. 48 bis), sulla base dell’apposito elenco regionale istituito ai sensi della medesima legge (art. 48 bis, comma 7)
e.	Gli investimenti (C) e (D) riguardano l’informazione e la promozione dei territori rurali ai fini della conoscenza dell’offerta del sistema turistico nelle aree rurali e della commercializzazione dell’offerta turistica integrata, con esclusione quindi di azioni direttamente finalizzate alla “promozione di prodotti agricoli e agroalimentari”; non sono comunque ammesse attività di informazione e promozione relative a marchi commerciali e prodotti aziendali
f.	Gli investimenti (A) e (B) risultano comunque coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone rurali (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT, PI e PRG) e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano, sulla base di adeguate motivazioni inserite anche nell’ambito del Progetto
g.	L’investimento è coerente, per quanto riguarda il relativo ambito territoriale, rispetto all’ambito di competenza del soggetto richiedente, valutato, nel caso di enti locali territoriali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti; in ogni caso, sono ammissibili esclusivamente gli investimenti che ricadono all’interno della suddetta area di competenza rappresentata dal soggetto richiedente
h.	Per gli enti pubblici ammessi dal presente tipo di intervento, sono fatti salvi eventuali diritti relativi al bene oggetto dell’investimento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge; nel caso di accordo tra enti l’atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.
i.	l’investimento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all’intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi).
j.	Il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente.
k.	Le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell’operazione, la condizione j) applicata alle tipologie di investimento A) e B) deve essere mantenuta fino al termine del periodo di stabilità della operazione finanziata.
	Non sono ammessi:
l.	<ul style="list-style-type: none"> i. investimenti relativi alla progettazione, istituzione, tracciatura, realizzazione e identificazione di nuovi “percorsi ed itinerari”, di qualsiasi tipo e conformazione, comprese piste ciclabili e ciclopedonali, cicloturistiche, cicloescursionistiche, ippovie ii. investimenti relativi a reti di trasporto urbano ed extraurbano, fatti salvi parziali interventi direttamente connessi e necessari ai fini della valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di “percorsi e itinerari” esistenti iii. investimenti relativi alla realizzazione di infrastrutture e impianti sportivi, ad esclusione di eventuali opere connesse con l’approntamento e allestimento di spazi, anche attrezzati, ricreativi a libero accesso iv. investimenti di manutenzione ordinaria v. attività di informazione e promozione relative a marchi commerciali e prodotti aziendali.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	Attivare e completare gli investimenti approvati con il Progetto/Piano di attività, in funzione degli effettivi interventi previsti [Progetto di investimento, per le tipologie (A) e (B); Piano di attività per gli investimenti (C) e (D)]
b.	Adeguamento alle disposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l’installazione di tabellazioni, segnaletica e cartellonistica: <ul style="list-style-type: none"> i. “Individuazione di itinerari di particolare interesse turistico e della cartellonistica e segnaletica tematica nell’ambito della Rete Escursionistica Veneta e approvazione del Piano regionale di segnaletica turistica” approvato con deliberazione n. 1402 del 19.5.2009 della Giunta regionale



13362119



	ii. “Progetto esecutivo di attuazione del Piano regionale di segnaletica turistica e del Programma di valorizzazione del cicloturismo veneto” approvato con deliberazione n. 179 del 7.2.2012 della Giunta regionale
	iii. “Adozione del Manuale di segnaletica turistica e cicloturistica regionale” approvato con deliberazione n. 162 del 11.2.2013 della Giunta regionale
	iv. “Adozione del manuale di segnaletica per i percorsi cicloescursionistici in ambito montano.” approvato con deliberazione n. 1862 del 15.10.2013 della Giunta regionale
c.	Adeguamento alle disposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l’attività di informazione e accoglienza turistica:
	i. Disposizioni applicative delle attività di informazione ed accoglienza turistica, deliberazione n. 2287 del 10.12.2013 della Giunta regionale, allegato A
	ii. Linee guida regionali per l’immagine editoriale coordinata e la realizzazione di materiali informativi per i territori e le destinazioni turistiche, deliberazione n. 2770 del 29.12.2014 della Giunta regionale, allegato A
d.	le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell’ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell’operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.5. Spese ammissibili

a.	<u>Investimenti materiali</u> di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, relativi alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione delle “infrastrutture su piccola scala” previste dagli investimenti (A) descritti nel precedente paragrafo 3.1, con esclusione di qualsiasi forma e tipologia di percorso e/o itinerario
b.	<u>Investimenti materiali</u> per la valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti [investimenti (B)], come definiti e ammessi nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2, compresi gli spazi e luoghi fisici attrezzati per l’accesso, l’accoglienza, la sosta e l’informazione del turista
c.	Spese per l’acquisto di <u>dotazioni e attrezzature</u> strumentali, ammissibili esclusivamente quando sono direttamente correlate ad investimenti per opere infrastrutturali A) e B) che superano l’80% della spesa ammissibile totale relativa alla domanda di aiuto
d.	Spese per le <u>iniziative di carattere informativo</u> e l’attivazione di <u>servizi di promozione</u> e propedeutici alla commercializzazione dell’offerta turistica definiti nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2 (investimenti C e D), per quanto riguarda in particolare: <ol style="list-style-type: none"> i. partecipazione a fiere specializzate ed altri eventi dedicati e realizzazione di incontri e seminari con turisti ed operatori (quota di iscrizione, affitto, allestimento e manutenzione area espositiva; trasporto e assicurazione prodotti e materiali; interpretariato; compensi e rimborsi per il personale a supporto esclusivo dell’iniziativa/evento; noleggio materiali e servizi) ii. strumenti e servizi di informazione relativi a progettazione, elaborazione tecnica e grafica; ideazione e traduzione testi; traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali; realizzazione prodotti multimediali (foto, video, animazioni grafiche); diffusione e pubblicità iii. progettazione, realizzazione e aggiornamento siti e portali web iv. sviluppo e realizzazione di applicazioni per dispositivi mobile v. web marketing e piattaforme on-line
e.	Per le tipologie (A) e (B), spese generali ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali.

3.6. Spese non ammissibili



13362119



a.	Spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR.
b.	Spese di “promozione e pubblicità” di prodotti agricoli ed agroalimentari
c.	Spese di “informazione, promozione e pubblicità” relativa a marchi commerciali e prodotti aziendali

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti ³ <ul style="list-style-type: none"> ventiquattro mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa.
----	--

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

a.	L'importo a bando è pari a euro ⁴,00
----	---

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate, in funzione della categoria di richiedente e del tipo di investimento				
a.	Soggetti richiedenti	Investimenti ^(a) materiali	Attrezzature ^{(a) (b)} dotazioni	Informazione e servizi ⁽¹⁾
	i. Enti locali territoriali	100%	100%	100%
	ii. Enti Parco			
	iii. Enti diritto privato senza scopo di lucro	40%	80%	
	iv. Partenariati tra soggetti pubblici e privati			

a) Con riferimento alle categorie di spesa ammissibile descritte nel precedente paragrafo 3.5-Spese ammissibili e alle relative condizioni di ammissibilità.

b) Ammissibili esclusivamente per le situazioni indicate al punto c) del paragrafo 3.5.

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a.	L'importo minimo della spesa ammissibile è pari a euro 25.000,00 = (venticinquemila/00).
b.	L'importo massimo della spesa ammissibile relativa ad investimenti (C) e (D) è pari a euro 200.000,00 =(duecentomila/00).

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

4.5. Riduzioni e sanzioni



13362119



In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. ⁵ ... del.....e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo ⁶
Principio di selezione codice - denominazione	
Criterio di priorità - codice	Punti
codice - denominazione	
codice – denominazione	
codice – denominazione	
Criterio di assegnazione (descrizione):	
b.	al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande ammesse devono conseguire un punteggio minimo pari a punti
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche dell'intervento.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. ⁷ ... del..... e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti ⁸ :	
a.	a parità di punteggio, la preferenza viene accordata alle singole domande in base all'ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente).

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro ⁹.....giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:



13362119



a.	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai singoli criteri di selezione individuati nel bando ¹⁰ ...
b.	<u>Per domande presentate dai soggetti pubblici</u> che prevedono investimenti materiali (A) e (B): copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo
c.	<u>Per domande presentate dai soggetti pubblici</u> che prevedono interventi materiali (B): copia dell'atto comprovante l'uso pubblico al quale sono effettivamente destinate le aree inserite nel progetto
d.	<u>Per domande che prevedono accordo tra enti</u> : atto espresso nelle forme previste dalla legge, completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.
e.	Progetto di investimento relativo alle tipologie (A) e (B), elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.1
f.	Piano di attività, per attività informative e promozionali (C) e (D), secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.2
g.	Denuncia di Inizio Attività (DIA), Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.), ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
h.	Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i ¹¹ giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune
i.	I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera h) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio (a) implica la non attribuzione dei relativi elementi richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.3. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi e secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali Avepa.

7.4. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

d.	Relazione finale delle attività realizzate, in grado di descrivere fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e relativi obiettivi conseguiti, completa della documentazione tecnica utile alla rappresentazione dell'investimento, compresi eventuali elementi/riferimenti relativi alla georeferenziazione
e.	copia del materiale informativo realizzato nell'ambito delle iniziative di informazione e promozione dell'offerta turistica
f.	dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi



13362119



8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione AdG Fears, parchi e foreste Via Torino 110 30172 Venezia - Mestre

Tel. 041.2795452, fax 041. 2795492

email: adgfeasrparchiforeste@regione.veneto.it

PEC: adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67/c Tel. 049/7708711

email: organismo.pagatore@avepa.it;

PEC: protocollo@cert.avepa.it.

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL (denominazione, indirizzo, email, PEC, sito Internet) [[bando GAL](#)]



13362119



11. Allegati tecnici

11.1 Schema ed elementi del Progetto di investimento - Investimenti A) e B)

Il Progetto di investimento a supporto della domanda di aiuto, ancorché supportato dall'eventuale Progetto definitivo/esecutivo, deve prevedere e presentare complessivamente tutti gli elementi previsti e richiesti dal bando per la specifica tipologia di investimento, anche ai fini della relativa classificazione, per quanto riguarda in particolare:

- i. soggetto proponente responsabile dell'investimento
- ii. titolo e descrizione dell'investimento, anche ai fini della relativa classificazione (A- realizzazione e ammodernamento di "infrastrutture su piccola scala" finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica e per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale; B- valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di "infrastrutture su piccola scala" costituite da percorsi e itinerari esistenti o itinerari escursionistici di alta montagna)
- iii. individuazione del bene immobile/infrastruttura/percorso/itinerario oggetto dell'investimento
- iv. elementi e motivazioni a conferma della coerenza dell'investimento con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone rurali (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT, PI e PRG) e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano
- v. estratti di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto dell'investimento, elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni), rilievi fotografici ante operam
- vi. computo metrico e cronoprogramma dei lavori
- vii. georeferenziazione.

11.2 Schema - Piano di attività delle iniziative informative e promozionali – Investimenti C) e D)

Il Piano di attività a supporto della domanda di aiuto deve prevedere e presentare tutti gli elementi previsti e richiesti dal bando per la specifica tipologia di investimento, anche ai fini della relativa classificazione, per quanto riguarda in particolare:

- soggetto proponente responsabile del piano di attività
- titolo e tipologia dell'investimento, anche ai fini della relativa classificazione (C- realizzazione di servizi e strumenti di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata; D- iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali)
- descrizione analitica attività ed iniziative previste
- descrizione dei target e dell'utenza interessata
- cronoprogramma



13362119



PSR - LINEE GUIDA MISURE		
codice misura	7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20).
codice sottomisura	7.6	Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.
codice tipo intervento	7.6.1	Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale.

1. Descrizione Generale

1.1. Descrizione tipo intervento

Il tipo di intervento prevede il finanziamento di investimenti materiali di carattere edilizio per il recupero e la riqualificazione di immobili tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, che rivestono interesse storico e/o testimoniale, anche non vincolati dalla legge, rappresentando significative testimonianze materiali della storia e della cultura delle comunità rurali locali, delle rispettive economie agricole tradizionali e dell'evoluzione del paesaggio rurale.

Si tratta di costruzioni adibite sia alla residenza che alle attività agricole, per lo più afferenti a tipologie storiche di architettura rurale o di "edilizia minore" riconoscibili, diversificate in genere in base alla localizzazione geografica. Queste includono principalmente gli edifici rurali e i manufatti a questi complementari o accessori, ma anche le pavimentazioni e le recinzioni degli spazi destinati al lavoro e alla residenza. Nella relazione che tali edifici e manufatti presentano con lo spazio aperto ed il paesaggio rurale, si inseriscono anche la viabilità rurale storica, i muretti a secco, le conterminazioni degli appezzamenti, i manufatti che costituiscono testimonianza della vita collettiva e della religiosità nelle aree rurali.

Il tipo di intervento è stato notificato ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C240/I del 01/07/2014.

Il regime di aiuti notificato è identificato dal codice SA.45038 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali".

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area
b.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali [bando GAL] ¹
c.	Focus Area (secondaria) [bando GAL] ¹
d.	PSL - Ambito di interesse [bando GAL] ¹
e.	PSL - Obiettivi specifici PSL [bando GAL] ¹
f.	PSL - Progetto chiave [bando GAL] ¹

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dal territorio regionale ad esclusione dei territori comunali compresi negli Ambiti territoriali designati dei GAL approvati con DGR n... del
b.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL..... costituito dai comuni di: [bando GAL] ²



13362119



2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

I soggetti che possono presentare domanda di aiuto sono i seguenti:	
a.	Agricoltori
b.	associazioni di agricoltori
c.	enti pubblici

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri sotto elencati	
a.	agricoltori come definiti dall'art. 4, par. 14, lett. a) del Reg. (UE) n. 1307/2013
b.	associazioni di agricoltori costituite da agricoltori come definiti dall'art. 4, par. 14, lett. a) del Reg. (UE) n. 1307/2013
c.	enti pubblici ai sensi del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, articolo 1.
d.	E' ammessa l'associazione di enti pubblici di cui al precedente punto c), quando costituita nelle forme previste dalla legge, con individuazione di un ente capofila, sulla base di apposita convenzione che regola i rapporti tra i singoli soggetti, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria; ciascun ente che intende aderire all'aiuto in forma associata deve aderire ad un'unica associazione che presenta domanda di aiuto, nell'ambito del medesimo bando
e.	Le grandi imprese ai sensi del punto (35,14) degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 ("gli orientamenti") sono escluse da qualsiasi sostegno
f.	Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A tale scopo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012, in particolare per quanto riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
g.	Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà ai sensi del punto (35.15) degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020
h.	I suddetti criteri di ammissibilità devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

a.	Gli interventi riguardano investimenti materiali di carattere edilizio relativi al recupero e la riqualificazione di strutture e infrastrutture costituite da immobili ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale.
----	---

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli interventi che rispettano le condizioni di seguito elencate.	
a.	L'individuazione degli immobili deve trovare riscontro nell'ambito di almeno una delle seguenti condizioni:



13362119



1.	uno dei seguenti studi/censimenti finanziati dal PSR 2007-2013 (Misura 323.a, Azione 1): ¹³ - -
2.	rilevazione negli strumenti comunali o regionali di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT PI e PRG).
b.	La sussistenza di un interesse storico e/o testimoniale dell'immobile, comprovata da idonea documentazione, come specificata al punto 1, lettera b, dell'Allegato tecnico 11.1.
c.	L'attivazione dell'intervento avviene sulla base di un Progetto di recupero e riqualificazione degli immobili comprendente le informazioni e gli elaborati specificati nell'Allegato tecnico 11.1.
d.	La proprietà/possesso degli immobili oggetto di intervento da parte del soggetto richiedente, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni indicata dagli indirizzi procedurali generali del PSR; per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario degli immobili, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento. Nei confronti degli enti pubblici, sono fatti salvi eventuali diritti relativi al bene oggetto dell'intervento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge.
e.	il rispetto della condizione di "infrastruttura su piccola scala" stabilita dal PSR, Scheda Misura 7: "un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti "investimenti materiali" entro una dimensione in valore non superiore a 200.000,00 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di domanda di aiuto" (paragrafo 8.2.7.6-Informazioni specifiche della misura).
f.	gli investimenti sono realizzati nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi)
g.	Il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente.
h.	le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.
Non sono ammissibili:	
a.	gli interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.
b.	con riferimento al DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii, gli interventi edilizi di:
i.	"manutenzione ordinaria" di cui all'art. 3, c. 1 lett. a)
ii.	"ristrutturazione edilizia" cosiddetta "leggera", di cui all'art. 3, c.1 lett. d), solo nel caso di interventi di sostituzione edilizia (demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria)
iii.	"ristrutturazione edilizia" cosiddetta "pesante", di cui all'art. 10, c.1 lett. c)
iv.	"nuova costruzione" di cui alla lett. e).

3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	La conservazione dell'interesse storico e/o testimoniale degli immobili oggetto dell'investimento di recupero e riqualificazione; non deve quindi essere compromessa l'immagine architettonica e la struttura storica di tali immobili, né il loro inserimento paesaggistico.
b.	Il mantenimento della destinazione d'uso espressamente riportata nel titolo abilitativo per investimenti di recupero e riqualificazione di immobili di interesse storico e/o testimoniale previsto dagli strumenti urbanistici comunali vigenti; l'uso degli immobili resta comunque disciplinato e autorizzato ai sensi della legislazione vigente in materia.



13362119



c.	le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali.
----	--

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell'operazione secondo quanto previsto alla sezione II, par. 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.5. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le seguenti spese sostenute per la realizzazione degli interventi specificati al paragrafo 3.1:

a.	lavori, opere e forniture edili, compreso l'acquisto e installazione di impianti tecnici;
b.	le spese generali, ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal paragrafo 8.1 del PSR e dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.6. Spese non ammissibili

Le spese non ammissibili previste dal PSR, paragrafo 8.1, e dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti ³ :

- ventiquattro mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

L'importo a bando è pari a ⁴.....,00 euro

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

a.	L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate e in funzione della categoria di richiedente	
	i. Agricoltori e associazioni di agricoltori	50%
	ii. Enti pubblici	100%

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo minimo della spesa ammissibile è pari a euro 25.000,00= (venticinquemila/00).
L'importo massimo della spesa ammissibile è pari a euro 200.000,00= (duecentomila/00).

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni



13362119



Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e condizioni di ammissibilità previsti per il tipo d'intervento, ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014, si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché l'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti nazionali e regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. ⁵ ... del.....e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo ⁶
Principio di selezione codice - denominazione	
Criterio di priorità – codice	Punti
codice - denominazione	
codice – denominazione	
codice – denominazione	
Criterio di assegnazione (descrizione):	
a.	Ai fini dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le domande ammesse devono conseguire un punteggio minimo di punti.
b.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. ⁷ ... del.....e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti ⁸ :	
a.	a parità di punteggio, la preferenza viene accordata alle singole domande in base all'ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente).

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA -, entro ⁹..... giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto



13362119



Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, sono allegati alla domanda di aiuto i seguenti documenti:	
a.	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai singoli criteri di selezione individuati nel bando ¹⁰ ...
b.	Copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli Indirizzi procedurali generali del PSR.
c.	Autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, ad eseguire gli interventi ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso).
d.	<u>Per domande che prevedono un accordo tra enti pubblici</u> : l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto richiedente, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.
e.	Progetto di recupero e riqualificazione degli immobili oggetto d'intervento, come specificato nell'Allegato tecnico 11.1.
f.	per domande presentate da enti pubblici: copia del provvedimento di approvazione del Progetto definitivo/esecutivo
g.	Denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
h.	Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i ¹¹ giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa ; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.
i.	I documenti indicati alle lettere b) -h) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica la non attribuzione degli elementi di richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all'- Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7) e secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

a.	Consuntivo e relazione tecnica dei lavori edili, documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita
b.	Dichiarazione del progettista attestante la conformità delle opere realizzate al progetto autorizzato



13362119



c.	dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni, previsti per legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitarie, ecc.), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia
----	---

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.), le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del suddetto Decreto e possono esercitarli con le modalità di cui ai relativi articoli 8 e 9.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, caccia e pesca Via Torino, 110 30172 Mestre Venezia

Tel. 041/2795419 - Fax 041/2795494 –

email: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it

PEC : agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it.

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura Via N. Tommaseo, 67/c 35131 Padova

Tel. 049/7708711

email: organismo.pagatore@avepa.it;

PEC: protocollo@cert.avepa.it.



13362119



Sito internet: <http://www.avepa.it>

GAL (denominazione, indirizzo, email, PEC, sito Internet) [bando GAL]

11. Allegati tecnici

11.1 Allegato tecnico - Schema ed elementi del Progetto

Il Progetto di recupero e riqualificazione deve prevedere e comprendere i seguenti elementi ed elaborati:	
a.	relazione tecnico-descrittiva, corredata da rilievi fotografici ante operam, contenente almeno le seguenti informazioni/elementi:
1.	individuazione degli immobili oggetto d'intervento nell'ambito degli "studi/ricerche e censimenti" finanziati dal PSR 2007-2013 con la Misura 323 a - Azione 1
2.	individuazione degli immobili oggetto d'intervento nell'ambito degli strumenti comunali o regionali di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT PI e PRG) e indicazione del livello di tutela al quale il bene è sottoposto con indicazione dei provvedimenti normativi di riferimento.
3.	illustrazione del particolare interesse storico-testimoniale degli immobili oggetto d'intervento, con eventuale riferimento anche alla DGRV n. 2274/2010, comprovata da idonea documentazione (fonti fotografiche, bibliografiche, cartografiche, iconografiche, specifiche schedature di PRG/PAT/PI, ecc.), nonché della sussistenza, senza sostanziali manomissioni, delle caratteristiche specifiche della categoria tipologica di appartenenza
4.	descrizione degli interventi di recupero e riqualificazione e dell'utilizzo degli immobili oggetto d'intervento
5.	Individuazione e descrizione degli elementi in grado di confermare che l'intervento: <ul style="list-style-type: none"> - non compromette l'immagine architettonica e la struttura storica dell'immobile ed è eseguito nel rispetto delle tipologie e delle caratteristiche costruttive, architettoniche, storiche e paesaggistiche che lo caratterizzano; - assicura il rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali che caratterizzano l'immobile interessato.
b.	estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto d'intervento
c.	elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto
d.	computo metrico analitico redatto sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento adottati a livello regionale o dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Veneto
e.	cronoprogramma dei lavori, con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.



13362119



PSR - LINEE GUIDA MISURE		
codice misura	8	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
codice sottomisura	8.6	Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
codice tipo intervento	8.6.1	Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali

1. Descrizione Generale

1.1. Descrizione tipo intervento

Il presente tipo di intervento viene attivato nell'ambito delle Focus area di riferimento, secondo le specifiche applicative di seguito descritte.

FA 2A: L'intervento finanzia l'acquisto di attrezzature e macchinari forestali con particolare riferimento alle caratteristiche innovative, finalizzate alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento della qualità del prodotto e al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro e al contenimento degli impatti ambientali. Vengono inoltre finanziati investimenti per la realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione e di impianti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento dei prodotti legnosi nonché l'elaborazione di Piani di Riassetto Forestale.

FA 5C: L'intervento prevede l'acquisto di attrezzature e macchinari forestali per l'utilizzo di biomasse forestali, la realizzazione di strutture e di impianti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento delle biomasse forestali, a favore di soggetti pubblici e privati, anche in forma associata, che siano proprietari e/o gestori di aree forestali o micro, piccole e medie Imprese (PMI).

L'intervento è stato comunicato in esenzione dalla notifica ai sensi regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 193/I del 01/07/2014.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.42930 "Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali".

1.2. Obiettivi

i.	FA 2A Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
j.	FA 5C Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia
k.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali [bando GAL] ¹
l.	Focus Area (secondaria) [bando GAL] ¹
m.	PSL - Ambito di interesse [bando GAL] ¹
n.	PSL - Obiettivi specifici PSL [bando GAL] ¹
o.	PSL - Progetto chiave [bando GAL] ¹

1.3. Ambito territoriale di applicazione



13362119



c	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'intero territorio regionale.
c	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL ..., costituito dai comuni di ... [bando GAL] ²

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

c.	Micro, piccole e medie Imprese (PMI) definite ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione
d.	Soggetti proprietari e/o gestori di aree forestali, così delineati: - Soggetti privati, - Associazioni o consorzi privati - Regole - Comuni - Associazioni di Comuni - Unioni Montane /Comunità Montane esclusivamente se gestori di aree forestali per conto dei Comuni - Associazioni miste privati/Comuni
	Sono considerati equiparati ai proprietari i conduttori con titolo di comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

k.	Avere la proprietà o possedere altro idoneo titolo di Conduzione delle superfici oggetto dell'investimento al momento della presentazione della domanda. Si evidenzia che i titoli di conduzione sottoscritti tra Amministrazioni Pubbliche e imprese forestali a decorrere dal 1° luglio 2016, richiedono da parte di quest'ultime l'iscrizione all'Albo delle Imprese Forestali, ai sensi dell'art. 3 della DGR 296 del 15/03/2016. Tale criterio non si applica nel caso di PMI che non siano proprietari o gestori di superfici forestali.
l.	Nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di consorzi o associazioni, quando l'investimento ricade su mappali ascrivibili a più soggetti, il richiedente deve essere in possesso di una specifica convenzione con tali soggetti.
m.	Le Unioni Montane/Comunità Montane che gestiscono aree forestali per conto dei Comuni devono essere in possesso di un documento con cui il Comune delega la Unione Montana/Comunità Montana alla presentazione della domanda di aiuto.
n.	Quando il richiedente agisce in qualità di proprietario boschivo e/o gestore di aree forestali, questi deve dimostrare di avere un'organizzazione propria dedita ai lavori forestali (operazioni di taglio, allestimento ed esbosco) fatta eccezione per gli investimenti di cui alla lettera d) e k) del successivo punto 3.1.
o.	Se il richiedente è una PMI essa deve essere iscritta al registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con attività di codice ATECO 02. "Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali" (ad eccezione del codice 02.3 "Raccolta di prodotti selvatici non legnosi) e/o codice ATECO 16 "Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili" per le attività compatibili con la sottomisura
p.	<u>Le segherie</u> per l'acquisto di macchinari o impianti fissi devono rispettare un limite assoluto di materiale legnoso in ingresso di 10.000 mc /anno di tondo o equivalente tondo (1 t/1 mc) desumibile dalla documentazione contabile.
q.	<u>I soggetti diversi dalle segherie</u> per l'acquisto di macchinari o impianti fissi devono rispettare un limite assoluto di materiale legnoso in ingresso di 5.000 mc /anno di tondo o equivalente tondo (1 t/1 mc) desumibile dalla documentazione contabile.
r.	I limiti di cui ai punti precedenti f) e g) non si applicano per i macchinari dediti alle lavorazioni in bosco (taglio, allestimento, esbosco).
s.	Ai fini dell'ammissibilità della domanda non è ritenuto valido il titolo di conduzione delle superfici in



13362119



	comodato
t.	Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A riguardo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012 in particolare per quel che riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
u.	Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà come definite all'articolo 2, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 702/2014.
1.	I criteri di ammissibilità di cui alle lettere e), f), g) e h) devono essere mantenuti, senza interruzioni, fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

	FA 2A
i.	Acquisto macchinari per taglio, allestimento ed esbosco
j.	Acquisto di macchine e attrezzature dedicate alla produzione di assortimenti o operazioni particolari per la lavorazione in azienda quali: acquisto di macchinari per la lavorazione del tondame e per la produzione di prodotti assortimentati, nei limiti riportati al punto 3.2, come i semilavorati, nonché prodotti assortimentati e semilavorati per edilizia e per imballaggi nonché acquisto di macchinari addetti al trasporto in conto proprio, prevalentemente del legname tondo
k.	Acquisto di impianti fissi ed investimenti immateriali collegati all'uso di tali macchine
l.	Creazione e ristrutturazione straordinaria di piazzole attrezzate, nonché piazzali di deposito e ricovero per legname e mezzi produttivi presso l'azienda, compreso l'acquisto e l'installazione di essiccatoi per la stagionatura e la conservazione prevalentemente del legname tondo
m.	Costruzione, acquisto e ammodernamento di immobili, prevalentemente destinati al trattamento del legname tondo, purché sussista un nesso diretto tra l'acquisto e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata, secondo le modalità previste dal documento degli Indirizzi Procedurali Generali
n.	Acquisto di terreni edificati e non, connesso all'investimento, prevalentemente destinati al trattamento del legname tondo, secondo le modalità previste dal documento degli Indirizzi Procedurali generali
o.	Redazione di Piani di Riassetto Forestale e rilievi LiDAR
	FA 5C
p.	Acquisto di macchinari connessi al trattamento e alla trasformazione della biomassa forestale da destinare a fini energetici (es. sega-spacca, cippatrici, macinatori, ecc.), nonché acquisto di macchinari addetti al trasporto in conto proprio, prevalentemente della biomassa forestale
q.	Acquisto di macchine e attrezzature per la lavorazione in azienda delle biomasse: acquisto di macchinari per trattare biomasse a scopo energetico (esempio: pellet, cippato, bricchetti, ecc.)
r.	Acquisto di impianti fissi ed investimenti immateriali collegati all'uso di tali macchine
s.	Creazione e ristrutturazione straordinaria di piazzole attrezzate per lo stoccaggio del materiale legnoso ai sensi dell'art. 2 della LR 4/11 come normato dalla DGR 416/2011, nonché piazzali di deposito e ricovero per legname e mezzi produttivi presso l'azienda, compreso l'acquisto e l'installazione di essiccatoi per la stagionatura e la conservazione prevalentemente della biomassa forestale ad uso energetico
t.	Costruzione, acquisto e ammodernamento di immobili prevalentemente destinati al trattamento delle biomasse forestali ad uso energetico, purché sussista un nesso diretto tra l'acquisto e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata, secondo le modalità previste dal documento degli Indirizzi Procedurali generali
u.	Acquisto di terreni edificati e non, relativi all'investimento, prevalentemente connessi al trattamento delle biomasse forestali ad uso energetico, secondo le modalità previste dal documento degli Indirizzi Procedurali Generali



13362119



3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

a.	Rispetto dei limiti di spesa minima ammissibile indicata al paragrafo 4.3 e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1
b.	Ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1305/2013, gli investimenti connessi all'uso del legno come materia prima sono limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale
c.	Gli investimenti devono riguardare attività realizzate su piccola scala come definita dal Quadro Nazionale delle Misure Forestali nello Sviluppo Rurale (FEASR) 2014-2020 (Art.26), ossia gli investimenti inferiori a 2 milioni di euro
d.	Per la realizzazione degli investimenti previsti, qualora il richiedente sia proprietario o gestore di boschi con superficie superiore ai 100 ha per azienda, il sostegno è subordinato alla presenza di informazioni desumibili da un Piano di Riassetto Forestale in corso di validità o non oltre il biennio di validità del Piano Sommario dei tagli. L'obbligo della pianificazione permane anche nel caso in cui il concedente abbia una superficie boscata superiore ai 100 ha, mentre il concessionario, richiedente del contributo abbia ottenuto in gestione una sola porzione della superficie boscata totale inferiore ai 100 ha.
e.	Gli investimenti devono comportare un aumento del potenziale forestale o del valore aggiunto dei prodotti forestali. Ciò deve essere dimostrato attraverso la presentazione di una relazione come meglio descritta nell'allegato tecnico 11.4
f.	Gli investimenti devono essere cantierabili, come indicato nel documento degli Indirizzi Procedurali Generali. Gli Enti Pubblici presentano il progetto definitivo, redatto, secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.
g.	I macchinari o impianti fissi allocati presso <u>segheria</u> , devono avere una capacità lavorativa inferiore o uguale a 10.000 mc /anno di tondo o equivalente tondo (1 t/1 mc) desumibile dalle schede tecniche del macchinario o da dichiarazione del costruttore. A tal fine si consideri una operatività media annua di 1600 ore lavorative
h.	I macchinari o impianti fissi allocati presso <u>soggetti diversi dalle segherie</u> devono avere una capacità lavorativa inferiore o uguale a di 5.000 mc /anno di tondo o equivalente tondo (1 t/1 mc) desumibile dalle schede tecniche del macchinario o da dichiarazione del costruttore. A tal fine si consideri una operatività media annua di 1600 ore lavorative
i.	I limiti di cui ai punti precedenti g) e h), non si applicano per l'acquisto di macchinari dediti alle lavorazioni in bosco (taglio, allestimento, esbosco).
FA 2A	
j.	Sono ammessi investimenti per l'acquisto di macchinari legati alla produzione o utilizzo di legname tondo elencati nell'allegato tecnico 11.2, sezione "Lista macchine/attrezzature-utilizzazioni forestali-lavorazione legname tondo".
k.	E' ammessa la revisione di Piani di Riassetto Forestale solo se sono già scaduti e all'interno del biennio di validità
l.	La redazione ex novo dei Piani di Riassetto è ammessa indipendentemente dall'obbligo della presenza della pianificazione
m.	Per l'elaborazione dei Piani di Riassetto Forestale sono ammessi solo i rilievi LiDAR che devono essere eseguiti almeno sull'intera superficie produttiva nel caso di revisione e su tutta la superficie nel caso di redazione ex novo
n.	La redazione dei Piani di Riassetto Forestale deve avvenire nel rispetto della DGR 158/97 e DGR 4808/97 e ss.mm.ii. e pertanto non sono ammesse le revisioni sommarie
FA5C	
o.	Sono ammessi investimenti per l'acquisto di macchinari legati alla produzione o utilizzo di biomassa a scopi energetici elencati nell'allegato tecnico 11.2, sezione "Lista macchine/attrezzature-lavorazione biomasse forestali ad uso energetico".
p.	E' ammissibile l'acquisto di cippatrici mobili entro il limite massimo di 5.000 mc/anno di capacità lavorativa, desumibile dalle schede tecniche del macchinario o da dichiarazione del costruttore. A tal fine si consideri una operatività media annua di 1600 ore lavorative
q.	Le condizioni di ammissibilità degli interventi di cui alle lettere b), g) ed h) devono essere mantenute senza interruzioni, fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione .



13362119



3.3. Impegni a carico del beneficiario

Gli impegni devono essere mantenuti per il periodo di stabilità dell'operazione di cui al par.3.4	
d.	Le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali
e.	Il diritto alla conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuto, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione previsto per l'investimento realizzato.
f.	I beneficiari che acquistano sistemi di essiccazione dovranno garantire la funzionalità dell'impianto entro il termine della realizzazione dell'investimento.
g.	Il beneficiario rende disponibili le informazioni richieste dall'AdG e dal GAL relative all'attuazione dell'intervento, ai fini del monitoraggio e della valutazione.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

b.	A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione di durata pari a: - 5 anni per gli investimenti in infrastrutture e investimenti produttivi; - 3 anni per investimenti produttivi in dotazioni/attrezzature o per investimenti non produttivi (piani di gestione), secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.
----	--

3.5. Spese ammissibili

	FA2A
f.	Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti e spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico) necessarie alla corretta esecuzione degli investimenti ammessi di cui al punto 3.1 "Descrizione interventi"
	FA5C
g.	Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti e spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico) necessarie alla corretta esecuzione degli investimenti ammessi di cui al punto 3.1 "Descrizione investimenti"

3.6. Spese non ammissibili

	FA2A
a.	Oltre alle tipologie di spese non ammissibili ai sensi del PSR, come richiamate dal documento Indirizzi Procedurali Generali, non sono comunque ammissibili le seguenti: - Spese per prestazioni volontarie, secondo le disposizioni previste dal documento Indirizzi Procedurali - Spese per investimenti finalizzati all'acquisto di macchinari per la realizzazione del prodotto finito (es: interventi realizzati da falegnamerie per la produzione di mobili, infissi, ecc.) - Spese connesse alla prevalente lavorazione delle biomasse a fini energetici - Spese per operazioni di semplice sostituzione dotazionale con riferimento prioritario alle funzioni svolte dai vari mezzi, fatta eccezione nei casi in cui la sostituzione dotazionale comporti un aumento della capacità di produzione di oltre il 25% o modifichi sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata - Spese per l'acquisto di mezzi, attrezzature e macchinari per la produzione di pannelli in legno multistrato a strati incrociati, variamente ingegnerizzati (es. XLAM, MDF, ecc.) - Spese per l'acquisto di materiale/macchinari usati - Spese per l'acquisto di beni di consumo, DPI e motoseghe - Spese per investimenti per l'acquisto ed installazione di centrali elettriche, termiche e caldaie di



13362119



	qualsiasi natura (comprese le caldaie connesse agli impianti di essiccazione) - Spese per Rilievi diversi dai LiDAR per la redazione dei Piani di Riassetto forestale - Spese per la Redazione di Piani Sommarî di Riassetto Forestale e Piani di Riordino Forestale - Spese per l'acquisto di macchinari addetti al trasporto in conto terzi
	FA5C
b.	Oltre alle tipologie di spese non ammissibili ai sensi del PSR, come richiamate dal documento Indirizzi Procedurali Generali, non sono comunque ammissibili le seguenti: - Spese per prestazioni volontarie, secondo le disposizioni previste dal documento Indirizzi procedurali generali - Spese connesse alla prevalente lavorazione del tondame - Spese per operazioni di semplice sostituzione dotazionale con riferimento prioritario alle funzioni svolte dai vari mezzi, fatta eccezione nei casi in cui la sostituzione dotazionale comporti un aumento della capacit� di produzione di oltre il 25% o modifichi sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata - Spese per l'acquisto di materiale/macchinari usati - Spese per l'acquisto di beni di consumo, DPI e motoseghe - Spese per investimenti per l'acquisto ed installazione di centrali elettriche, termiche e caldaie di qualsiasi natura (comprese le caldaie connesse agli impianti di essiccazione) - Spese per l'acquisto di macchinari addetti al trasporto in conto terzi

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

	I termini per la realizzazione degli investimenti, sono i seguenti ³ : vi. sette mesi, per l'acquisto di attrezzature vii. diciotto mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici, in pianura viii. ventiquattro mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici, in zona montana ix. ventiquattro mesi per la redazione dei Piani di Riassetto Forestale a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell' aiuto.
	Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente tipologie annoverabili come investimenti fissi e mobili, il termine per la realizzazione corrisponde comunque a quello previsto al precedente punto a.(ii.) o (iii).

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

b.	L'importo a bando � pari a ⁴,00 euro.
----	--

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

d.	Il livello di aiuto � pari al 40% della spesa ammissibile.
e.	La spesa sar� determinata, qualora pertinente, sulla base del Prezzario Regionale Agroforestale approvato. Nel caso della redazione dei Piani di Riassetto Forestale, per quanto riguarda l'esecuzione dei rilievi LiDAR, la spesa sar� determinata sulla base dei preventivi elaborati dai fornitori del servizio.

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

d.	FA 2A La spesa ammissibile deve essere pari o superiore a 50.000,00 �, fino ad un importo massimo di 700.000,00 �
e.	FA 2A Per la redazione dei Piani di Riassetto Forestale la spesa ammissibile deve essere pari o superiore a 20.000,00 �, fino ad un importo massimo di 150.000,00 �



13362119



f.	FA 5C La spesa ammissibile deve essere pari o superiore a 50.000,00 €, fino ad un importo massimo di 700.000,00 €
----	---

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

b.	<p>Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).</p> <p>Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste dall'articolo 8 del regolamento UE n. 702/2014.</p> <p>Il criterio generale cui le disposizioni normative fanno riferimento è che gli aiuti non possono essere cumulati con altri aiuti di stato o aiuti de minimis, in relazione agli stessi costi ammissibili, se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità dell'aiuto o dell'importo dell'aiuto più elevati fissati in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.</p>
----	---

4.5. Riduzioni e sanzioni

b.	In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti nazionali e regionali in materia di riduzioni e sanzioni.
----	--

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
d.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. ⁵ ... del..... e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo ⁶
Principio di selezione codice - denominazione	
Criterio di priorità - codice	
	Punti
codice - denominazione	
codice - denominazione	
codice - denominazione	
Criterio di assegnazione (descrizione):	
e.	al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a ... punti. Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. ⁷ ... del.....e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti ⁸ :	
b.	A parità di punteggio, viene accordata preferenza alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto



13362119



La domanda di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro ⁹ giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali PSR e dai Manuali AVEPA

6.2.Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti	
i.	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativo al criterio di priorità ¹⁰ :
j.	Atti progettuali come previsti in allegato tecnico 11.3 comprensivi di computo metrico estimativo
k.	Il richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione, è tenuto ad allegare alla domanda di contributo, l'atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento secondo il modello predisposto da AVEPA.
l.	Il richiedente del contributo qualora proprietario dei terreni oggetto di investimento è tenuto, nel caso in cui non conduca direttamente tali superfici, ad allegare alla domanda di aiuto copia della comunicazione in cui viene informato il conduttore sulla natura delle opere/investimenti (descrizione dell'investimento, finalità, localizzazione, vincoli conseguenti la realizzazione) che si realizzeranno
m.	Nel caso in cui l'investimento ricada su superfici di proprietà di più soggetti diversi dal richiedente, il richiedente deve allegare convenzione di assenso all'intervento sottoscritta dai soggetti proprietari, secondo le indicazioni di AVEPA.
n.	Per i consorzi, le associazioni, l'atto costitutivo e/o statuto da cui si evinca la coerenza con le finalità dell'investimento
o.	Per gli Enti Pubblici, le Associazioni, o i consorzi di proprietari privati di foreste, ivi comprese le Regole, provvedimento di approvazione dell'iniziativa e di relativa richiesta del contributo
p.	Nei casi in cui le Unioni Montane /Comunità Montane presentano domanda per conto dei Comuni delega specifica
q.	Al fine di soddisfare il requisito previsto al paragrafo 2.2 lettera d) relativo alla "organizzazione propria", il richiedente deve debitamente compilare/aggiornare i quadri "macchine" e "attrezzi" nel proprio fascicolo aziendale, inoltre deve dimostrare allegando dei contratti o documenti probanti la disponibilità di personale dedito ai lavori forestali.
r.	Solo per gli Enti Pubblici, ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016 e succ. mod., documentazione relativa all'incarico conferito: - per la redazione del Piano di Riassetto (completo in tutte le sue parti - rilievi necessari e rilievi LiDAR e redazione del piano) - per l'acquisto di macchine ed impianti, - per i lavori di progettazione.
s.	Per le proprietà la cui superficie boscata (ai sensi della LR 3/2013, art. 31) superi i 100 ha, documentazione attestante lo stato di validità del Piano di Riassetto Forestale
t.	Per l'acquisto di macchine ed impianti, da parte di soggetti privati, presentazione di tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica, redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo. Per gli investimenti che non prevedono la presentazione di computo metrico, i soggetti pubblici devono allegare le offerte raccolte a seguito dell'indagine di mercato da cui sia possibile determinare analiticamente i costi di realizzazione dell'opera.
u.	Per tutti gli investimenti, relazione attestante l'aumento del potenziale forestale o del valore aggiunto dei prodotti forestali redatta secondo lo schema dell'allegato tecnico 11.4
v.	Se ricorre il caso, dichiarazione, attestante che i macchinari acquistati sono destinati al servizio di numerose aziende forestali



13362119



w.	Nel caso di PMI allegare copia dei bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi, completi di stato patrimoniale; conto economico; nota integrativa; relazione degli amministratori e del collegio sindacale,. In caso di imprese impossibilitate alla presentazione dei bilanci richiesti, in quanto, non soggette all'obbligo di presentazione di alcun tipo di bilancio ai sensi della normativa vigente, si provvederà alla valutazione della redditività in base a documenti equipollenti. La presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili online sul sito delle CCIAA provinciali. Inoltre andrà specificato il numero di Unità Lavorative Adulte (ULA) operanti nell'impresa.
x.	Dichiarazione di Inizio Attività in edilizia (D.I.A.), Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune..
y.	Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata e completo, ove necessario, di tutte le autorizzazioni pertinenti previste dalla normativa di riferimento (es. approvazione della procedura relativa la Valutazione di Incidenza (VINCA) da parte dell'autorità competente, approvazione delle procedure relative alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), autorizzazione paesaggistica, presa d'atto movimenti terra di cui all'art. 54 della PMPF, autorizzazione alla riduzione di superficie boscata di cui all'art. 15 della LR 52/78, nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nel caso l'investimento ricada in area Parco). La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i ¹¹ giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.
z.	I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera q) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implicherà la non attribuzione degli elementi richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.5. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.6. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di AVEPA. Documenti specifici richiesti sono descritti ai punti successivi:

g.	Relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'investimento e il conseguimento degli obiettivi previsti, planimetria finale, quadro di raffronto e documentazione fotografica dei luoghi durante e dopo l'investimento per gli stati di avanzamento e la chiusura lavori
h.	Certificato di regolare esecuzione dei lavori o collaudo qualora pertinente
i.	Solo per gli Enti Pubblici e gli Organismi di diritto pubblico, documentazione relativa all'appalto per i lavori relativi alla progettazione, direzione lavori ed esecuzione, ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016 e succ. mod.
j.	Dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari



13362119



g.	<p>Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.</p> <p>A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:</p> <p>a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;</p> <p>b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.</p> <p>A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).</p> <p>Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.</p>
----	---

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le Amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del suddetto decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione AdG Feasr Parchi e Foreste Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795419 – Fax 041/2795494

EMAIL: adgfeasrparchiforeste@regione.veneto.it

PEC: adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA VIA N. TOMMASEO 67/C TEL. 049/7708711

EMAIL: organismo.pagatore@avepa.it;

PEC: protocollo@cert.avepa.it.

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL (denominazione, indirizzo, email, PEC, sito Internet) [bando GAL] ^{Errore. Il segnalibro non è definito.}

11. Allegati tecnici

11.1. Allegato tecnico – definizioni



13362119



Ai fini delle presenti Linee guida si applicano le seguenti definizioni:

- a) **“Bosco”** di cui alla LR 3/2013, art. 31 – DLgs 227/2001 art. 2, comma 6 come modificato dall’art. 26 del Decreto legge 5/2012 convertito con legge 35/2012. Disposizioni attuative di cui alla DGR 1319/2013.
- b) **“Organizzazione propria”** Disponibilità di personale, assunto dal proprietario, per svolgere funzioni operative oltre che mezzi e materiali necessari alla gestione selvicolturale della proprietà. In altri termini squadra di operai che cura ordinariamente (almeno 0,25 ULA/anno) la gestione delle operazioni selvicolturali.
- c) **“Micro, piccole e medie Imprese”** (PMI) definite ai sensi dell’allegato I art 2 del regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione
- d) **“Albo delle imprese forestali”** la disciplina dell’Albo delle imprese forestali, istituito ai sensi dell’art. 23 bis della Legge forestale regionale n. 52/78, è arrecata dalla DGR 296 del 15 marzo 2016, con particolare riferimento a quanto disposto nell’art. 4.

11.2. Allegato tecnico – elenco macchinari

FA 5C

Lista macchine/attrezzature – lavorazione biomasse forestali ad uso energetico

A. Produzione e valorizzazione del cippato forestale

Macchine per la produzione di cippato

- Cippatrice (con organo di lavoro a disco o tamburo) di tipo mobile, montata su carrello (azionata da motore autonomo o tramite la presa di potenza del trattore)
- Cippatrice (con organo di lavoro a disco o tamburo) di tipo mobile, montata su autocarro (azionata da motore autonomo o tramite motore dell’autocarro)
- Cippatrice (con organo di lavoro a disco, a tamburo o coclea/vitone) di tipo mobile, portata da trattore (azionata tramite presa di potenza del trattore)
- Cippatrice (con organo di lavoro a disco o tamburo) di tipo mobile, semovente (azionata da motore autonomo)
- Cippatrice (con organo di lavoro a tamburo) di tipo fissa (azionata da motore autonomo)

Sistemi di essiccazione

- Essiccatoi specifici per l’essiccazione del cippato (attrezzati a nastro, con rastrelli o a tamburo)

Sistemi di vagliatura

- Vagli rotanti o a piano vibrante, adatti alla vagliatura del cippato

Altre attrezzature specifiche

- Per la preparazione del legname per la produzione di cippato forestale (ad esempio pinze spacca-tronchi)
- Complementari la movimentazione del cippato presso le piattaforme di lavorazione (ad esempio sistemi di trasporto fissi presso piattaforme come nastri trasportatori)
- Confezionamento ed insacchettamento del cippato (ad esempio sacchi o sacconi)
- Sistemi di pesatura

Trasporto

- Autocarri e rimorchi allestiti specificatamente per il trasporto del cippato

Investimenti legati alla costruzione e/o manutenzione/adeguamento delle strutture (capannoni, ecc.) per la lavorazione del cippato forestale

B. Produzione e valorizzazione della legna da ardere



13362119



Lavorazione legna da ardere

- Sega legna (azionata da motore autonomo o tramite la presa di potenza del trattore)
- Spacca legna (azionata da motore autonomo o tramite la presa di potenza del trattore)
- Macchine combinate o centri di lavorazione sega-spacca legna fissi o mobili (azionata da motore autonomo o tramite la presa di potenza del trattore)

Sistemi di essiccazione

- Essiccatoi specifici per l'essiccazione della legna da ardere (attrezzati a nastro, con rastrelli o a tamburo)

Sistemi di vagliatura

- Vagli rotanti o a piano vibrante adatti alla separazione dei residui di lavorazione della legna da ardere

Altre attrezzature specifiche

- Per la movimentazione (ad esempio sistema di nastri trasportatori, caricatronchi)
- Per il confezionamento della legna da ardere (ad esempio confezionamento in pallet, in sacconi, in fasci)
- Sistemi di pesatura

Trasporto

- Autocarri e rimorchi allestiti specificatamente per il trasporto di legna da ardere

Investimenti legati alla costruzione e/o manutenzione/adequamento delle strutture (capannoni, ecc.) per la lavorazione della legna da ardere**C. Produzione e valorizzazione di combustibili legnosi densificati o estrusi**

- Singole macchine o linee di lavorazione per la densificazione in bricchetti delle biomasse legnose
- Singole macchine o linee di lavorazione per la pellettizzazione delle biomasse legnose
- Altre attrezzature specifiche per la preparazione del materiale da destinare alle linee di bricchettatura o pellettizzazione (ad esempio sistema di nastri trasportatori) o confezionamento del prodotto (ad esempio confezionamento in scatole, sacconi o sacchi, pesatura)
- Autocarri allestiti specificatamente per il trasporto del pellet e dei bricchetti
- Investimenti legati alla costruzione e/o manutenzione/adequamento delle strutture (capannoni, ecc.) per la lavorazione del pellet e dei bricchetti

FA 2A**Lista macchine/attrezzature – utilizzazioni forestali - lavorazione legname tondo****A) Attrezzature e macchine per l'abbattimento e/o allestimento del legname**

- Macchine dedicate all'abbattimento e/o all'allestimento (ad esempio harvester, processor basati su escavatore a cingoli o a ruote)
- Teste abbattitrici- sramatrici-allestitrici (teste per harvester)
- Teste sramatrici-allestitrici (teste per processor)
- Cesioie forestali anche dotate di dispositivi di accumulazione dei fusti tagliati

b) Trasporto ed esbosco del legname

- Trattori allestiti a uso forestale
- Trattori articolati senza o con pianale di carico dedicati all'esbosco (ad esempio skidder, forwarder)
- Argani applicabili a trattori articolati e a macchine dedicate all'abbattimento e allestimento per agevolare l'avanzamento su terreni in pendenza
- Escavatori a cingoli o a ruote attrezzati (es. con pinza)
- Rimorchi forestali
- Autocarri e rimorchi allestiti per il trasporto del legname
- Gru a braccio articolato da installare su autocarri e rimorchi allestiti per il trasporto del legname
- Impianti di gru a cavo (a stazione motrice semifissa, a stazione motrice mobile con ritto, con carrello autotraslante, a stazione motrice mobile senza ritto) e/o carrelli e/o accessori complementari (ad esempio ritto artificiali, chocker a radiocomando)



13362119



- Verricelli forestali

c) Trasporto di attrezzature

- Rimorchi per il trasporto stradale di macchine dedicate all'abbattimento e allestimento o di trattori articolati senza o con pianale di carico dedicati all'esbosco

D) Scortecciatrici mobili o fisse

E) Trincia e frese forestali

- Trincia forestali portate e azionate tramite presa di potenza del trattore
- Trincia forestali a trasmissione idrauliche da allestire su bracci idraulici
- Frese forestali portate e azionate tramite presa di potenza del trattore
- Frese forestali a trasmissione idraulica da allestire su bracci idraulici

F) Lista macchine/attrezzature per la lavorazione del legno

- Sega tronchi a nastro mobile o fissa
- Seghe multilama circolari o a disco
- Piallatrici mobili o fisse
- Centri di lavorazione a controllo numerico
- Linee per la produzione di travi e morali massicci, giuntati o lamellati
- Linee per la produzione di imballaggi
- Sistemi di essiccazione specifici per l'essiccazione del legname lavorato
- Macchine o attrezzature complementari alla movimentazione del legname
- Sistemi di pesatura

11.3. Allegato tecnico – Progetto Definitivo

Nel caso di Enti pubblici deve essere presentato il progetto definitivo redatto secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. In tutti i casi, comunque, il progetto deve articolarsi come segue:

Relazione tecnica

Elaborati (copia conforme o dichiarazione di conformità rispetto al progetto depositato presso gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni), in particolare:

- corografia,
- individuazione dettagliata dell'area e della tipologia d'investimento estratto di mappa 1:2000,
- computo metrico estimativo (specificando il prezzo utilizzato e riportando i medesimi codici),
- profilo longitudinale,
- sezioni
- Giustificazione del preventivo scelto

Documentazione fotografica ante investimento.

11.4. Allegato tecnico – Relazione

Inquadramento generale:

1.Descrizione dell'attuale attività aziendale (sistema di lavoro, elenco principali macchine e attrezzature in dotazione, principali prodotti legnosi lavorati e/o commercializzati)

2.Tipologia di investimento, fase operativa nella quale si inserisce, **tipo di prodotto** trasformato o, nel caso della redazione dei piani di riassetto forestale, il tipo di materia prima ritraibile dal bosco (es. legna da ardere o da opera)

3.Aumento del potenziale forestale o del valore aggiunto dei prodotti forestali a seguito



13362119



dell'investimento basato sulla sussistenza di uno o più dei seguenti aspetti:
a. Contributo dato alla diversificazione della produzione aziendale e collocazione del prodotto:
b. Rafforzamento sul mercato delle energie rinnovabili da biomasse forestali sulla base di uno o più dei seguenti punti: i) quantitativi e/o qualitativi dell'offerta di combustibili legnosi; ii) miglioramento della logistica di approvvigionamento, stoccaggio e/o distribuzione; iii) riduzione del contenimento dei gas climalteranti a seguito di una maggior efficienza nel sistema di approvvigionamento, stoccaggio, lavorazione e/o distribuzione.
c. Sostenibilità nella gestione forestale, sulla base di uno o più dei seguenti punti: i) l'investimento comporta un contenimento dei gas climalteranti a seguito di una maggior efficienza del processo produttivo; ii) l'investimento comporta un contenimento sugli impatti al suolo, soprassuolo e/o fauna rispetto all'impiego dell'attuale dotazione, per esempio tramite la riduzione della compattazione al suolo, del rumore, del rischio di rilascio accidentale di rilascio di olii e combustibili etc. iii) Per la redazione dei Piani di riassetto forestale evidenziare le linee di intervento applicate e i criteri di gestione forestale sostenibile adottati (es. contenimento della ripresa rispetto all'incremento corrente, tecniche selvicolturali adottate, gestione della rinnovazione naturale e indicazioni per ridurre gli impatti ambientali anche con riferimento ai Siti Natura 2000 se pertinenti)
d. Contributo dato alla maggiore competitività dell'azienda in termini quantitativi, qualitativi e nel sistema di approvvigionamento, stoccaggio, lavorazione e/o distribuzione del prodotto Per la redazione dei Piani di riassetto forestale evidenziare il contributo dato dalla pianificazione forestale in termini di quantità, costanza e tipologia della ripresa ritraibile dal bosco.
e. Contributo dato alla sicurezza sulle attività e nei luoghi di lavoro sulla base di uno o più dei seguenti punti: i) modalità di incremento della sicurezza a livello di cantiere; ii) modalità di incremento del livello di sicurezza e salute a livello di operatore

11.5. Allegato tecnico – Specifiche per la redazione dei Piani di Riassetto Forestale

Generalità



13362119



Salvo quanto meglio specificato successivamente i piani saranno redatti nella forma non sommaria ovvero secondo le disposizioni dei cui alla DGR 158/1997 e 4808/1997 e ss.mm.ii.

Tempistica

Per la redazione ed approvazione dei piani di riassetto forestale, come meglio specificato nel bando, saranno dati 24 mesi di tempo. Entro tale termine dovranno essere conclusi i lavori, redatto lo strumento pianificatorio in tutte le sue parti, fornito i dati richiesti dal rilievo LiDAR (per la verifica della spesa da liquidare da parte di AVEPA) e il Piano dovrà essere approvato a seguito di verbale di collaudo redatto dall'Autorità centrale forestale competente (U.O Parchi e Foreste).

Per quanto attiene agli aspetti amministrativi di pertinenza strettamente della Amministrazione forestale regionale, al fine di consentire in tempo utile il collaudo del piano viene posta la seguente tempistica:

- 1) 18 mesi per la redazione del piano e la presentazione di tutta la documentazione necessaria (parte generale e parte speciale in formato digitale compreso il Data Base (DB) di Gestione dei Piani di Assestamento (GPA) alla Struttura periferica forestale competente. (almeno 6 mesi prima della scadenza dei 24 mesi previsti dal bando).
- 2) Successivi 2 mesi per l'effettuazione dell'istruttoria da parte della Struttura periferica forestale competente e trasmissione del Piano e della istruttoria alla Struttura centrale forestale. Entro tali termini dovranno essere fornite, tutte le integrazioni necessarie che saranno richieste per le vie brevi almeno 1 mese prima della scadenza dei termini istruttori.
- 3) Successivi 3 mesi per il collaudo del Piano con redazione del relativo verbale. Entro tali termini dovranno essere fornite, tutte le integrazioni necessarie che saranno richieste per le vie brevi almeno 1 mese prima della scadenza dei termini istruttori).
- 4) Ultimo mese per l'emanazione del decreto di approvazione del Piano da parte della Struttura centrale forestale competente.

Il mancato rispetto da parte dei redattori del piano delle tempistiche riportate o la mancata o insufficiente presentazione delle integrazioni richieste possono comportare il mancato rispetto della tempistica complessiva dei 24 mesi richiesti per la approvazione del piano e l'eventuale applicazione di sanzioni previste.

Specifiche dei rilievi ammessi a finanziamento

Tipologia di rilievo

I rilievi da eseguire in occasione della redazione dei piani di riassetto forestale dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. Rilievo laser-scanning (LiDAR) da piattaforma su aeromobile dovrà avere una densità di 4 impulsi al m² (sensore con capacità di registrare ritorni multipli dal singolo impulso).
2. I dati dovranno essere raccolti e trattati con sistema di coordinate geografiche geodetico World Geodetic System 1984 (WGS84), con controllo dell'accuratezza, consegna del Modello Digitale del Terreno (DTM), del Modello Digitale delle Superfici (DSM), e dei dati grezzi in formato LAS.
3. Taratura con rilievi a terra per la stima della provvigione del popolamento.

Dovrà essere fornita una cartografia dei tipi strutturali e per ogni particella assestamentale dovranno essere forniti i seguenti dati:

- Statura media
- Statura media delle piante più alte
- Stima della provvigione unitaria

Periodo in cui effettuare i rilievi

Il rilievo LiDAR deve essere effettuato in presenza della chioma e in assenza di pioggia e neve al suolo.

Superfici da rilevare

Nel caso di revisione di piano, sia per la fustaia che per i ceduo, almeno l'intera superficie produttiva; nel caso di compilazione di un nuovo piano l'intera superficie pianificata.

Altri rilievi



13362119



L'incremento % particellare potrà essere stimato anche con riferimento ai dati pregressi o per confronto con popolamenti simili.

Altri dati necessari per la compilazione della scheda 3NT possono essere oggetto di stima qualora pertinente.

Altre spese per la redazione del Piano

La spesa per la redazione del Piano da parte del tecnico assestatore rientra nella percentuale delle spese generali dell'importo del rilievo LiDAR oggetto di contribuzione. Non trovano pertanto applicazione, ai fini della determinazione della spesa ammissibile, gli importi previsti come onorario al tecnico del Decreto Ministeriale 14 maggio 1991, n. 232 concernente le tariffe professionali della categoria dei Dottori Agronomi e Forestali.

NOTE GENERALI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI BANDI

¹ Il bando GAL richiede l'inserimento dei riferimenti relativi al quadro complessivo degli "obiettivi" delle Misura e del PSL, ossia: FA 6B e FA secondaria; Ambito di interesse e almeno un obiettivo specifico del PSL ai quali contribuisce direttamente il tipo di intervento; il Progetto chiave, quando previsto



13362119



² Il bando richiede l'inserimento della descrizione b), in luogo della precedente a), quando approvato e pubblicato da un Gruppo di Azione Locale (GAL)

³ Il bando stabilisce il termine, sulla base delle indicazioni e delle scadenze temporali previste dal documento Indirizzi Procedurali generali del PSR

⁴ Il bando richiede l'inserimento dell'importo messo a bando, in euro

⁵ Il bando richiede l'inserimento dei riferimenti alla deliberazione che ha approvato il quadro dei criteri di selezione relativi al tipo di intervento

⁶ Il bando richiede l'inserimento dei criteri di priorità che intende effettivamente applicare, sulla base del quadro dei criteri approvati a livello regionale, per questo tipo di intervento, che devono essere riportati e descritti attraverso i medesimi codici e definizioni previste dalla deliberazione regionale; deve essere inoltre indicato il punteggio minimo per l'inserimento nella graduatoria di finanziabilità

⁷ Il bando richiede l'inserimento dei riferimenti alla deliberazione che ha approvato il quadro dei criteri di selezione e delle condizioni di preferenza relative al tipo di intervento

⁸ Il bando richiede l'inserimento delle condizioni di preferenza che intende effettivamente applicare, sulla base del quadro dei criteri approvati a livello regionale, per questo tipo di intervento

⁹ Il bando richiede l'inserimento della scadenza stabilita per la presentazione delle domande di aiuto, espressa in "giorni", che decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione indicata

¹⁰ Il bando richiede l'inserimento dei riferimenti ai criteri di priorità che necessitano di documentazione specifica a supporto

¹¹ Il bando richiede l'inserimento, quando necessario, dell'eventuale termine approvato per il completamento della documentazione richiamata; tale termine, espresso in giorni, viene precisato dal bando nel rispetto dei tempi tecnici di istruttoria previsti dal documento Indirizzi procedurali generali PSR e dai Manuali AVEPA, risultando definito, comunque, non oltre il 30° giorno antecedente il termine per la conclusione dell'istruttoria medesima.

¹² Il bando indica l'importo massimo e minimo della spesa ammessa, eventualmente articolato per tipologia di beneficiario

¹³ Il bando specifica i riferimenti agli studi/censimenti interessati ed i relativi siti Internet che li rendono disponibili.



13362119

